

Indice

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Governance dell'azienda e della Struttura del Gruppo pag. 4

Territorio servito pag.7

Assetto societario del gruppo ASA pag.8

1. Andamento della gestione nei settori in cui ha operato il Gruppo pag. 9

1.1 Servizio Idrico Integrato - Evoluzione del contesto normativo e dei rapporti con le Autorità pag.10

1.2 Servizi idrici industriali pag.12

1.3 Acqua alle navi pag. 13

1.4 La distribuzione del gas pag. 15

2. Azioni ed aree di intervento pag.16

2.1 Recupero morosità consumi idrici pag.16

2.2 Gli sportelli al pubblico pag. 17

2.3 Lo sportello telefonico pag. 18

2.4 I reclami e richieste scritte pag. 19

2.5 Misure per le "utenze deboli" pag. 19

2.6 Contratto per il servizio stampa e consegna bollette pag. 20

2.7 Obblighi di efficienza energetica per i distributori gas (DM 28.12.2012 e ss.mm.ii.) pag. 20

3. Investimenti pag.21

4. Fontanelle di alta qualità pag. 23

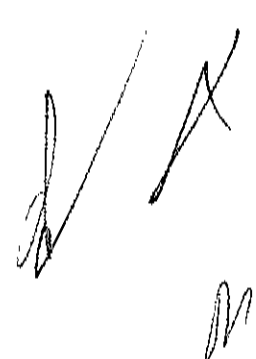
5. Ambiente pag.24

6. Personale pag.26

7 Formazione pag.28

8. Qualità pag.29

9. Situazione finanziaria consolidata ed indicatori economici e finanziari pag. 30



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2017

- 9.1 Indicatori di risultato economico finanziari e conto economico pag.30
- 9.2 Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pag.33

- 10. Analisi rischi/incertezze pag.35
 - 10.1 Contenziosi in corso pag.36
 - 10.2 Project Financing pag. 37
 - 10.3 Risk Management pag. 38

- 11. Eventi significativi dell'esercizio e principali variazioni rispetto all'esercizio 2016 pag.39
- 12. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di quest'ultime pag.42

- 13. Azioni proprie e del gruppo pag.44

- 14. Costi di ricerca e sviluppo pag.45

- 15. Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza ai sensi della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013 pag.45

- 16. Adeguamento gestione protezione dati aziendali alla luce del nuovo Regolamento Europeo sulla privacy n.2016/279 (GDPR) pag.45

- 17. Fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione pag.46

- 18. Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31/12/2017 pag.51

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.

RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2017

Signori Consiglieri di Sorveglianza,

Il bilancio della società che è sottoposto alla Vostra approvazione chiude con un utile netto consolidato di 2,1 milioni di euro. Il totale dei ricavi è stato pari a 102,5 mln di euro, il margine operativo lordo è stato pari a 19,8 mln di euro ed il risultato operativo è pari a 4,6 mln di euro

Gli investimenti sul territorio sono stati particolarmente rilevanti durante il 2017 raggiungendo quota 20 mln di euro (nel 2016 erano stati pari a 16,5 mln di euro).

Il Patrimonio netto di ASA consolidato si è incrementato di circa 3,5 milioni di euro (quello di ASA è pari a 75,5 milioni di euro a fine 2017). Il 2017 è stato un anno difficile dal punto di vista della distribuzione idrica perché ha registrato una crisi idrica sul territorio molto importante. Infatti, il Presidente della Giunta regionale ha emesso a giugno 2017 un decreto con il quale in conseguenza della crisi idrica ha dichiarato lo stato di emergenza regionale relativamente a tutto il territorio regionale ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 24/2012. E' stato di conseguenza approvato il "Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idropotabile – Primo stralcio". La crisi idrica, complice anche le alte temperature estive e l'elevato afflusso turistico, ha avuto impatti negativi sul territorio anche se limitati a determinate aree (Isola d'Elba, Val di Cornia). Sono stati effettuati diversi interventi per far fronte alla crisi idrica con la creazione di numerosi pozzi e ulteriori estensioni di rete al fine di gestire ridurre al minimo i disagi per la popolazione e gestire al meglio in futuro tali situazioni.

Nel corso del 2017 si è inoltre creata una situazione di forte criticità sugli impianti di depurazione sul territorio per effetto delle difficoltà di smaltimento dei fanghi derivanti dal processo biologico. Questa situazione si è venuta a creare a causa della riduzione degli spazi autorizzati al recupero dei fanghi di depurazione in compostaggio in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto oltre che dalle ridotte capacità di smaltimento in Toscana, vista la disponibilità limitata dei pochi impianti di condizionamento e la modesta quantità che può essere ricevuta dalle discariche pubbliche. Ciò ha comportato un inevitabile aumento dei costi di smaltimento. La medesima situazione di generale difficoltà è stata riscontrata anche da altri gestori toscani del servizio idrico integrato, tutti coinvolti e partecipi al tavolo di coordinamento presso Cispel Toscana, teso a definire proposte per soluzioni congiunte.

Nel 2017 ASA ha continuato il percorso rivolto alla revisione del piano degli investimenti ed alla conseguente rinegoziazione del contratto di finanziamento. Al fine di assicurare una corretta ed efficiente gestione del servizio, conseguire gli obiettivi stabiliti dalle norme e per migliorare il livello di servizio agli utenti si rende necessario aumentare ulteriormente il livello degli investimenti previsto dal precedente piano d'ambito.

In tale contesto, ASA ha deliberato a dicembre 2017 di avviare una procedura negoziata autoregolamentata per la selezione di un nuovo finanziamento, anche con più soggetti finanziatori in pool, su base structured finance a medio/lungo termine, e finalizzato a supportare il fabbisogno finanziario connesso alla realizzazione del nuovo piano degli investimenti e a rinegoziare le condizioni finanziarie esistenti.

Un'ulteriore attività partita nel 2017, e di cui vedremo gli effetti nel 2018, riguarda l'analisi della struttura organizzativa con l'ausilio di consulenti indipendenti esperti nel settore. L'attività si inserisce nel percorso di cambiamento, intrapreso da ASA negli ultimi anni che mira ad individuare le possibili aree di recupero di efficienza ed efficacia, a ottimizzare risorse ed efficientare i tempi.

Infine un'ultima considerazione va alle vittime e a coloro che hanno perduto i loro beni nell'alluvione che ha colpito la città di Livorno a settembre 2017. ASA è intervenuta fin da subito con professionalità, sacrificio, e disponibilità, riparando, aiutando e agendo a sostegno della macchina dei soccorsi.

ASA è chiamata a gestire il Servizio Idrico Integrato che tratta la risorsa acqua quale bene fondamentale per la vita e lo sviluppo del pianeta. Tale bene va protetto affinché sia disponibile in quantità adeguata per le generazioni future. La missione del Gruppo ASA è quella di fornire servizi pubblici di primaria rilevanza assicurando efficienza ed efficacia dei propri processi, fornendo adeguata informazione ai cittadini sul servizio fornito e, per quanto di sua competenza, assicurando le condizioni di accessibilità al bene da parte di tutti fornendo un servizio con i migliori standard di qualità nel rispetto della normativa vigente.

GOVERNANCE DELL'AZIENDA E CARICHE SOCIALI

Consiglio di Gestione

- Andrea Guerrini (Presidente)
- Ennio Marcello Trebino (Consigliere Delegato e Legale Rappresentante)
- Alessandro Fino (Consigliere Delegato)

Consiglio di Sorveglianza

- Nicola Ceravoto (Presidente)
- Roberto Cogorno (Vicepresidente)

RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2017

- Valter Cammelli¹
- Marcello Cinci
- Giorgio Cuneo
- Nicola Giusti
- Nicoletta Lavaggi
- Francesco Lovascio²
- Enrico Pecchia
- Francesco Tarchi
- Marco Vacchelli

Al Consiglio di Gestione spetta in via esclusiva la gestione della Società mentre al Consiglio di Sorveglianza spettano le funzioni di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sui principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Il Consiglio di Gestione è composto da tre membri, nominati dal Consiglio di Sorveglianza, e resta in carica per non più di tre esercizi.

Il Consiglio di Sorveglianza è composto da membri che vengono nominati dall'Assemblea dei Soci sulla base di liste presentate dai Soci Pubblici e dal Socio Privato. Dalle liste presentate di Soci pubblici sono tratti sette componenti; dalla lista presentata dal Socio Privato sono tratti i restanti quattro. Il Consiglio di Sorveglianza resta in carica per un periodo di tempo non superiore a tre esercizi.

Il Consiglio di Gestione, parallelamente al Consiglio di Sorveglianza, è in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2018.

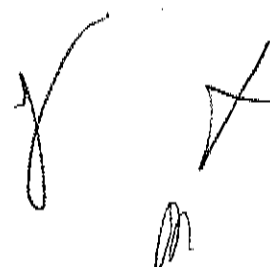
Società di revisione.

PricewaterhouseCoopers S.p.A³

¹ In data 06/02/2018 il membro del Consiglio di Sorveglianza Valter Cammelli ha comunicato le proprie dimissioni con effetto a partire dalla nomina del suo sostituto in seno al Consiglio di Sorveglianza e comunque non oltre la data dell'Assemblea annuale.

² in data 21/12/2017 il membro del Consiglio di Sorveglianza Francesco Lovascio ha comunicato le proprie dimissioni.

³ Incarico affidato dall'Assemblea ordinaria del 10 maggio 2016 per il triennio 2016-2018



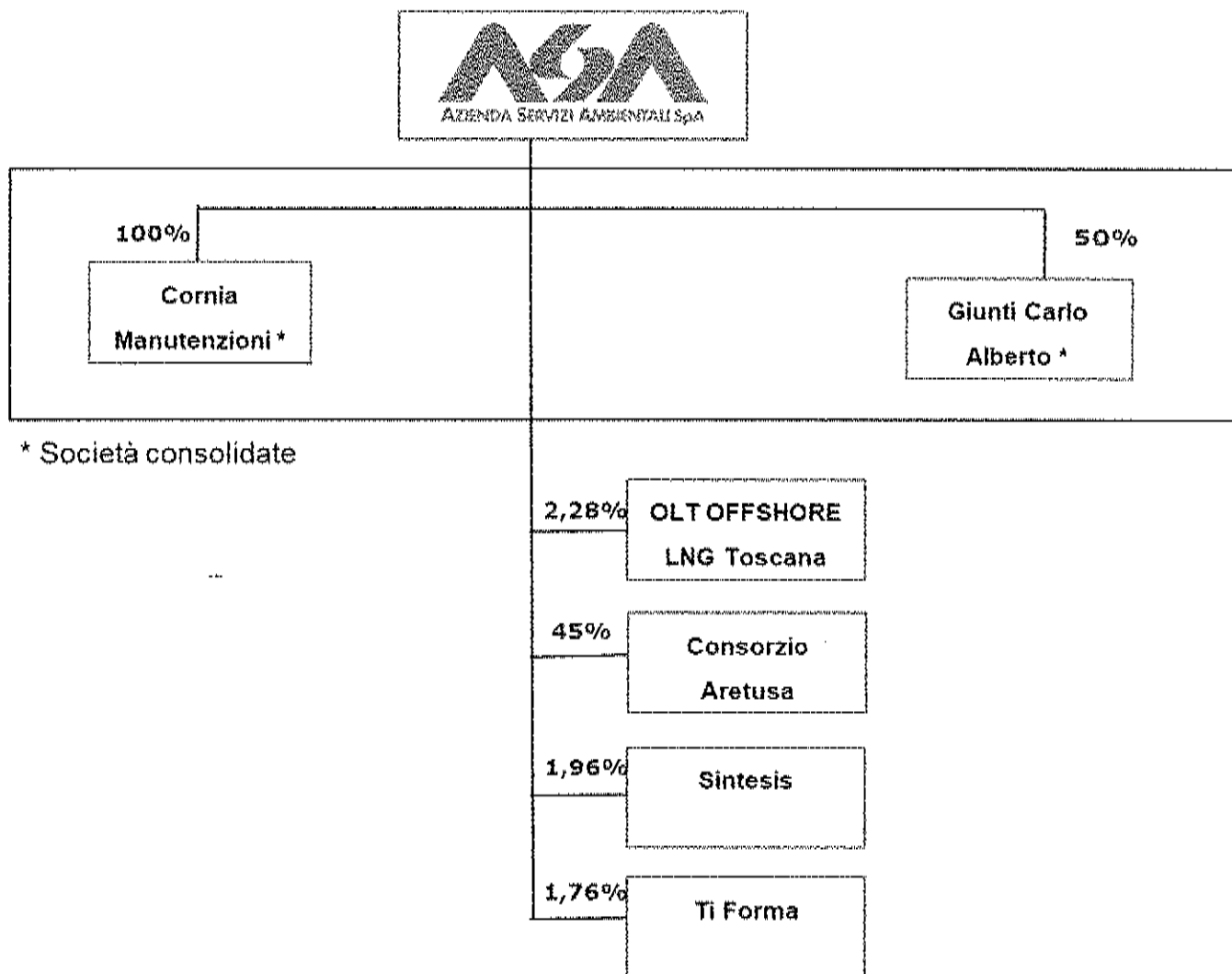
RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2017

Di seguito si evidenzia la composizione del capitale sociale:

N.ro iscr. Libro Soci	Socio	capitale €	% di capitale	numero azioni
1	IRETI SpA	11.445.417,84	40,000%	1.080.776
2	Comune di Livorno	10.459.097,01	36,553%	987.639
3	Comune di Piombino	1.358.305,17	4,747%	128.263
4	Comune di Rosignano Marittimo	1.224.341,67	4,279%	115.613
5	Comune di Cecina	636.882,60	2,226%	60.140
6	Comune di Collesalveti	635.442,36	2,221%	60.004
7	Comune di Campiglia Marittima	502.018,95	1,754%	47.405
8	Comune di Volterra	450.964,56	1,576%	42.584
9	Comune di Castagneto Carducci	329.306,64	1,151%	31.096
10	Comune di Portoferraio	276.451,95	0,966%	26.105
11	Comune di San Vincenzo	261.784,80	0,915%	24.720
12	Comune di Pomarance	253.090,41	0,885%	23.899
13	Comune di Suvereto	116.055,81	0,406%	10.959
14	Comune di Campo nell'Elba	99.757,80	0,349%	9.420
15	Comune di Castelnuovo Val di Cecina	98.857,65	0,345%	9.335
16	Comune di Montecatini Val di Cecina	80.388,69	0,281%	7.591
17	Comune di Castellina Marittima	72.774,48	0,254%	6.872
18	Comune di Santa Luce	58.658,01	0,205%	5.539
19	Comune di Riparbella	53.045,31	0,185%	5.009
20	Comune di Guardistallo	41.099,79	0,144%	3.881
21	Comune di Rio nell'Elba	38.198,13	0,133%	3.607
22	Comune di Montescudaio	34.576,35	0,121%	3.265
23	Comune di Monteverdi Marittimo	28.063,50	0,098%	2.650
24	Comune di Radicondoli	23.530,98	0,082%	2.222
25	Comune di Sassetta	21.900,12	0,077%	2.068
26	Comune di Capraia Isola	13.396,35	0,047%	1.265
	Totale	28.613.406,93	100,000%	2.701.927

ASSETTO SOCIETARIO DEL GRUPPO ASA

Alla data del 31/12/ 2017 la struttura del Gruppo risulta composta dalle seguenti principali società:



La Società **Cornia Manutenzioni S.r.l.u.**, controllata al 100% da ASA Spa, si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento, lavori edili e stradali, costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili, movimenti di terra e smaltimenti, trasporto materiali aridi, pavimentazioni stradali e noleggio mezzi di lavoro.

Cornia Manutenzioni opera principalmente nei Comuni della Val di Cornia ove si trova la sede operativa principale dell'impresa e all'Isola d'Elba Cornia Manutenzioni esegue in service per conto di ASA anche l'attività operativa a supporto del servizio di Gestione Tecnico di Utenza, la lettura dei contatori in aree predefinite

indicate da ASA, il servizio di Pronto Intervento sulla filiera Idrica e la gestione diretta del Magazzino per tutta l'Area della Val di Cornia.

La società **Giunti Carlo Alberto S.r.l.** partecipata da ASA al 50%, si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento; lavori edili e stradali; costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili; movimenti di terra e smaltimenti; trasporto materiali aridi; pavimentazioni stradali; noleggio mezzi di lavoro ed è attiva principalmente nel Comune di Livorno e zone limitrofi. Tali attività vengono svolte in forza dei seguenti contratti:

- locazione di mezzi da cantiere ad ASA Spa al fine di consentire alla stessa di effettuare la manutenzione della rete acqua gas di Livorno in modo autonomo;
- creazione di squadre di supporto all'attività di manutenzione svolta dalla stessa ASA Spa al fine di assicurare continuità e qualità al servizio stesso;
- assunzione di nuovi lavori di manutenzione relativi alla rete idrica e fognaria;
- forniture di materiali inerti per lavori stradali ad ASA Spa;
- smaltimento e conferimento presso discariche autorizzate delle terre di risulta per conto di ASA Spa.

La società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte di ASA Spa.

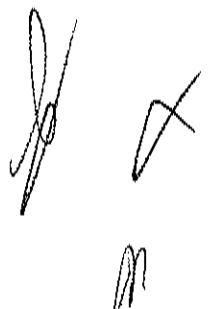
1. **Andamento della gestione nei settori in cui ha operato il Gruppo**

ASA Spa opera nel Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) e nella distribuzione del gas. Dal 2002 è Gestore Unico del servizio idrico nel territorio dell'Autorità Idrica Toscana - Conferenza Territoriale N°5 "Toscana Costa" (ex AATO 5), il cui bacino di utenza è di 372.618 abitanti suddivisi in 33 Comuni appartenenti a 3 Province (Livorno, Pisa e Siena). Per la distribuzione gas, ASA Spa è presente in 5 Comuni della provincia di Livorno con un bacino servito di 225.126 abitanti.

Durante l'anno 2017 ASA ha proseguito le attività di gestore unico del servizio idrico integrato dell'ex ATO 5-Toscana Costa, di distribuzione del gas metano, e di fornitura di acqua industriale.

L'esercizio 2017 si chiude con ricavi (al netto dei costi capitalizzati per 2,4 milioni di euro), pari a 102,5 milioni di euro (+2,8% rispetto al 2016), un MOL di 19,7 milioni di euro (-8,4% rispetto al 2016), un EBIT di 4,6 milioni di euro (-32% rispetto al 2016) che tiene conto di ammortamenti ed accantonamenti per 15,1 milioni di euro.

Ne consegue un risultato positivo ante imposte pari a 3,8 milioni di euro cui si aggiungono imposte e tasse per 1,7 milioni di euro per un risultato netto dell'esercizio positivo di 2,1 milioni di euro.



1.1. Servizio Idrico Integrato - Evoluzione del contesto normativo e rapporti con le Autorità.

A decorrere dall'01/01/2012 i rapporti tra Gestore e Autorità si sono svolti nel nuovo contesto legislativo determinato con L.R. 28/12/2011 n. 69 che ha istituito l'Autorità idrica toscana (AIT) cui sono state trasferite le funzioni delle *Autorità di ambito territoriale ottimale* (ex AATO) oggi denominate *Conferenze Territoriali*. L'organismo predetto esercita competenze specifiche nel quadro della regolazione nazionale già assegnata con L. 22/12/2011 n. 214 all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Sistemi Idrici (AEEGSI).

A decorrere dal 1/1/2016 è entrato in vigore il nuovo metodo tariffario (MTI-2) emanato dalla AEEGSI con delibera n. 664/2015 a valere per il secondo periodo regolatorio 2016/2019. Il nuovo metodo tariffario si muove sostanzialmente in continuità rispetto ai precedenti metodi tariffari (2012-2015) anche se sono rilevabili alcune differenze sintetizzate di seguito. Vengono introdotti due schemi regolatori aggiuntivi che portano da quattro a sei i possibili posizionamenti del gestore nei quadranti tariffari, a ciascuno dei quali corrisponde un diverso limite di incremento del prezzo (cap tariffario). In particolare gli schemi tariffari, dal I al VI sono intercettati da una matrice vincolata in senso verticale dal rapporto (OPM) tra i costi operativi (Opex) e la popolazione servita e, in senso orizzontale, da un fattore (omega) il cui valore discriminante superiore o inferiore a 0,5 viene desunto dal rapporto tra il valore economico degli investimenti programmati nel periodo 2016-2019 e la RAB. Di questi schemi due (il III e il VI) sono "dedicati" alle situazioni in cui più gestori si aggregano, oppure sono previste variazioni incrementative di obiettivi o di attività (aspetto quest'ultimo declinato nel contesto normativo con una articolazione in cui avranno un ruolo le valutazioni degli Enti d'ambito, AIT nel caso di ASA). In sostanza, nel nuovo metodo tariffario si può rilevare, rispetto al precedente, una maggiore attenzione dell'Autorità al contenimento degli incrementi tariffari. Ciò, tra l'altro, è stato conseguito attraverso l'introduzione di un cd. fattore di sharing che di fatto riduce negli schemi dal I al IV l'incremento massimo della tariffa di un valore che varia dal mezzo all'intero punto percentuale in relazione al rapporto tra Opex e popolazione servita. Ove tale rapporto (OPM) è più alto, e segnatamente superiore a 109, la decurtazione del limite del prezzo è pari a un punto percentuale.

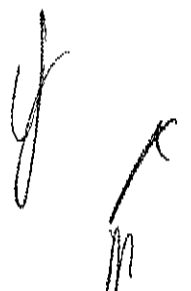
I limiti di incremento del prezzo rispetto all'anno 2015 (ovvero il theta massimo applicabile) stabiliti nei singoli quadranti variano quindi da un minimo del 5,5% (schema II) a un massimo del 9% (schema VI). Il fattore omega si attesta per ASA a 0,53; questo aspetto, unitamente al riconoscimento dei miglioramenti dei livelli qualitativi del servizio (art. 25.3a del MTI-2), colloca nel VI quadrante con un theta massimo applicabile pari al 9%, ridotto dall'Ente d'ambito (AIT) al 2,7% in fase di predisposizione tariffaria anche per l'anno 2017.

I costi di morosità sono stati riconosciuti nella misura del 3,8% per i gestori del centro Italia rispetto al 3% del vecchio metodo tariffario. Il tasso relativo alla sommatoria degli oneri fiscali e finanziari si attesta con il nuovo metodo al 5,34% contro il 6,6% del 2015.

Nel corso dell'anno, tra i principali provvedimenti, sono da evidenziare la delibera AEEGSI 917/2017 relativa all'introduzione della cd. Qualità Tecnica e la delibera n. 918 relativa all'aggiornamento del MTI-2 per la predisposizione tariffaria 2018-2019. In particolare la deliberazione sulla *qualità tecnica* segna un ulteriore avanzamento del processo di regolazione nazionale del servizio idrico e andrà a sostituire in larga misura le norme previste dal disciplinare tecnico della convenzione di gestione sottoscritta con la AIT. L'impatto di quest'ultimo provvedimento riguarderà già dal 2018 il *Programma degli interventi* (ovvero il Piano degli investimenti del servizio idrico) che dovrà adeguarsi agli obiettivi di *miglioramento* o di *mantenimento* stabiliti nel dispositivo dell'autorità. Da una prima verifica si ritiene che taluni obiettivi implicino un impegno notevole in termini di capacità tecnica e, soprattutto, di risorse finanziarie per sostenere gli investimenti necessari. Così, ad esempio, il perseguimento dell'obiettivo di riduzione delle perdite idriche di rete, come quello della diminuzione della quantità dei fanghi smaltiti in discarica o correlati al sistema fognario (per citarne alcuni di particolare rilevanza), richiederanno risorse che il Piano nella sua attuale conformazione non ha. Tenendo conto di questi nuovi elementi, la società è orientata a sviluppare un nuovo piano d'investimenti per il servizio idrico integrato capace di soddisfare i requisiti tecnici necessari.

Meritano citazione altri provvedimenti AEEGSI approvati nel corso dell'anno come: l'approvazione della deroga agli orari di apertura degli sportelli secondo il piano proposto dalla società, la nuova articolazione tariffaria, nota come TICS1 e il riconoscimento del bonus sociale per gli utenti economicamente disagiati. Inoltre L'autorità idrica toscana (AIT) ha emanato altri provvedimenti ed in particolare: l'approvazione del nuovo Disciplinare Tecnico che segue quello della Convenzione già uniformata alla concessione-tipo prevista dalla AEEGSI, l'approvazione della nuova Carta del Servizio e del nuovo Regolamento, gli sgravi agli utenti interessati dall'alluvione del settembre 2017 e le penali relative all'anno 2015 per un importo di circa 30mila euro a fronte di un rischio sanzionatorio di oltre 2 milioni di euro.

Inoltre è stata adeguata la Carta dei Servizi ed approvato il nuovo Regolamento di fornitura per il quale sono ancora in corso approfondimenti di carattere applicativo con la AIT.



1.2 Servizi idrici industriali

ASA fornisce i seguenti servizi idrici a clienti industriali:

- fornitura acqua per attività industriale;
- attività di smaltimento reflui industriali.

Il ciclo integrato delle acque persegue, oltre ogni forma di tutela delle risorse, anche un opportuno recupero post-consumo delle acque usate. In tale contesto si collocano i progetti attivati negli anni da ASA nel settore dei servizi idrici industriali, i quali perseguono finalità di salvaguardia delle disponibilità idriche naturali in termini di qualità (a causa degli aspetti idro-geologici) ed in termini di quantità (per non squilibrare gli utilizzi tra i vari settori produttivi).

Gli acquedotti industriali denominati "Cornia e "Fenice" riforniscono quindi lo stabilimento di AFERPI di acqua non potabile ottenuta dalla depurazione dei reflui civili presso i depuratori di Campo alla Croce (Venturina), Guardamare (San Vincenzo) e Ferriere (Piombino).

I due acquedotti, che complessivamente hanno una potenzialità media di produzione annua di acqua per il riuso di oltre 3.800.000 mc, hanno caratteristiche strutturali molto simili e sono costituiti da due impianti di Post-trattamento localizzati presso i depuratori di acque reflui civili che fanno parte del Servizio Idrico Integrato, da condotte di collegamento con depositi di accumulo interni allo stabilimento AFERPI da cui le acque vengono poi spinte in pressione nell'impianto interno industriale verso gli utilizzi finali, prevalentemente nell'altoforno e nei laminatoi. Dai due impianti sono stati forniti nel corso del 2017 ad AFERPI circa 0,2 milioni di metri cubi di acqua industriale valore ben inferiore alla capacità di produzione: la situazione attuale di AFERPI è infatti come noto molto complicata ed in evoluzione, anche alla luce di un possibile nuovo Piano Industriale per la costruzione dei forni elettrici, che permetterebbero la ripresa delle attività siderurgiche dello stabilimento e la conseguente crescita dei consumi di acqua. Nelle ultime settimane è emersa la notizia che la proprietà sarebbe passata di mano finendo ad un produttore indiano.

Oltre agli impianti sopra descritti, ASA gestisce Aretusa che fornisce acqua di post trattamento proveniente dai depuratori di Cecina e Rosignano per l'uso industriale allo stabilimento Solvay di Rosignano. La produzione annua nel corso dell'anno 2017 è stata di circa 2,8 milioni mc.

In definitiva il riutilizzo delle acque reflue per una capacità massima erogabile di circa 7 Milioni di mc/anno, permette di innescare il fenomeno virtuoso dell'economia circolare trasformando il rifiuto in una risorsa da valorizzare per il bene del territorio e per la conservazione delle risorse naturali ivi presenti.

In ultima analisi le operazioni condotte da ASA SpA permettono di ricostruire nuovo capitale attraverso l'attuazione intrinseca del circolo del valore così rappresentato nella figura sottostante.

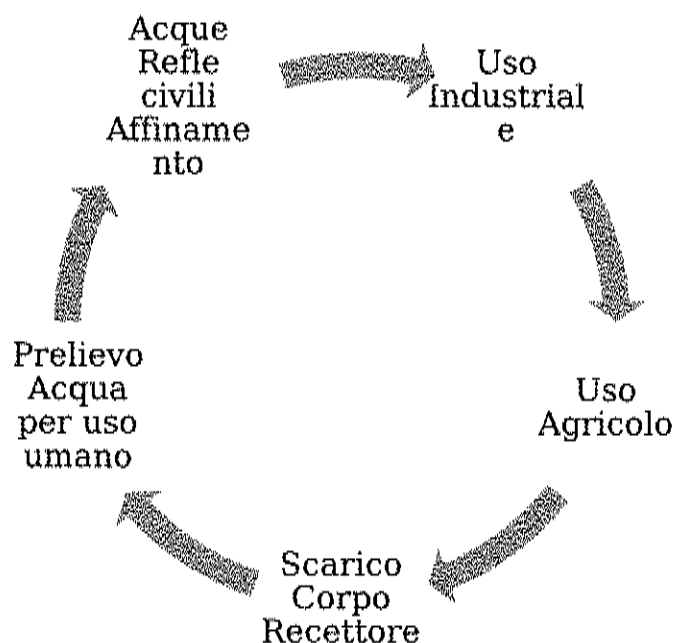


Figura - Diagramma circolare del valore

Infine ASA fornisce circa 750.000 mc di acqua industriale alle attività imprenditoriali presenti nell'area del porto di Livorno e circa 4,41 milioni mc di acqua all'impianto di produzione ENIPOWER della Raffineria ENI di Stagno. Le forniture provengono da acque superficiali di un emissario del Bientina. Il fatturato complessivo relativo a tutte queste forniture è pari ad Euro 2,5 milioni.

Nel corso del periodo estivo del 2017, in cui si sono riscontrate poche precipitazioni e quindi un decremento del livello delle falde idriche, la società ha cercato di studiare la possibilità di utilizzare le acque provenienti dalla tubazione di interconnessione tra l'impianto di depurazione di Guardamare e l'impianto di Campo alla Croce verso il laghetto della Fossa Calda al fine di veicolare risorsa idrica agli usi irrigui per il comparto dell'agricoltura.

1.3 Acqua alle navi

Mediante la firma di un Protocollo d'intesa sottoscritto in data 15.12.2016 tra Autorità Portuale di Livorno, Comune di Livorno, Autorità Idrica Toscana ed A.S.A. S.p.A., in qualità di Gestore Unico del servizio idrico

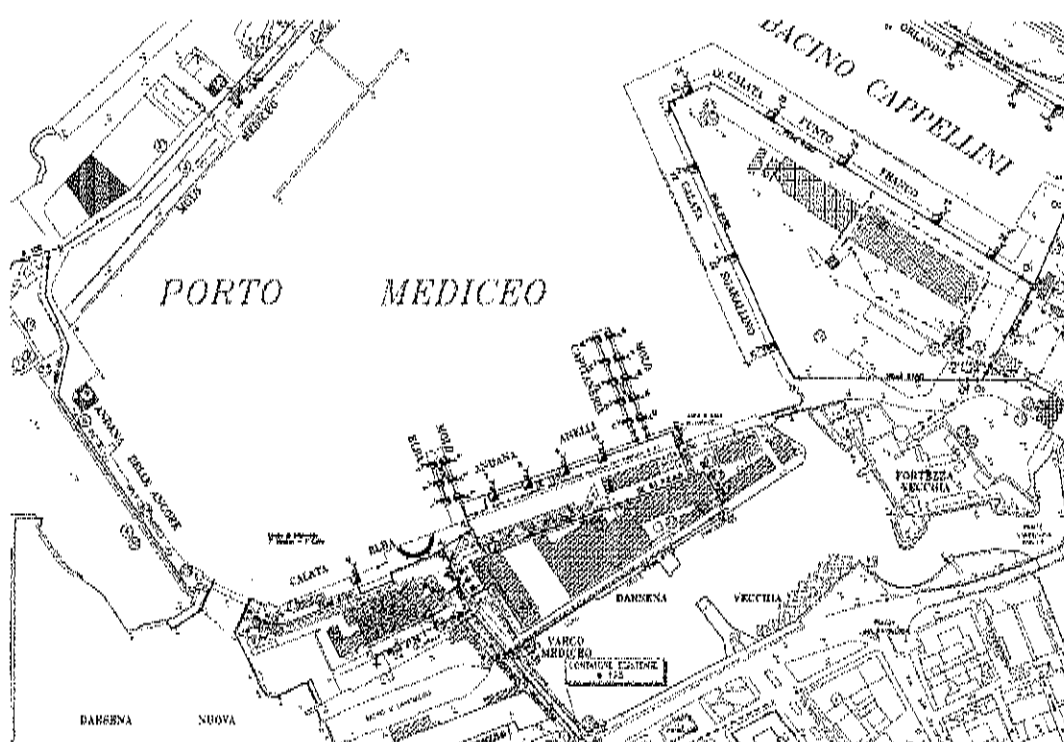
RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2017

integrato nel territorio della Conferenza Territoriale 5, a cui appartiene il Comune di Livorno compresa l'area portuale di Livorno, A.S.A. S.p.A. ha avuto in uso la rete idrica portuale, nonché gli altri impianti ad essa funzionali e connessi, ai fini della gestione del servizio anche nell'ambito portuale. Esso è relativo alla fornitura di acqua potabile agli utenti portuali ed alle navi in porto, laddove il molo interessato non sia infrastrutturato, ed in rada.

A partire quindi da gennaio 2017 ASA SpA è entrata nella gestione del servizio di rifornimento idrico nell'ambito portuale di Livorno che consiste nella:

- fornitura H24 di acqua potabile alle navi in porto o nella rada di Livorno, a mezzo unità navale;
- fornitura H24 di acqua potabile alle navi che sostano nel Porto di Livorno da banchina con contestuale servizio di attacco e stacco manichette, grazie a punti fissi installati o riattivati da ASA.

Per lo svolgimento del servizio sia a mare che a banchina, ASA SpA si è avvalsa della collaborazione della società Labromare SpA. Il servizio in oggetto è sottoposto alla normativa nazionale del settore igienico-sanitaria applicabile del Ministero della Salute USMAF e relativa al commercio ed al trasporto di acqua potabile. Il servizio via mare viene appunto svolto, proprio in funzione delle sue peculiarità, tramite unità navale autopropulsa, munita di tutte le relative Certificazioni e Autorizzazioni degli Enti di Controllo Capitaneria di Porto di Livorno, RINA, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, e dagli Enti di Controllo Marittimi all'uopo competenti.



Estratto Planimetrico rete acquedotto all'interno del Porto di Livorno

Durante il 2017, sono stati forniti complessivamente circa 138.277 mc di acqua suddivisi in circa 53.818 mc via mare e 84.459 via terra. Sono stati effettuati 887 rifornimenti di cui 375 via mare e 512 via terra. Il fatturato complessivo delle operazioni, iva inclusa, è stato pari a circa 0,83 milioni di Euro.

(Immagine su gentile concessione Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale)

1.4 La distribuzione del gas

L'anno 2017 è il quarto anno del IV periodo regolatorio 2014-2019 per il quale l'AEEGSI (oggi ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ha stabilito i criteri di determinazione delle tariffe con la delibera 367/2014/R/gas e ss.mm.ii., sulla quale non si registrano nel corso del 2017 modifiche particolarmente significative. Dal lato invece della gestione operativa è proseguita l'implementazione sul nuovo sistema gestionale Neta Dis di provvedimenti normativi di tipo regolatorio, emanati da ARERA, andando ad ampliare la già significativa mole di adempimenti cui sono oggi soggetti tutti i distributori gas. Si è inoltre data prosecuzione al programma di sostituzione di contatori tradizionali con contatori elettronici (smart meter), giungendo ad oggi a circa 3.000 contatori adeguati, in vista dell'obbligo normativo che prevede l'obiettivo di circa 8.000 contatori da sostituire entro il 31.12.2018. Si è scelto inoltre di sostituire i contatori soggetti a verifica metrologica, al fine di evitare un costo operativo ed introdurre un costo da investimento. Sono stati completati tutti gli allacci della rete di nuova realizzazione del quartiere Nuovo Centro (Livorno), sia per quanto riguarda la media pressione che la bassa pressione. Infine, in conseguenza degli eventi alluvionali del 10 settembre 2017, la struttura della distribuzione gas di ASA è ancora impegnata nel ripristino di alcuni residuali tratti di rete ancora in condizioni di criticità.

Per quanto riguarda le attività relative all'attuazione del d.lgs. 164/2000 (cd Decreto Letta), ai sensi del quale il servizio di distribuzione gas dovrà essere affidato mediante gara pubblica al termine delle concessioni attuali, le scadenze per la pubblicazione del bando previste per i vari turni - varie volte prorogate - sono rimaste fissate a luglio 2016 per i primi turni, termine ampiamente decorso, con possibilità di commissariamento da parte delle Regioni: di fatto ogni ATEM, a prescindere dal turno originariamente assegnato, sta procedendo secondo proprie tempistiche, con bandi di gara già pubblicati (es. Milano, Belluno) a prescindere dal rispettivo originario turno di gara.

L'ATEM di Livorno, collocato al primo turno (luglio 2016), ha terminato a fine 2016 l'iter di raccolta ed elaborazione della documentazione prodotta dai Gestori uscenti ed ha inviato ad ARERA i dati per i controlli di cui alla delibera 310/2014 inerenti gli scostamenti VIR/RAB. Durante il 2017 sono pervenute osservazioni da parte dell'Autorità, alle quali la Stazione Appaltante ha fornito risposte puntuali. Entro un termine non perentorio di 3 mesi, ARERA dovrà pronunciarsi su tale documentazione e successivamente la Stazione Appaltante invierà ad ARERA la bozza del bando, completa dei valori economici, per il controllo sulla rispondenza dei contenuti alla bozza del bando tipo prevista dalla normativa, con successivi 30 giorni di tempo per la pronuncia. Al termine di questo iter, e previa approvazione da parte degli organi istituzionali comunali, la Stazione Appaltante sarà in grado di pubblicare il bando di gara.

Ipotizzando un restante iter privo di ulteriori criticità, i tempi di pubblicazione del bando di gara potrebbero collocarsi nel mese di luglio o settembre 2018, con aggiudicazione ipotizzabile nel corso del 2019 e passaggio di consegne entro la fine del medesimo anno o inizio 2020.

2. Azioni ed aree di intervento

Di seguito si riassumono le azioni e le aree di intervento su cui l'organo amministrativo è stato impegnato nel corso dell'esercizio 2017.

2.1 Recupero morosità consumi idrici

Anche nel 2017, in continuità con le attività e i risultati raggiunti nel precedente esercizio, sono state ulteriormente intensificate le azioni volte al presidio del credito.

Sono stati disposti 8.918 interventi tecnici volti all'interruzione della fornitura idrica e sono in affido, a società esterne specializzate nel recupero del credito, pratiche relative ad utenze attive, cessate e fatture per servizi accessori per un totale di 4,238 milioni euro.

Queste società hanno svolto attività di sollecito telefonico, di sollecito scritto, di visita domiciliare tramite esattori nonché la rendicontazione degli incassi acquisiti.

Le attività suddette hanno permesso la riduzione del credito per bollette e fatture per prestazioni accessorie rispetto a quello registrato al 31/12/2016 di circa 21,3 milioni euro su un totale di circa 44,2 milioni di euro (assorbimento pari al 48,18%).

Nel corso dell'anno sono state, altresì, realizzate compensazioni con debiti per canoni verso i Comuni e/o loro società patrimoniali per 2,353 milioni di euro e pagamenti diretti vs. gli stessi Comuni per 12,083 milioni di euro.

RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2017

L'andamento complessivo dei crediti per bollette emesse che tiene conto anche delle operazioni di compensazione debiti/crediti, nel quale debbono ritenersi comprese tutte le attività di incasso ordinarie e quelle generate dalle azioni recupero mirate, evidenzia quanto segue:

- Al 31/12/2017 (rispetto al 31/12/2016): diminuzione di 21,325 milioni di euro sui crediti per bollette emesse ante 31/12/2016 da 44,257 a 22,932 milioni di euro,
- Al 31/12/2017 il credito complessivo per bollette e fatture emesse per consumi acqua, pari a 52,695 milioni al lordo degli incassi da localizzare (pari a circa 5,2 milioni di euro) è così composto:
 - ✓ 10,373 milioni su clienti cessati
 - ✓ 42 milioni su clienti attivi
 - ✓ 0,321 milioni per fatture vs. clienti per prestazioni accessorie diverse da consumi SII

Si sottolinea che nel corso dell'esercizio sono stati stralciati crediti relativi ad utenze cessate per 1,447 milioni di euro per inesigibilità o anti economicità nella prosecuzione di ulteriori azioni di recupero e che i recuperi sopraindicati hanno comportato un ringiovanimento del credito stesso.

Nell'ambito degli obiettivi sul recupero del credito sono proseguite le azioni presidiate dalle strutture commerciale e tecnica relativamente alla ricerca delle elusioni e dei prelievi abusivi oltre alla bonifica dell'archivio clienti (censimenti, presidio bollette non esitate, correzione indirizzi)

2.2 Gli sportelli al pubblico

Nel corso dell'anno 2017 il numero degli accessi è stato pari a 46.512 in aumento dell'1,4% rispetto al 2016 (45.870). I tempi medi di attesa sono passati da 11 minuti (2016) a 13 minuti (2017), entro lo standard previsto dalla Carta del Servizio Idrico

SPORTELLLO	accessi	2017 (minuti)	standard Carta del Servizio (minuti)
Livorno	16.586	14	15
Cecina	8.435	18	15
Rosignano	2.648	13	15
Venturina	4.854	8	15
Piombino	3.607	14	15
Portoferraio	7.228	10	15
Volterra	2.385	7	15
altri	769	7	15
MEDIA	46.512	13	15

Sono stati stipulati circa 8.000 contratti per il servizio idrico presso lo sportello fisico.

L'obiettivo del prossimo esercizio, è l'assestamento rispetto alle modifiche introdotte alla Delibera AEEGSI 665/2015/R/IDR, sul tema della riorganizzazione degli orari sportelli che dal 2018, come già indicato nella relazione dello scorso esercizio, che oltre ad una razionalizzazione prevede l'apertura degli uffici al pubblico anche con sessioni pomeridiane.

2.3 Lo sportello telefonico

Sono giunte allo sportello telefonico 72.727 telefonate (-4.53 % rispetto al 2016), circa 88 % delle quali ha ottenuto risposta da parte degli operatori. Il tempo medio di attesa registrato è di 2 minuti, in diminuzione rispetto al 2016 (3 minuti). Tale diminuzione è dovuta ad un incremento medio delle risorse disponibili tra cui 2 risorse interinali acquisite nel giugno –luglio 2017. Lo standard rientra in quanto previsto dalla Crta del Servizio (4 minuti).

Sono stati stipulati 2.800 contratti tra volture subentri e nuove attivazioni (in linea con il 2016), senza che il cliente si sia dovuto recare presso gli sportelli fisici presenti sul territorio. L'obiettivo anche nel prossimo esercizio è migliorare la funzionalità di questo canale, che rappresenta ormai un importante punto di riferimento nel panorama dei canali di contatto di ASA.

Sotto il profilo informativo ASA ha attivato i canali Facebook e Twitter, ha rinnovato il proprio sito e rinnovato le funzionalità dello sportello online e sviluppato le applicazioni per smartphone e tablet

Tabella relativa all'andamento del portale web dedicato ai clienti (sportello online) ed alla casella e-mail commerciale@asa.livorno.it :

7.379	richieste web ed e-mail 2017
6.515	richieste web ed e-mail 2016
13%	variazione 2017 vs 2016
2.735	utenti registrati
148.688	visitatori
1.703.406	pagine visualizzate
11.412.339	accessi

Complessivamente i contratti stipulati per il servizio idrico nel 2017 sono stati circa 10.800. Tale dato risulta in aumento rispetto al 2016 del 14% (9.500).

2.4 I reclami e le richieste scritte

I reclami scritti pervenuti nel corso del 2017 registrano un aumento del 20% rispetto allo scorso esercizio (392 nel 2017 vs 326 nel 2016).

Dei 392 reclami scritti pervenuti, è stata fornita risposta a 392 di cui 370 entro i termini previsti e 22 oltre i termini. Il tempo medio di risposta è stato di 23 gg (-2 gg rispetto al 2016), quindi conforme allo standard previsto nella Carta del Servizio Idrico Integrato (25 gg).

Le richieste scritte di informazione pervenute sono state pari a 508 (-28 % rispetto al 2016 = 652) di cui 502 risposte nei termini e 6 risposte fuori dai termini. Il tempo medio di risposta è stato pari a 7,4 giorni quindi conforme allo standard previsto nella Carta del Servizio Idrico Integrato.

Le richieste ricevute tramite e-Mail (commerciale@asa.livorno.it) sono state circa 5.000, questo canale, riorganizzato nel 2017 con un presidio più efficace, ha assunto un'importanza strategica nel contatto col cliente per la sua immediatezza e rapidità nel riscontro e pertanto anche nel prossimo esercizio continuerà ad essere oggetto della massima attenzione.

Nel 2015 è stato costituito l'Ufficio Conciliazione ai sensi Decreto Direttore Generale AIT n.22/2014 (Regolamento per la tutela dell'utenza). L'introduzione dello strumento della Conciliazione attraverso la Commissione Conciliativa Paritetica e la Commissione Conciliativa Regionale (composta dal gestore, associazione dei consumatori e Difensore Civico Regionale), gratuito per i clienti, hanno lo scopo facilitare l'accesso alla risoluzione stragiudiziale delle controversie promuovendo una composizione amichevole delle medesime, incoraggiando il ricorso alla mediazione tra le parti.

Nel corso del 2017 sono state gestite le seguenti pratiche di conciliazione (+67% rispetto al 2016):

tipo conciliazione	accordo	annullata	in corso di definizione	non accordo	Totale complessivo 2017	cons 2016	delta %
esterna	2				2	0	200%
Paritetica	1	1	1	1	4	7	-43%
regionale	11		8		19	8	138%
Totale complessivo	14	1	9	1	25	15	67%

2.5. Misure per le "utenze deboli": in seguito al recupero delle partite pregresse (cd "Delta Ato") avviato a partire da agosto 2014, a sostegno delle fasce deboli della società, ASA ha previsto di dedicare un importante stanziamento, da assegnare ai Distretti Sociali in modo tale che questi possano contribuire al pagamento delle bollette del servizio idrico dei cittadini appartenenti alle fasce di reddito più basse.

Tale misura è diventata strutturale per tutti i gestori della Toscana (alcuni già la utilizzavano, altri la utilizzeranno nei prossimi anni) al fine di dare sostegno alle categorie sociali in difficoltà economica. In tal senso AIT ha redatto per ciascun Gestore un apposito Regolamento di Gestione del fondo mediante il quale è regolata l'assegnazione dei contributi, che determineranno i Comuni, e che saranno accreditati direttamente nelle bollette in modo da alleggerire il costo complessivo del servizio.

Il valore assegnato da AIT ai Comuni della Conferenza n. 5 è stato pari a circa 1,1 mln/euro, nel triennio 2015-2017 che è stato utilizzato dai Servizi Sociali per circa 0,95 mln/euro.

Con l'introduzione della Delibera 897/2017/R/IDR sono state definite le modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale. La disciplina in materia di bonus sociale idrico, che sostituirà il "Fondo Sociale", si applicherà dal 1° gennaio 2018.

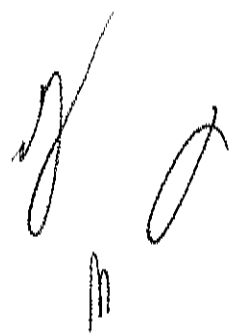
2.6 Contratto per il servizio stampa e consegna bollette

Tra le varie misure messe in atto per migliorare il rapporto con la clientela vale la pena segnalare che è stato disdetto il contratto per il servizio di stampa e consegna delle bollette che aveva fatto registrare delle criticità nel servizio con la clientela oltre che non essere più completo dal punto di vista economico.

Nel 2018 il servizio verrà svolto da soggetti specializzati nelle utility, dunque otterremo una riduzione dei costi, un miglior servizio a cliente, un maggior controllo del processo anche a vantaggio degli aspetti legati all'incasso delle bollette dacché il processo (stampa e consegna) prevede SLA inferiori rispetto al precedente contratto.

2.7 Obblighi di efficienza energetica per i distributori gas (DM 28.12.2012 e ss.mm.ii.)

Per l'anno d'obbligo 2017 (da conseguire entro fine maggio 2018 almeno nella misura minima del 60%) il GSE ha assegnato ad ASA 9.250 TEE da certificare mediante acquisto di titoli sul mercato e/o realizzazione in proprio di progetti di efficienza energetica, con contributo tariffario provvisorio pari a 170.29 euro/TEE che sarà determinato in importo definitivo entro giugno 2018, sulla base di una formula introdotta con la del. ARERA 13/2014 che tiene conto dei prezzi relativi alle effettive transazioni di mercato. Entro il 31 maggio 2018 ASA dovrà rendicontare non solo il 60% dell'obbligo 2017 (equivalente a 5.550 TEE), ma anche completare il residuo dell'obbligo 2015 (3.996 TEE) e il residuo dell'obbligo 2016 (5.204 TEE), entrambi accumulati dagli anni precedenti per impossibilità finanziaria di acquistare allora quantità maggiori.

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.

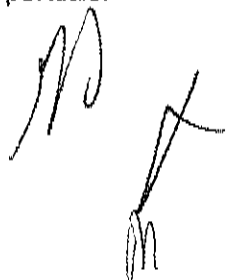
3. Investimenti

Gli investimenti effettuati nel 2017 sono stati complessivamente pari a circa 20 milioni di euro, di cui 18,5 milioni di euro relativi al Servizio idrico integrato, 1,3 milioni di euro relativi al settore della distribuzione gas e 0,2 milioni di euro relativi alla linea altro, che comprende gli investimenti relativi alla Struttura del Gestore e interventi per la Depurazione Industriale.

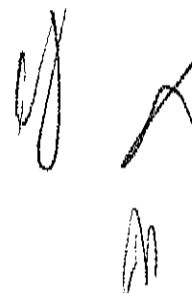
Gli investimenti sono stati finanziati per circa 4,7 milioni di euro da contributi pubblici.

Si riporta, qui di seguito, un elenco dei principali investimenti già effettuati nel 2017 o in corso.

1. Il completamento dei lavori di costruzione dei nuovi depuratori di Volterra Sud e Saline e dei lavori elettromeccanici e degli allestimenti dei due impianti con contestuale completamento del sistema fognario per l'attivazione del nuovo impianto di depurazione di Volterra Sud;
2. Il completamento lavori di ampliamento del depuratore di Schiopparello a Portoferraio. La conclusione è prevista nel 2018;
3. Fognatura Grigolo-Schiopparello: proseguimento della posa delle condotte fognarie di adduzione al depuratore di Schiopparello. Avvio dei lavori di posa dell'ultimo tratto nel centro storico di Portoferraio. Completamento dell'opera nel 2018.
4. Lavori di potenziamento del depuratore di Rosignano Solvay fino a 45000 AE. Sono in corso i montaggi delle opere elettriche e di automazione. La nuova linea a cicli alternati verrà avviata nel corso del 2018.
5. In corso i lavori di costruzione del serbatoio e centrale di rilancio in località S. Vincenzo di Volterra. Ultimazione prevista per fine 2018.
6. Proseguono i lavori per il depuratore di Pomarance con le attività di cantierizzazione e movimento terra. I lavori di costruzione del nuovo depuratore si concluderanno nei primi mesi del 2019.
7. Realizzazione di un by-pass di 1200 ml in PVC DE 315 tra tubo da DN400 e DN800 nel comune di Vecchiano.
8. Realizzazione di un by-pass di 110 ml in pead DE 500 propedeutica alla sostituzione di un tratto di tubo DN 800, presso il fosso delle Murette a Vecchiano.
9. Lavori per lo spostamento delle condotte nell'attraversamento del fosso esondato a seguito dell'alluvione di Settembre 2017 in Piazza delle Carrozze.
10. Sostituzione di 560 ml in ghisa con 560 ml in pead DE 90 in Via L. Da Vinci per l'acquedotto portuale.



11. Centrale Pianacci Montescudaio per Cecina, terminato installazione e messa in servizio nuovo impianto di sollevamento da 100 l/sec per il comune di Cecina (comprensivo di opere elettromeccaniche e di telecontrollo), consentendo l'alimentazione idrica della città escludendo i pozzi contaminati da trielina, attingendo dal nuovo campo pozzi di Steccaia;
12. Centrale Belvedere Castagneto sostituzione tipologia di pompe esistente (da orizzontali a verticali), per incrementare la portata verso il serbatoio Biancuccio, comprensivo di opere idrauliche e di adeguamento elettrico; contestualmente installazione di misuratore di portata elettromagnetico telecontrollato;
13. Centrale Capanne per Bolgheri modifica di impianto per l'installazione di inverter per controllo pompa da 15kw (limitazione importante dello stress della condotta idrica);
14. Centrale Stagno messa in opera ed avviato nuovo pompaggio 132 KW con relativo Inverter Gr3;
15. Pulizia dei principali Serbatoi acqua potabile;
16. Realizzazione di nuovi Pozzi sull'intero territorio con conseguente entrata in servizio per estrazione acqua potabile;
17. Avvio dei lavori di messa in sicurezza del depuratore Rivellino e definitivo allestimento del trattamento aria per abbattimento degli odori all'impianto ITF di Paduletta - Livorno;
18. E' terminato il terzo step dei lavori di revamping presso l'impianto di Le Ferriere a Piombino con la fornitura in opera delle tubazioni aerauliche da Ø 150 mm e Ø 300 mm in acciaio inox AISI 304L completo di valvolame.
19. E' in corso ancora il revamping dell'impianto di Castelnuovo della Misericordia, con la prefabbricazione del piping aeraulico calandrato, da posare in opera nel secondo step dei lavori in fase di affidamento. Nei lavori del secondo lotto saranno sostituite tutte le carpenterie obsolete e non più funzionali con nuove carpenterie in acciaio inox.
20. Altri interventi di entità minore sono stati effettuati ed altri ancora di livello più alto in corso;
21. Ricostruzione attraversamento del Rio Ardenza con tecnologia T.O.C., ricostruzione tratto fognario ca. 30 metri PVC DN 250 in Viale Italia e ricostruzione attraversamento fognario in Via delle Vallicelle;
22. Interventi finalizzati alla posa in opera di nuove condotte fognarie e/o sostituzione di altre ammolarate;
23. Interventi finalizzati alla posa in opera di nuove condotte idriche e/o sostituzione di altre ammolarate;
24. Esecuzione di manutenzioni elettromeccaniche straordinarie sui principali depuratori sull'intero territorio servito;

The image shows three handwritten signatures or initials in black ink. One is a large, stylized signature on the left, another is a smaller signature on the right, and a third is a set of initials at the bottom right.

25. Esecuzione di manutenzioni elettromeccaniche straordinarie sulle stazioni di sollevamento fognarie sull'intero territorio servito;
26. Esecuzione di manutenzioni straordinarie elettromeccaniche sui principali impianti di trattamento sull'intero territorio servito;
27. Esercizio serbatoio acqua potabile di Stagno;
28. Esecuzione di manutenzioni elettromeccaniche straordinarie sulle stazioni di sollevamento acqua potabile sull'intero territorio servito con implementazione delle parti dei quadri elettrici, degli inverter per la ottimizzazione dei consumi energetici.

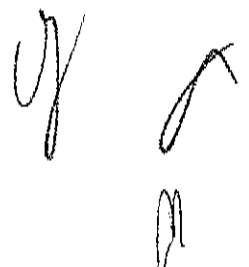
Si segnala inoltre che sono stati effettuati molti interventi sulla rete idrica e nel settore depurazione e fognatura volti a migliorare l'efficienza e la funzionalità della rete ed interventi manutentivi, sia di natura improvvisa ed imprevista che di natura programmata, volti al rinnovo ed al potenziamento delle reti idriche e fognarie su tutto quanto il territorio in gestione ad ASA Spa.

Nel contesto delle opere di riqualificazione della Piazza Del Pamiglione, commissionate e finanziate dal Comune di Livorno, Asa spa in collaborazione con l'Amministrazione stessa, ha realizzato l'estendimento della rete di acqua industriale in Pead De315 e la sostituzione delle condotte in fibrocemento della rete di acqua potabile esistente con tubazioni in polietilene Pead DE 225.

4.Fontanelle di alta qualità

Nel corso dell'esercizio 2017 si è inaugurata la Fontanella AQ Venturina COOP Campiglia Marittima e la Fontanella AQ di Villamagna in Volterra.

In totale sono installate nel territorio 38 Fontanelle di AQ.



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2017

Comune	Descrizione	Descrizione FONTEAQ
CAMPIGLIA MARITTIMA	Venturina-Coop	
CASALE MARITTIMO	Fontanella Via della Madonna (casale M.mo)	FONTANELLA Casale Marittimo - Via della Madonna 999
CASTAGNETO CARDUCCI	Fontanella stazione Donoratico	FONTANELLA Via Fonte di Marmo 999- Castagneto C.c)
CASTAGNETO CARDUCCI	Fontanella fonte di Marmo Via Sassetta (C. Carducci)	FONTANELLA Fonte Stazione- Castagneto C.cci
CASTELLINA MMA	Fontanella Badie presso parcheggio (castolina M.ma)	CASTELLINA LOC. Badie BADIE
CECINA	Fontanella via Torricelli sede ASA (Cecina)	FONTANELLA Piazza Carducci 999- Cecina
CECINA	Fontanella P.zza Carducci (Cecina)	FONTANELLA Via Torricelli 15- Cecina
CECINA	Fontanello Naturalizzatore via Martiri della Libertà-Cecina	
CECINA	Fontanello Naturalizzatore piazza dei Mille- San Pietro Palazzi-Cecina	
COLLESALVETTI	Fontanella AQ Via Puccini (Collesalvetti)	FONTANELLA Collesalvetti - Via Puccini 999
COLLESALVETTI	Fontanella Corso Italia Stagno	FONTANELLA Collesalvetti - STAGNO
COLLESALVETTI	Fontanella AQ P.zza Don Valeri (Guasticce)	FONTANELLA Guasticce - Piazza Don Valeri 999
COLLESALVETTI	Fontanella AQ P.zza 2 Giugno (Vicarello)	FONTANELLA Vicarello - Piazza 2 Giugno 999
GUARDISTALLO	Fontanella P.zza della Chiesa (Guardistallo)	FONTANELLA Guardistallo - Piazza della Chiesa 999
LIVORNO	Fontanella via del Gazometro sede ASA (Livorno)	FONTANELLA Via Del Gazometro 9 - Livorno
LIVORNO	Fontanella rotonda 3 Ponti largo cristian bartoli 999 (livorno)	FONTANELLA 3 Ponti largo cristian bartoli 999- Livorno
LIVORNO	Fontanella via Torino Coteto (Livorno)	FONTANELLA Coteto - Livorno
LIVORNO	Fontanella AQ P.zza Saragat PAM (Livorno)	PIAZZA SARAGAT
LIVORNO	Fontanella Fabbricotti (Livorno)	FABBRICOTTI
LIVORNO	Fontanella Via di Salviano (Livorno)	
MARCIANA MARINA	Fontanella V.le L.Loyd Marciana Marina (Elba)	FONTANELLA MARCIANA Marina - Via Garibaldi 999
MONTECATINI VAL DI CECINA	Fontanella via Volterra fronte civico 8 - accanto uff. postale (Montecatini Val di Cecina)	Fontanella Ponteginori
MONTECATINI VAL DI CECINA	Fontanella Piazza XXV Aprile vicino al civico 1 (Montecatini val di Cecina)	Fontanella Montecatini val di Cecina
MONTESCUDAIO	Fontanella Piazza Fiere (Montescudaio)	MONTESCUDAIO PIAZZA FIERE
MONTESCUDAIO	Fontanella Via Aldo Moro Fiorino (Montescudaio)	
POMARANACE	Fontanella via Baden Power (Montecerboli)	Fontanella Pomarance
POMARANACE	Fontanella Via Dante (Pomarance)	MONTECERBOLI
POMARANACE	Fontanella via della Fonte Vecchia (Serrazzano)	SERRAZZANO
POMARANACE	Fontanello Naturalizzatore Lustignano Via Castello	
POMARANACE	Fontanello Naturalizzatore S. Dalmazio Via Castello 201	
PORTOFERRAIO	Fontanella via Vittorio Emanuele di fronte al civico 34 (Elba Portoferraio)	FONTANELLA PORTOFERRAIO
RIPARBELLA	Fontanella via del Mattatoio (Riparbella)	FONTANELLA Macelli Comunali - Riparbella
ROSIGNANO	Fontanella P.zza del Parcheggio (Rosignano)	FONTANELLA Rosignano Mmo Piazza S. Nicola 555
ROSIGNANO	Font. AQ p.zza S.ta Croce Rosignano	Rosignano Solvay
SAN VINCENZO	Fontanella via Lucca di fronte ufficio postale (S. Vincenzo)	FONTANELLA San Vincenzo Uffici postali 999
VOLTERRA	Fontanella Saline (Volterra)	VOLTERRA LOC. LE COLOMBAIE
VOLTERRA	Fontanella Via A. Grandi (Volterra)	SALINE
VOLTERRA	Villamagna	

5. Ambiente

Nella piena consapevolezza di essere chiamati ad operare e ad interagire con un bene fondamentale quale è l'acqua in tutta la sua essenza e il suo inviluppo, elemento necessario per la vita umana e per lo sviluppo economico del territorio, abbiamo posto in atto tutti gli sforzi per garantire il massimo rispetto dell'ambiente in tutte le sue forme.

Nel territorio gestito dall'Azienda ben otto Comuni costieri hanno ottenuto l'importante riconoscimento della Bandiera Blu assegnato dalla FEE (Foundation Environmental Education).

Questo grazie anche all'impegno costante e all'attenzione quotidiana di ASA nello svolgimento delle attività relative al sistema di depurazione.

Le Bandiere Blu sventolano nei comuni di Livorno, Rosignano Marittimo, Cecina, Bibbona, Castagneto Carducci, San Vincenzo, Piombino e Marciana Marina.

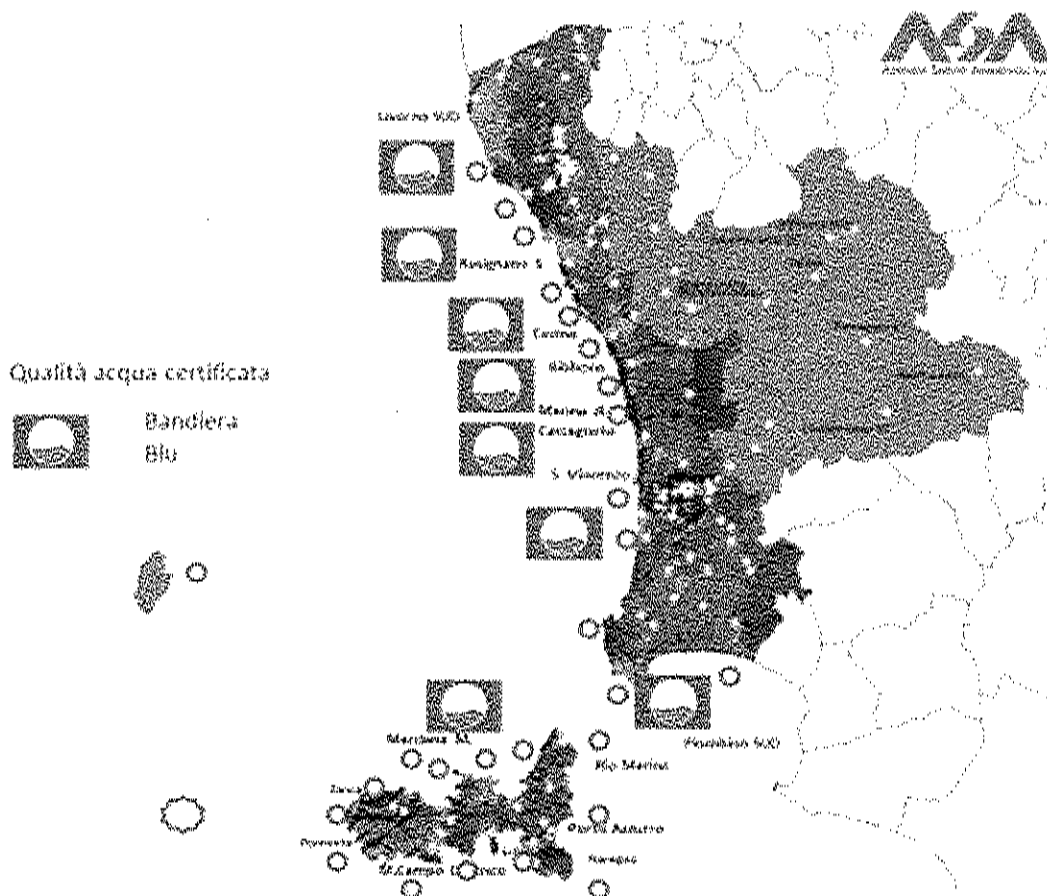


Figura – Territorio servito da ASA SpA - Qualità delle acque e Bandiere Blu anno 2017

Ciò si è tradotto anche in una opportunità per garantire lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle risorse, questo nell'interesse dei dipendenti dell'azienda, dei cittadini serviti e per lo sviluppo armonico delle generazioni future.

I principi gestionali delle infrastrutture idriche sono stati improntati al rispetto delle normative nazionali emesse dagli Organi Legislativi, da parte dell'Autorità Idrica Toscana, dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas Sistema Idrico al fine di garantire il rispetto e la valorizzazione di tutte le attività. In particolare gli investimenti sono stati realizzati con estrema attenzione al sistema depurativo per il raggiungimento sia dei target operativi e funzionali sia per la minimizzazione dell'impatto ambientale sul territorio e sul corpo recettore finale.

6. Personale

Nel corso del 2017, anche a seguito degli esiti dell'indagine di clima interno, sono stati adottati provvedimenti di riorganizzazione finalizzati all'ottimizzazione dei principali processi in carico alle strutture ed è stata avviata un'analisi organizzativa che coinvolge tutto il personale con l'assistenza di un consulente specializzato al fine di individuare soluzioni organizzative efficaci ed efficienti tenendo conto anche degli strumenti informatici e del loro grado di integrazione.

E' stato disposto l'avvio di procedure di selezione pubblica per posizioni tecnico-operative, presso la sede di Livorno e presso i presidi decentrati, finalizzate alla definizione di graduatorie per l'assunzione a tempo indeterminato per la copertura di alcune carenze di personale verificatesi nell'ultimo periodo.

Il numero del personale si conferma in diminuzione rispetto all'anno precedente in conseguenza, principalmente, della cessazione di rapporti di lavoro per collocamento a riposo, favorito anche dalle misure di incentivo all'esodo adottate dalla società finalizzate ad avviare un graduale ricambio generazionale.

Si registra, invece, un aumento al ricorso al contratto di somministrazione a tempo determinato in relazione alle esigenze di servizio legate alla gestione delle criticità, principalmente tecnico-operative, emerse nell'anno.

Tipologia rapporto di lavoro	Numero Dipendenti		
	2015	2016	2017
Contratti a tempo indeterminato	482	479	471
Contratti a tempo determinato	0	0	0
Totale	482	479	471
Contratti di somministrazione	3	4	19
Collaboratori co.co.co.	1	1	2
Lavoratori part time	21	21	21

Dipendenti			
	2015	2016	2017
Usciti ⁽¹⁾	8	7	6
Entrati	0	4	0
Turnover complessivo	1,60%	2,30%	1,27%

⁽¹⁾ I dipendenti con data di cessazione al 31/12 si considerano usciti nell'anno successivo

RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2017

	2015	2015	Totale 2015	2016	2016	Totale 2016	2017	2017	Totale 2017
Composizione	uomini	Donne	Totale	uomini	Donne	Totale	uomini	Donne	Totale
Dirigenti	6	0	0	7	0	7	6	0	6
Quadri	15	4	19	15	4	19	14	5	19
Impiegati direttivi	57	16	73	56	16	72	54	16	70
Impiegati	105	73	178	106	74	180	107	72	179
Operai	206			201		201	197	0	197
Totale			482			479			471

Per quanto attiene il contenzioso giudiziale con il personale dipendente, al 31 dicembre del 2017, risultano in essere due vertenze, una avviata nel corso dell'anno e l'altra relativa ad anni precedenti, per la quale i tentativi di conciliazione bonaria non hanno dato esito positivo. Si evidenziano altresì le composizioni dell'organico delle società Giunti Carlo Alberto s.r.l. e CORNIA MANUTENZIONI s.r.l.u. inserite nel conto consolidato di ASA S.p.A.

GIUNTI CARLO ALBERTO S.r.l.

Organico	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Dirigenti	2	2	0
Quadri	0	0	0
impiegati	3	3	0
Operai	11	11	0
Apprendisti	0	0	0
Totali	16	16	0

CORNIA MANUTENZIONI s.r.l.u.

Organico	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Dirigenti	0	0	0
Quadri	2	2	0
Impiegati	9	9	0
Operai	37	37	0
Totali	48	48	0

Riepilogo personale del Gruppo ASA

organico	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
ASA S.p.A	471	479	- 8
Giunti Carlo Alberto s.r.l.	16	16	0
Cornia Manutenzioni s.r.l.u.	48	48	0
Totale	535	543	-8

7. Formazione

Nel corso del 2017, si sono svolti i corsi per l'aggiornamento formativo in materia di sicurezza, previsto dagli accordi Stato Regioni del 21.12.2011, per il personale operativo, che hanno interessato circa 300 persone.

E' stata inoltre organizzata la formazione di nuovo personale con la qualifica di preposto, ed un corso per l'utilizzo delle piattaforme di lavoro elevabili con e senza stabilizzatori. Nel mese di marzo, si sono tenute una iniziativa per il comitato di direzione, ed un corso di approfondimento in materia di Bilancio d'esercizio per il settore contabilità. A seguire si è svolto un corso, per la linea gas, sulla norma UNI 11632. Come per gli anni precedenti, è proseguita l'esperienza dei seminari tecnici interni organizzati in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Livorno, e la collaborazione con alcune scuole per avviare iniziative di alternanza scuola lavoro.

Ore formazione	2014	2015	2016	2017
ORE TOTALI FORMAZIONE DIPENDENTI	3.396,50	9741	5236,53	5326,58
ORE TOTALI FORMAZIONE PERSONALE FEMMINILE	703,10	606,8	1175,53	556,58
ORE TOTALI FORMAZIONE PERSONALE MASCHILE	2.693,40	9134	4061	5327
NUMERO DI DIPENDENTI FORMATI	214	371	264	922
PRESENZE IN AULA	464	1181	871	1062

Stage formativi in ASA	2014	2015	2016	2017
N° TOTALE STUDENTI IN STAGE	14	15	19	31
N° TOTALE GIORNATE	185	304	209	262

8. Qualità

Nel mese di luglio 2017, ha avuto inizio la transizione verso la nuova ISO 9001/2015 con la riorganizzazione dei Processi Aziendali.

Sono state individuate tre tipologie di processo:

1. Processi Strategici, mirati a definire ed a trasmettere a tutta la struttura organizzativa la politica e gli obiettivi aziendali e quindi a riesaminare periodicamente i risultati ottenuti;
2. Processi Operativi, che hanno un impatto diretto e determinante sulle capacità di soddisfacimento dei requisiti del cliente;
3. Processi di Supporto, processi gestionali trasversali di supporto alla struttura.

In particolare per ogni processo sono stati definiti Il Titolare di Processo, (Dirigente dell'attività) ed Il Responsabile di Processo (colui che risponde di una macro attività al Dirigente).

E' stato quindi aggiornato il Sistema di Gestione di ASA. Il nuovo modello è basato sull'approccio per processi e sulla gestione del rischio, che permette il monitoraggio, la misurazione, l'analisi e la valutazione costante dei processi aziendali. Sono state organizzate con i Titolari ed i Responsabili di Processo delle sessioni formative sul nuovo Sistema di Gestione introdotto e sulla nuova reportistica adottata.

A fine 2017 sono stati effettuati gli Audit Interni e gli Audit da parte della società di certificazione RINA finalizzati alla verifica della transizione verso la nuova ISO, che si sono conclusi positivamente con il rilascio a dicembre 2017 della nuova Certificazione ISO 9001/2015.

La Direzione, in accordo con la valutazione dei rischi e delle opportunità, stabilisce annualmente gli obiettivi di miglioramento aziendali, individuando i processi di riferimento, le specifiche modalità e i tempi di attuazione di ciascun obiettivo in base alle priorità di azione, nonché gli indicatori di misurazione per la valutazione del raggiungimento dei singoli obiettivi.

Gli obiettivi di miglioramento sono approvati e, successivamente, monitorati nell'ambito del Comitato di Direzione. L'introduzione del nuovo Sistema di Gestione basato sull'approccio per processi, velocizzerà la reattività dell'azienda con un metodo decisionale snello e basato sulle evidenze, consentendo una migliore gestione delle relazioni e costituendo un governo sistematico della Compliance aziendale.

9. Situazione finanziaria consolidata ed indicatori economici e finanziari

9.1 Indicatori di risultato economico finanziario e conto economico

Di seguito si espongono i principali indicatori di risultato economico-finanziario e la situazione economica del Gruppo ASA.

Al fine di rendere comparabile meglio il 2017 con l'esercizio precedente, si è proceduto ad adattare i dati del 2016 (colonna "adj") per tenere conto delle partite straordinarie incluse nei ricavi non ripetibili, registrate nel 2016 per circa 5 mln di euro e rappresentate dal riconoscimento da parte di ARERA, di conguagli eccedenti i valori registrati nei bilanci precedenti, principalmente legati al riconoscimento di nuovi costi operativi.

Importi in €/000	31.12.16		31.12.16	Var. '17 - '16 adj
	31.12.17	adj		
EBITDA	19.765	21.584	26.631	(1.818)
EBIT	4.614	6.790	11.837	(2.176)
Risultato Netto	2.131	3.526	6.926	(1.395)
PFN	31.918	36.680	36.680	(4.763)

RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2017

Conto economico Consolidato

Valori in €/000	31.12.17	31.12.16 adj	31.12.16	Var. '17 - '16 adj	Var %
Ricavi	95.967	93.171	98.218	2.796	3,0%
Altri	6.137	6.180	6.180	(43)	-0,7%
TOTALE RICAVI	102.105	99.352	104.399	2.753	2,8%
Costi per M. Prime	(19.179)	(18.631)	(18.631)	(548)	2,9%
Costi per Servizi	(14.896)	(11.651)	(11.651)	(3.246)	27,9%
Costi per Personale	(29.855)	(29.772)	(29.772)	(84)	0,3%
Costi capitalizzati	2.330	2.547	2.547	(218)	-8,5%
Altri costi	(20.738)	(20.261)	(20.261)	(476)	2,4%
TOTALE COSTI	(82.339)	(77.768)	(77.768)	(4.571)	5,9%
EBITDA	19.765	21.584	26.631	(1.818)	-8,4%
Ammortamenti	(10.036)	(9.947)	(9.947)	(90)	0,9%
Accantonamenti	(5.115)	(4.847)	(4.847)	(268)	5,5%
EBIT	4.614	6.790	11.837	(2.176)	-32,0%
Proventi ed oneri fin	(810)	(1.764)	(1.764)	954	-54,1%
Rettifiche di valore att. finanz.	0	6	6	(6)	-100,0%
Risultato ante imposte	3.804	5.032	10.079	(1.229)	-24,4%
Imposte	(1.673)	(1.507)	(3.153)	(166)	11,0%
Risultato Netto	2.131	3.526	6.926	(1.395)	-39,6%

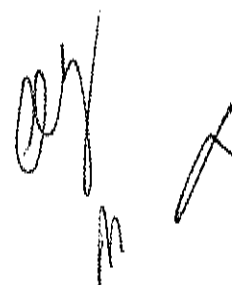
L'EBITDA a fine esercizio si è attestato a 19,8 milioni di euro, rispetto a circa 21,6 milioni di euro dello scorso esercizio. Rispetto al 2016 "adjusted", le variazioni intervenute sono state:

- aumento dei ricavi per circa 2,7 milioni di euro dovuto principalmente all'incremento dei ricavi afferenti alle attività idriche così come quantificati nel VRG approvato dall'AIT con delibera 10/2016 opportunamente aggiustato per tenere conto delle cosiddette "componenti passanti" della tariffa (costi di energia elettrica, oneri locali) e degli extracosti sostenuti per la crisi idrica. La voce "altri ricavi" è in linea con il 2016 e comprende, oltre ai contributi in conto investimenti per 2,2 milioni di euro, il contributo dei Foni per agevolazioni tariffarie per 0,3 mln di euro, il contributo per i certificati energetici per 1,5 mln di euro e l'indennizzo assicurativo per l'evento alluvionale occorso nel mese di settembre 2017 per 0,6 mln di euro;
- aumento dei costi operativi per complessivi 4,6 milioni di euro dovuto principalmente alle seguenti voci:

- i. i costi di acquisto per materie aumentano per circa 0,5 mln di euro principalmente per effetto dei maggiori costi per la crisi idrica per 0,6 mln di euro, in parte compensato dal costo per energia elettrica per circa 0,5 mln di euro;
- ii. i costi per servizi aumentano complessivamente di 3,2 milioni di euro principalmente per effetto di: i) aumento dei costi per manutenzioni reti per 0,3 mln/euro a seguito dei maggiori interventi di riparazione occorsi, ii) aumento dei costi di smaltimento rifiuti per 0,7mln/euro a seguito di cambio normativa di settore, iii) aumento dei costi per servizi in outsourcing per 1,2mln/euro che includono a loro volta, il costo dei rifornimenti di acqua alle navi nell'ambito della nuova concessione ottenuta dall'Autorità Portuale, per la gestione del servizio idrico in ambito portuale (0,5 mln/euro) e il costo riconosciuto alla controllata Cornia Manutenzioni per i distacchi di personale (0,3 mln/euro), nell'ambito della riorganizzazione dei servizi di Gestione Tecnica Utente e Pronto Intervento in val di Cornia avvenuta nel corso dell'esercizio e iv) ai maggiori costi per lavori in subappalto affidati dalle società controllate per complessivi 0,4 mln/euro, su lavori commissionati dalla controllante ASA;
- iii. i costi del personale sono sostanzialmente in linea rispetto al 2016 (pari a 29,9 mln di euro)
- iv. gli altri costi aumentano di circa 0,5 mln di euro per effetto principalmente dell'aumento dei costi per l'acquisto dei certificati energetici (compensato tuttavia dal relativo incremento nei ricavi) e dei maggiori oneri per noleggio attrezzature legati anch'essi alla crisi idrica.

L'EBIT invece si è attestato a 4,6 milioni di euro in diminuzione rispetto al risultato dello scorso esercizio che era pari a circa 6,8 milioni di euro. Tale andamento è conseguenza del minore Margine Operativo Lordo rispetto al 2016 al netto di maggiori ammortamenti per circa 90 mila euro e di maggiori accantonamenti per circa 0,3 milioni di euro; in relazione agli accantonamenti si segnala che il valore iscritto per circa 5 mln di euro, riguarda principalmente:

- i. l'accantonamento per rischi su crediti pari a circa 3,6 mln di euro in aumento rispetto al 2016 per circa 0,3 mln, per adeguare il valore dei crediti al loro valore di presumibile realizzo,
- ii. l'accantonamento per il fondo a beneficio delle utenze disagiate per circa 0,3 mln di euro,
- iii. l'accantonamento a presidio della passività riguardante le penalità per i recuperi di sicurezza gas per circa 0,5 mln di euro,
- iv. l'accantonamento per i rischi connessi agli adempimenti in tema di efficienza energetica secondo gli obblighi maturati al termine dell'esercizio per circa 0,3 mln di euro.



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2017

Il risultato netto è dunque pari a 2,1 mln di euro, al netto di imposte per 1,7 mln di euro.

9.2 Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

La situazione finanziaria al 31/12/2017 si presenta in confronto con il precedente esercizio nel modo che segue:

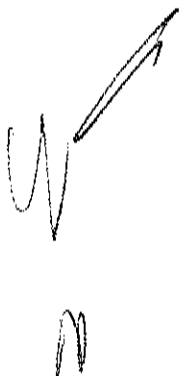
Valori in €/000	31.12.17	31.12.16	Var 2017 - 2016
Immobbizz. Immateriali	3.993	3.586	407
			9.811
Immobbizz. materiali	171.410	161.599	
Immobbizz. Finanziarie	3.055	3.210	(155)
Attivo Immobilizzato	178.457	168.395	10.063
Rimanenze	1.839	1.753	86
Crediti commerciali	69.035	71.492	(2.457)
- di cui crediti per conguagli tariffari	13.057	22.123	(9.066)
Attivo Circolante	90.492	90.798	(306)
Debiti commerciali	(41.828)	(37.737)	(4.091)
Altri debiti	(99.156)	(92.047)	(7.109)
Passivo Circolante	(140.984)	(129.784)	(11.200)
Cap. Esercizio Netto	(50.492)	(38.985)	(11.506)
Fondi	(21.450)	(21.779)	328
Cap. Inv. Netto	106.516	107.631	(1.115)
Capitale Soc	28.613	28.613	0
Riserve	44.930	36.702	8.228
Risultato Netto	1.995	6.810	(4.815)
Patrimonio Netto	75.538	72.125	3.414
Posiz Fin Netta	30.977	35.506	(4.529)
Totale Cop. Fin.	106.516	107.631	(1.115)

I principali scostamenti rispetto al precedente esercizio sono di seguito descritti:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali aumentano per effetto degli investimenti del periodo per circa 20 milioni di euro, al netto della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio; Le immobilizzazioni finanziarie sono stabili rispetto al 2016 e pari a 2,1 mln di euro.
- i crediti commerciali si riducono di circa 3,0 milioni di euro principalmente per effetto dell'erosione del credito per conguagli (- 9 mln) a seguito di: (i) fatturazione ed incasso delle partite pregresse e

conguagli tariffari (-8,1 mln), ii) restituzione dei maggiori fatturati effettuati nel 2016, anche per effetto della definizione della tariffa da applicare all'esercizio 2016 approvata nel corrente esercizio (+3,2 mln) e iii) della previsione di note di credito da emettere a favore dell'utenza per maggior fatturato nel 2017 rispetto a quello considerato a base per il VRG (-4,1 mln di euro). Relativamente ai crediti per fatture emesse si registra un incremento per circa 6 mln di euro che, al netto della variazione del fondo svalutazione crediti si attesta a circa 3,6 mln di euro;

- I debiti commerciali risultano in aumento rispetto a dic 2016 per circa 4,2 mln di euro in linea l'aumento dei costi operativi e degli investimenti rispetto al 2016 con una sostanziale costanza dei tempi medi di pagamento (- 2 gg);
- gli altri debiti aumentano per circa 7 milioni di euro principalmente, per effetto dell'incremento dei risconti passivi a seguito dell'incasso di contributi pubblici e del Foni per circa 5 mln, al netto dell'ammortamento del 2017;
- La posizione finanziaria migliora rispetto al 2016 per circa 4,8 mln di euro, a seguito del cash flow positivo registrato nell'esercizio 2017; le variazioni della PFN sono rappresentate nel rendiconto finanziario che segue:

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2017

Rendiconto finanziario Consolidato

€/000	31.12.17	31.12.16	Var. '17 - '16 adj
Posizione Finanziaria iniziale	36.680	38.972	(2.292)
Utile Operativo	4.614	11.837	(7.223)
Imposte	(1.673)	(3.153)	1.480
Ammortamenti	10.036	9.947	90
Rettifiche attività fin	0	6	(6)
-Variazione Fondi	(982)	(713)	(269)
Autofinanziamento potenziale	11.995	17.924	(5.929)
- Variazione CCN	12.226	(1.371)	13.597
-Variazione Rimanenze	(21)	166	(187)
-Variazione Crediti Commerci	3.036	5.119	(2.083)
-Variazione Debiti Commerci	4.224	(5.520)	9.744
-Variazione altre voci	4.987	(1.136)	6.123
Cash Flow da gestione corrente	24.221	16.553	7.669
Inv. Netti	(20.070)	(12.948)	(7.121)
Cash Flow da gestione operativa	4.152	3.604	547
Movimenti di Patr. Netto	1.421	451	970
Oneri e proventi straordinari	0	0	0
Oneri e proventi finanziari	(810)	(1.764)	954
Cash Flow	4.763	2.292	2.471
Posizione Finanziaria finale	31.918	36.680	(4.763)

10. Analisi rischi/incertezze

Le situazioni che vengono di seguito indicate rappresentano criticità e/o possibili rischi in ordine ai quali sono già state attivate azioni volte a fronteggiarle.

Relativamente all'iter amministrativo, avviato dalla società nel corso del 2013 per il riconoscimento del rimborso da parte dell'INPS, quantificato in circa 300.000 euro, dei c.d. "contributi di malattia indebitamente versati" nel periodo 2005/2006, in applicazione di una sentenza della Corte Costituzionale emessa nel maggio 2013, l'INPS ha riconosciuto ed operato, nel corso del 2014, il rimborso dei suddetti contributi per un valore di circa il 50% della somma totale.

La Società ha riformulato la richiesta di restituzione delle somme mancanti all'INPS e presentato nel corso del 2016 un ricorso ai sensi dell'art 442 c.p.c. All'esito di diversi rinvii, e dopo il deposito di note autorizzate, la causa è stata discussa in data 04 aprile 2017, ed è stata definita con sentenza di accoglimento n.189/2017. Avverso detta sentenza l'INPS ha proposto appello dinanzi alla Corte di Appello di Firenze, con prima udienza conseguentemente fissata per la data del 17 aprile 2018. Per quanto sopra è stata appostata una riserva di rischio della somma della quale ASA ha ottenuto il rimborso nel corso del 2017 a seguito della sentenza di primo grado.

10.1 Contenziosi in corso

- **Agenzia delle Dogane.** Il contenzioso si riferisce al procedimento istauratosi in seguito alle sanzioni irrogate dall'Agenzia delle Dogane per i ritardi di versamento delle Accise negli anni 2001, 2002 e 2005. Avverso le sentenze di primo e secondo grado che hanno condannato ASA per gli anni 2001 e 2002 al pagamento delle sanzioni per circa 0,6 milioni di euro, la società ha deciso di ricorrere in Cassazione per vedersi annullare definitivamente la sanzione o, in subordine, per un suo dimezzamento richiamando l'applicazione della norma per manifesta sproporzione della sanzione rispetto alla violazione commessa. Tale fattispecie di rischio, alla luce delle novità normative introdotte con il D.L. 98/2011 che modifica la norma in merito alle sanzioni per tardivi/omessi versamenti istituita con D.lgs. 471/1997 art. 13, risulta ridimensionata dall'applicazione di sanzioni ridotte nel caso di pagamenti non oltre il quindicesimo giorno successivo alla scadenza. Tale norma applicandosi anche alle contestazioni sorte precedentemente la sua entrata in vigore (c.d. favor rei) per i contenziosi non ancora definiti, si ritiene troverà applicazione nell'ambito del giudizio innanzi la Corte di Cassazione ad esito del ricorso presentato dal Gruppo.
- **Contenzioso verso Repower.** Il contenzioso si riferisce alla controversia relativa alla legittimità della pretesa creditoria fatta valere da SNAM Rete Gas a titolo di "corrispettivo di scostamento" nei confronti di Repower e sulla connessa responsabilità di ASA verso Repower in ragione del dato di consumo erroneamente comunicato dalla stessa ASA a SNAM Rete Gas. Repower ha citato in giudizio SNAM Rete Gas ed ASA chiedendo la condanna delle stesse ("in solido e/o in alternativa") al pagamento della somma complessiva di € 844.867,79, oltre interessi legali e ulteriori danni da quantificarsi.

Nel proprio atto di citazione Repower ha sostenuto che nei confronti di ASA sussiste una responsabilità extracontrattuale ex art. 2043 c.c. in quanto la stessa ha causato con l'errata comunicazione dei dati relativi al consumo giornaliero di gas per il giorno 1° dicembre 2015 l'addebito da parte di SNAM Rete

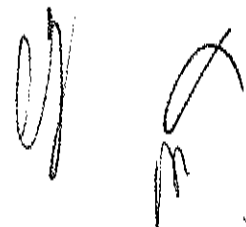
Gas a Repower della somma di € 844.867,79 a titolo di corrispettivo per lo scostamento rispetto alla capacità di trasporto prenotata da Repower in qualità di utente del bilanciamento. Contrariamente alla ricostruzione giuridica prospettata da Repower, che chiede espressamente la condanna di SNAM Rete Gas per responsabilità extracontrattuale in capo ad ASA ai sensi dell'art. 2043 c.c., la responsabilità di ASA verso i propri utenti è contrattuale, ed è regolata dal Codice di ASA. Il "Codice di Rete Tipo" adottato da ASA prevede espressamente a favore dell'impresa di distribuzione una clausola di limitazione della responsabilità ai sensi della quale ASA potrebbe essere chiamata a rispondere per danni arrecati ai propri utenti solo nel caso in cui il proprio inadempimento sia alla stessa imputabile solo a titolo di dolo o colpa grave. Secondo il parere dello studio legale che difende ASA, si evidenzia che il mero errore materiale di inserimento di un dato non rappresenti una negligenza tale da configurare responsabilità in capo ad ASA, così come contrattualmente prevista ed inoltre esiste anche una co-responsabilità in capo a Repower per il danno alla stessa occorso. Pertanto si ritiene che il rischio che ASA possa essere condannata a risarcire la somma di € 844.867,79 a Repower possa essere correttamente stimato nella percentuale del 50%.

10.2 Project Financing

Si ricorda che nel corso del 2010 la società ha sottoscritto un contratto di finanziamento a medio - lungo termine su base "Project Financing" per complessivi € 73,5 milioni. Tale contratto di finanziamento ha come obiettivo il sostegno del Programma degli Investimenti previsto dal Piano d'Ambito di ATO5 "Toscana Costa" nel periodo compreso dal 2010 al 2026. Il project financing prevede delle forme di garanzia tipiche per questo tipo di operazioni finanziarie (la cessione dei crediti IVA, dei crediti vs AATO e dei contributi, il pegno dei conti correnti ed il pegno su azioni del socio privato IRETI Spa) ed il mantenimento di determinati parametri finanziari, in particolare DSCR (Debt Service Cover Ratio) e LLCR (Loan Life Cover Ratio) che devono mantenersi all'interno di specifici range prestabiliti.

Inoltre è previsto il mantenimento di un ulteriore parametro D/E (Debito su Patrimonio Netto) che si lega all'andamento dei crediti commerciali e dei crediti iscritti in bilancio per minor fatturato realizzato rispetto a quello previsto e riconosciuto dall'Autorità di Ambito, (cd "Conguagli Tariffari) dovuto a minori volumi venduti e a difetto di articolazione tariffaria.

Infine, è previsto l'accantonamento, a decorrere dalla data di scadenza del Periodo di Utilizzo, di una quota di liquidità pari al maggiore tra il valore di 3 mln di euro e il valore corrispondente alla quota di rimborso del debito



(capitale più interessi), richiesto alla data di rimborso immediatamente successiva. Alla data di approvazione del bilancio il suddetto obbligo è stato rispettato. Relativamente agli indicatori previsti nel contratto di finanziamento, la Società ha provveduto al calcolo al fine di verificarne il rispetto al 31.12.2017. I parametri ADSCR e D/E risultano rispettati alla data di bilancio, unitamente a tutti gli altri indicatori previsti dal contratto di finanziamento. Si segnala che, come descritto all'inizio della relazione, è in corso una rinegoziazione del contratto di finanziamento che dovrebbe concludersi nel 2018 che ha l'obiettivo di rifinanziare il debito esistente (con contestuale revisione dei tassi di interesse) e supportare, attraverso una nuova tranche di finanziamento, il nuovo piano degli investimenti.

In relazione a quest'ultima considerazione, ASA ha sottoposto alla AIT un'ipotesi di Programma degli interventi, significativamente incrementato nel suo valore, tale da rendere possibile il conseguimento degli obiettivi stabiliti dalle norme, dai regolamenti e da assicurare un adeguato livello di servizio agli utenti.

Il suddetto nuovo Piano prevede un livello d'investimento che nel periodo 2016-2026 passerebbe dagli attuali 101,7 M€ a 195,4 M€ con un incremento netto di 93,7 M€ pari a +92%.

Posto che l'inserimento di tali nuovi investimenti nel programma degli interventi deve avvenire nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione e alla luce di quanto previsto dall'art. 3 della Convenzione, ASA intende sottoscrivere un nuovo finanziamento, anche con più soggetti finanziatori in pool, su base structured finance a medio/lungo termine, strutturato in più linee di credito, finalizzato a supportare: (i) il rimborso anticipato volontario integrale del Finanziamento Esistente, il fabbisogno connesso alla chiusura anticipata dei Contratti IRS Esistenti e il fabbisogno finanziario connesso alla realizzazione degli investimenti (per la parte non coperta da contributi pubblici e dall'autofinanziamento).

Al fine di reperire le risorse necessarie per il Finanziamento, ASA ha deliberato a fine dicembre 2017 di avviare una procedura negoziata autoregolamentata ai sensi degli artt. 4, 17 e 114 del D.Lgs. n. 50/2016 al fine di reperire sul mercato bancario le risorse finanziarie necessarie a supportare il nuovo piano degli investimenti.

10.3 Risk Management

Grazie all'affidamento di giugno 2017 per il rinnovo triennale delle maggiori polizze aziendali, si è ottenuto un risparmio pari ad una media del 36% in meno rispetto ai costi annuali per premi assicurativi dell'ultimo periodo, a parità di condizioni contrattuali e con notevole miglioramento delle condizioni di copertura delle reti che passano da una valutazione a primo rischio assoluto ad una stima di valore intero. Nell'ultimo anno si è proceduto, infatti,

all'aggiornamento dei valori assicurati di tutto il patrimonio aziendale, avvalendoci dell'ausilio gratuito di una società di stima incaricata. Continua la gestione di danni al patrimonio derivanti da responsabilità civile di terzi, comprendendo con ciò anche le azioni di rivalsa per infortuni sul lavoro per fatto altrui, attestandosi al momento – con pratiche ancora in corso – al 55 % degli importi recuperati.

11. Eventi significativi dell'esercizio e principali variazioni rispetto all'esercizio 2016

Come noto nei prossimi anni si svolgeranno le gare per la concessione delle reti gas nei 177 ambiti previsti in Italia dalla normativa vigente; saranno coinvolti oltre seimila comuni metanizzati, ma anche una parte dei comuni privi di metano potranno essere interessati dall'ampliamento delle reti.

Infatti il D.lgs. n.164/2000 prevede che la gestione delle reti di distribuzione gas sia affidata tramite gara pubblica e che il successivo decreto ministeriale n. 226/11 stabilisce i criteri per la gestione della gara pubblica. Inoltre il decreto ministeriale n.102/11 (c.d. "Decreto tutele") si propone di governare gli effetti sull'occupazione stabilendo i criteri per il trasferimento del personale al nuovo gestore subentrante.

Nell'ambito della nuova normativa applicata al settore, ASA nel corso del 2017 ha condotto tutta una serie di attività volte ad inviare alla Stazione Appaltante (nel caso dell'ATEM di Livorno la stazione appaltante è il Comune di Livorno) tutte le informazioni da essa richieste e necessarie per espletare la gara pubblica.

Dal punto di vista tecnico i principali eventi svolti nel corso del 2017, hanno riguardato la continuazione dell'ottimizzazione delle attività per l'incremento degli obiettivi gestionali legati alla qualità del servizio erogato. ASA ha quindi svolto una attività di salvaguardia ambientale gestendo al meglio la rete fognaria e gli impianti di depurazione: ciò si evidenzia nella qualità certificata delle acque marine nel tratto di costa tra Livorno e Piombino.

Per quanto riguarda gli investimenti ed in particolare il settore della depurazione si segnala che ASA ha definito insieme con gli enti interessati, il progetto di spostamento dell'attuale depuratore situato a ridosso delle mura del Rivellino San Marco. Nel corso dell'anno è stato poi chiuso l'Accordo di Programma con tutti gli Enti interessati quali la Regione Toscana, l'Autorità Portuale di Livorno, il Comune di Livorno, l'Autorità Idrica Toscana e la cui firma è stata finalizzata nel mese di novembre 2017. L'Accordo di Programma definisce l'Area, le autorizzazioni necessarie per l'opera e le finalità economiche per la realizzazione unitamente al programma temporale di esecuzione.

Si ricorda che ASA ha studiato il progetto di adeguamento dell'impianto, mantenendolo nel sito attuale, ma ha poi maturato l'idea di realizzare una piattaforma di trattamento di acque reflue in grado di dare risposte anche alla depurazione di acque industriali, per favorire la reindustrializzazione, la depurazione dell'acqua di falda del SIN e del SIR ed ad un eventuale trattamento delle acque derivanti da disidratazione dei fanghi di escavo portuali. Si ricorda che i principi generali della delocalizzazione del depuratore di Livorno hanno trovato recepimento nell'accordo di programma stilato tra Comune di Livorno e Regione Toscana, relativo alle opere compensative alla realizzazione della Darsena Europa.

Dalla fine del 2014 si è pertanto operato, sia in ambito tecnico che politico, per non continuare ad investire su una struttura vetusta e su cui pende la previsione di un successivo smantellamento, ma di ricercare una soluzione che consenta di porre le basi per la definitiva delocalizzazione del depuratore cittadino, migliorando gli standard depurativi richiesti.

La nuova localizzazione è situata nel cuore di una zona industriale che risulta funzionale anche per altre finalità: consente lo sviluppo di un impianto ASA per il trattamento di acque di origine industriale, là esistente; è baricentrica alle aree SIN e SIR, dove è necessaria la bonifica delle acque di falda; viene a collegarsi con l'impianto di digestione anaerobica dei fanghi presso il termovalorizzatore, e può collegarsi con la discarica di Vallin dell'Aquila per il trasporto in condotta ed il trattamento del percolato; è infine funzionale al trattamento delle acque in uscita dalla disidratazione dei fanghi di escavo di fondali, qualora inquinati.

Alla realizzazione dell'impianto si disporrà di acqua in uscita dalla nuova piattaforma di depurazione di Paduletta in qualità paragonabile ad un'acqua potabile ed andrà ad alimentare sia le attività nelle zone portuali e industriali, sia la rete dell'acquedotto non potabile già estesa in buona parte della città, consentendo un risparmio di acqua pregiata, con risorse riciclate a basso costo. I lavori necessari per la costruzione delle condotte di trasferimento delle acque reflue dal vecchio al nuovo depuratore, costituiscono un'opportunità per la posa congiunta di più condotte per la posa di sotto servizi. In particolare si interverrà sulla funzionalità della struttura fognaria, e sul potenziamento degli acquedotti potabile e industriale.

L'architettura dell'intervento mira a risolvere congiuntamente problemi connessi alla riqualificazione urbanistica e ambientale della città e al potenziamento dei suoi servizi idrici, dando risposte anche alle necessità del porto, sia dell'oggi, che della futura Darsena Europa.

Nel momento in cui si deve mettere mano alla ristrutturazione e potenziamento del depuratore, è stata presa in considerazione l'ipotesi di una sua collocazione alternativa cercando di superare le difficoltà di carattere, logistico, tecnico ed economico.

L'area che viene a liberarsi è di interesse strategico per la città e per il suo sviluppo.

Con lo spostamento del depuratore, l'area che si ricava, unita a quella degli ex-macelli e del Forte San Pietro (complessivamente oltre 3,5 ha), può divenire la porta della Venezia e del centro urbano, aperta verso la Stazione marittima, le banchine che ricevono navi da crociera ed i traghetti, un possibile ripristino della ex-Stazione ferroviaria, ed un ampio spazio a parcheggi nella zona portuale adiacente a Via della cinta esterna. Questo favorirebbe sicuramente lo sviluppo turistico e culturale della città

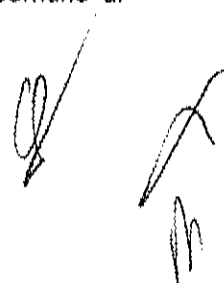
L'operazione complessiva si svilupperà in tre fasi. La prima vedrà la realizzazione del primo step per trentamila abitanti equivalenti, che sarà collegata a quella per il trattamento dei fanghi industriali al Picchianti con una tubatura di lunghezza pari a circa due chilometri. In questo modo si potrà coprire il deficit depurativo dell'attuale depuratore. La seconda fase vedrà il completo trasferimento della linea di depurazione delle acque civili di Livorno con la realizzazione di un nuovo impianto in grado di smaltire gli scarichi di 250 mila abitanti equivalenti. L'ultima fase, ancora in valutazione, vedrà il trasferimento in via Enriques anche di tutta la linea di trattamento dei fanghi.

La siccità e la conseguente crisi idrica dell'estate 2017 hanno messo a dura prova i gestori toscani del Servizio Idrico. Per combattere la carenza di acqua potabile, la Regione Toscana ha deliberato nel mese di luglio 2017 un piano di interventi urgenti per permettere ai Gestori di realizzare in tempi brevi nuovi pozzi o collegamenti idraulici nelle zone critiche della Toscana.

ASA per aumentare la produzione di acqua potabile e affrontare la grave emergenza idrica che ha colpito in particolare alcune zone della Val di Cornia, l'Isola d'Elba e l'Alta Val di Cecina ha attivato i seguenti interventi:

- incremento della capacità idrica nel Comune di Monteverdi Marittimo attraverso la realizzazione del pozzo Piastroni e la manutenzione straordinaria del pozzo Cis 2;
- incremento della capacità idrica all'Isola d'Elba attraverso l'apertura di tre nuovi pozzi (pozzo Costarella nel comune di Marciana Marina, pozzo Reale nel comune di Porto Azzurro e pozzo San Giuseppe nel comune di Rio nell'Elba) e la manutenzione straordinaria del pozzo Bonalaccia 2 nel Comune di Campo nell'Elba;
- incremento della capacità idrica in Alta Val di Cecina attraverso l'attivazione di quattro nuovi pozzi (pozzo Ponteginori 3 nel comune di Montecatini Val di Cecina, pozzi Steccaia 3 e 4 nel comune di Montescudaio e pozzo Bianchi nel comune di Santa Luce).

Nel 2017 il piano degli interventi in Val di Cecina, per migliorare la qualità e la produzione dell'acqua erogata, ha previsto la realizzazione di una nuova condotta dalla centrale ubicata in località Solaio nel comune di



RELAZIONE CONSOLIDATA SULLA GESTIONE - ANNO 2017

Radicondoli, la costruzione di un bypass e i relativi allacci nel comune di Montecatini Val di Cecina e la messa in servizio di tre nuovi pozzi nei comuni di Guardistallo, Castagneto Carducci e Sassetta.

Durante il 2017 la società ha subito una verifica fiscale ai fini delle imposte dirette e dell'IVA, conclusasi in data 11/10/2017 con la notifica di un P.V.C. che ha avuto ad oggetto il periodo dal 1/1/2015 al 10/3/2017, nonché, limitatamente a specifiche voci, le annualità precedenti. Si è trattato della prima verifica fiscale da molti anni a questa parte, e ne è emerso un quadro di generale correttezza contabile e fiscale, nonché un atteggiamento di assoluta collaborazione e trasparenza nei riguardi degli organi accertatori. Alcune contestazioni recate dal PVC, relative alla competenza temporale dei costi, sono state regolarizzate mediante pagamento di circa 55 mila euro in totale. Tale importo, grazie alla nuova normativa sulle c.d. dichiarazioni integrative a favore, potrà essere recuperato in detrazione dei futuri versamenti di imposte. Altre contestazioni, per circa 80 mila euro di imposta, sono state invece ritenute non fondate, e la Società ha per questo motivo inviato apposita memoria difensiva all'"Agenzia delle Entrate".

12. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

Di seguito si espone il prospetto dei costi/ricavi/crediti/debiti verso le società del Gruppo:

Società	tipologia	costi/investimenti	ricavi	crediti	Debiti
<i>Importi in €/000</i>					
Giunti Carlo Alberto	controllata	3.204			2.590
Cornia Manutenzioni	controllata	3.783		2.334	2.317

La Società **Cornia Manutenzioni S.r.l.u.**, controllata al 100% da ASA Spa, si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento, lavori edili e stradali, costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili, movimenti di terra e smaltimenti, trasporto materiali aridi, pavimentazioni stradali e noleggio mezzi di lavoro.

Cornia Manutenzioni opera principalmente nei Comuni della Val di Cornia ove si trova la sede operativa principale dell'impresa e all'Isola d'Elba dove ha costituito nel corso del 2010 una sede operativa secondaria con personale residente all'Elba.

Cornia Manutenzioni esegue in service per conto di ASA anche l'attività operativa a supporto del servizio di Gestione Tecnico di Utenza, la lettura dei contatori in aree predefinite indicate da ASA, il servizio di Pronto Intervento sulla filiera Idrica e la gestione diretta del Magazzino per tutta l'Area della Val di Cornia.

La società nel 2017 ha subito una perdita pari a circa 700 mila euro che è riconducibile principalmente ai seguenti fattori:

- 1) il sostenimento di costi straordinari non ripetibili afferenti ad esercizi precedenti per circa 180 mila euro,
- 2) la profonda riorganizzazione subita dalla controllata a seguito delle decisioni assunte da ASA S.p.a, afferenti l'internalizzazione nella controllante di attività eseguite da Cornia Manutenzioni, utilizzando il personale della controllata in distacco.

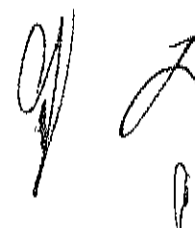
La riorganizzazione ha comportato, per alcune attività, la sostituzione del fatturato espresso dalla controllata con il rimborso delle unità in distacco, eliminando il margine eventualmente conseguito, e per altre attività, al fine di garantire lo stato avanzamento lavori contrattualmente pattuito, al ricorso a costi esterni o a straordinari non interamente coperti dal fatturato delle unità in distacco.

Successivamente la società ha saputo riorganizzarsi di fronte alle nuove e mutate esigenze nel tentativo di ripristinare l'equilibrio economico e finanziario, come dimostra il budget che è stato sviluppato per il triennio 2018-2020.

Tuttavia, le perdite subite nel corrente esercizio non verranno assorbite negli utili attesi del prossimo triennio e pertanto si è ritenuto la perdita a carattere durevole, con la conseguente svalutazione della partecipazione detenuta nella controllata e il contestuale accantonamento dell'intero deficit patrimoniale accumulato, tra i fondi rischi ed oneri. Il maggior costo sostenuto nella controllata è tuttavia controbilanciato da un risparmio di costi esterni in ASA S.p.a. per l'utilizzo del personale distaccato oltreché, ad una gestione più puntuale ed efficace delle manutenzioni ordinarie e del pronto intervento, essendo il personale distaccato integrato nell'organizzazione del servizio, come per gli altri territori gestiti.

La società Giunti Carlo Alberto S.r.l., partecipata al 50% e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ASA, si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento; lavori edili e stradali; costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili; movimenti di terra e smaltimenti; trasporto materiali aridi; pavimentazioni stradali; noleggio mezzi di lavoro ed è attiva principalmente nel Comune di Livorno e zone limitrofi. Tali attività vengono svolte in forza dei seguenti contratti:

- locazione di mezzi da cantiere ad ASA Spa al fine di consentire alla stessa di effettuare la manutenzione della rete acqua gas di Livorno in modo autonomo;



- creazione di squadre di supporto all'attività di manutenzione svolta dalla stessa ASA Spa al fine di assicurare continuità e qualità al servizio stesso;
- assunzione di nuovi lavori di manutenzione relativi alla rete idrica e fognaria;
- forniture di materiali inerti per lavori stradali ad ASA Spa;
- smaltimento e conferimento presso discariche autorizzate delle terre di risulta per conto di ASA Spa.

La società ha svolto la propria attività nell'esercizio 2017 grazie a due contratti stipulati con ASA vigenti dal 15.4.2016 al 14.4.2020: uno, per un corrispettivo annuo presunto di € 1.980.000, relativo alla manutenzione, nuovi interventi ed allacci sulle reti acqua e gas nei Comuni di Livorno e Collesalvetti, nonché nei Comuni di Pisa, Vecchiano e San Giuliano, interessati dalle condotte gestite da ASA; e l'altro, per un corrispettivo annuo presunto di € 650.000, relativo alla manutenzione e nuovi interventi sulla rete fognaria dei Comuni di Livorno, Collesalvetti, Cecina, Rosignano Marittimo, Montescudaio, Guardistallo, Castagneto Carducci, Bibbona, Casale Marittimo, Orciano Pisano, Riparbella, Castellina Marittima e Santa Luce. Il suddetto contratto relativo alle reti acqua e gas contiene una clausola risolutiva espressa per la quale nel caso in cui il servizio di distribuzione del gas fosse affidato a soggetto diverso da ASA, con data precedente al 14.4.2020 il contratto medesimo si risolverà di diritto limitatamente all'esecuzione degli interventi su reti gas.

Inoltre dal 1 settembre 2016 e fino al 14 Aprile 2020 vi è stata un'integrazione a detti contratti per la realizzazione di tappeti d'usura su manomissioni stradali, conseguenti alle opere di manutenzione di cui sopra, per un corrispettivo presunto complessivo di € 600.000.

Tra le altre parti correlate segnaliamo i rapporti con Livorno Reti Impianti Srl (Li.R.I.) società partecipata interamente dal Comune di Livorno, in merito al contratto di affitto delle unità immobiliari, rappresentate principalmente dall'immobile in cui hanno sede le strutture tecniche ed amministrative del Gruppo ASA, e al canone relativo all'utilizzazione delle reti ed impianti afferenti il servizio idrico integrato e distribuzione del gas naturale. Segnaliamo inoltre i rapporti con il Consorzio Aretusa relativamente al contratto di affitto e gestione dell'impianto di trattamento delle acque destinate al comparto industriale.

13. Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio di ASA non risultano azioni ordinarie proprie né della controllante.

14. Costi di sviluppo

La voce accoglie principalmente i costi sostenuti nell'ambito del progetto denominato "Life Rewat", partito il 15 settembre 2015 e sollecitato dai territori e dalla volontà di salvaguardare la risorsa idrica, risorsa così preziosa per la Val di Cornia, porzione di Toscana che prende il nome proprio dal Fiume Cornia, arteria di questa comunità. Nel 2014 questo progetto ha ottenuto il finanziamento europeo nell'ambito dei progetti Life. Il progetto si prefigge di implementare una serie di azioni dimostrative per la gestione sostenibile delle risorse idriche, di tipo strutturale (interventi pilota) e non strutturale (azioni di sensibilizzazione e formazione), le quali, accompagnate da approfondimenti conoscitivi preliminari e da un programma di monitoraggio, andranno a costituire la base per un percorso di governance (Contratto di Bacino), finalizzato alla condivisione partecipata di una strategia di medio/lungo periodo per la gestione sostenibile delle acque nel sistema idrogeologico interessato.

15. Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza ai sensi della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013.

Il Consiglio di gestione, con propria delibera n. n. 1123 del 21/12/2017 ha disposto l'assolvimento, entro il termine del 31 gennaio 2018, degli obblighi individuati da ANAC, per le società partecipate, con le "Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", di cui alla delibera ANAC n. 1134/2017, utilizzando la sezione inserita all'interno del sito internet aziendale denominata "Società trasparente". Tale decisione è stata assunta in conformità alla legge n° 190/2012 ed al d.lgs. n° 33/2013 e nel rispetto degli indirizzi assunti dal Consiglio stesso che, con precedente delibera n. 955 del 9 settembre 2015, ha rilevato l'insussistenza delle condizioni determinanti il controllo pubblico ai sensi dell'art. 2359 c.c., tesi suffragata da due successivi, autorevoli, pareri legali.

16. Adeguamento gestione protezione dati aziendali alla luce del nuovo Regolamento Europeo sulla privacy n.2016/279 (GDPR)

Il Parlamento Europeo ha approvato il Regolamento sulla protezione dei dati personali n.2016/279 (GDPR) che delinea un nuovo quadro normativo in materia di tutela della privacy. Poiché il Regolamento sarà applicato a

partire dal 25 maggio 2018, ASA si sta attivando per realizzare tutte le attività da porre necessariamente in essere ai fini dell'adeguamento alle nuove regole privacy, entro tale data.

17. Fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Come evidenziato nelle sezioni precedenti, ASA sta conducendo le attività finalizzate alla gara pubblica per la vendita della rete di distribuzione gas così come previsto dalla normativa vigente.

Come specificato nel paragrafo 1.3, la scadenza per la pubblicazione del bando, formalmente prevista a luglio 2015, è stata posticipata di un anno a luglio 2016. La Stazione Appaltante ha recentemente chiesto di aggiornare i dati al 31.12.2014, per cui è in corso l'aggiornamento della valutazione del ramo gas.

Sulla base delle valutazioni in corso di definizione, emerge che il valore recuperabile dei suddetti assets risulta superiore al loro valore contabile.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione per il residuo periodo di durata della concessione per il SII e distribuzione gas, l'attenzione rimane concentrata sulla gestione del servizio idrico integrato perseguendo i seguenti obiettivi:

- mantenere l'equilibrio finanziario;
- garantire la qualità del servizio erogato;
- incrementare il grado di efficienza;
- curare l'immagine dell'Azienda;
- garantire lo sviluppo del territorio;
- attuare il piano degli investimenti sul territorio secondo quanto previsto da AIT.
- Finalizzare il nuovo finanziamento per supportare il nuovo piano degli investimenti

La società è al lavoro con AIT per rivedere il piano degli investimenti anche tenuto conto della nuova delibera AREAR 917/2017 relativa alla qualità tecnica.

L'impatto di quest'ultimo provvedimento riguarderà dal 2018 il Programma degli interventi (ovvero il Piano degli investimenti del servizio idrico) che dovrà adeguarsi agli obiettivi di miglioramento o di mantenimento stabiliti nel dispositivo dell'autorità. Da una prima verifica si ritiene che taluni obiettivi implicino un impegno notevole in termini di capacità tecnica e, soprattutto, di risorse finanziarie per sostenere gli investimenti necessari. Così, ad esempio, il perseguimento dell'obiettivo di riduzione delle perdite idriche di rete, come quello dello smaltimento dei fanghi in discarica o correlati al sistema fognario (per citarne alcuni di particolare rilevanza),

richiederanno risorse che il Piano nella sua attuale conformazione non ha. Tenendo conto di questi nuovi elementi, la società è orientata a sviluppare un nuovo piano d'investimenti per il servizio idrico integrato capace di soddisfare i requisiti tecnici necessari. Dal punto di vista finanziario, nel 2018 si continuerà con il percorso già avviato nel 2017 e rivolto ad ottenere un nuovo finanziamento necessario per finanziare il nuovo piano degli investimenti. Come già descritto in precedenza, ASA si è attivata, tramite una procedura pubblica, per ottenere un nuovo finanziamento. Il mercato bancario ha mostrato molto interesse per la gara e le offerte ricevute sono state tutte migliorative rispetto alla base di gara. A febbraio 2018 la gara è stata aggiudicata ad un pool di banche che ha presentato la migliore offerta non vincolante. L'offerta presentata implica necessariamente l'approvazione da parte di AIT ed ARERA del nuovo piano tariffario, in conseguenza del nuovo piano degli investimenti, e l'allungamento della concessione. Infatti, in relazione all'incremento consistente del volume di investimenti occorrenti, sarà indispensabile un prolungamento del periodo concessorio attualmente fissato in 25 anni con scadenza nell'anno 2026. Il "closing" dell'operazione, tenuto conto anche dei tempi di approvazione di ARERA dovrebbe avvenire entro il 2018.

Per quanto riguarda gli investimenti ed in particolare il settore della depurazione si segnala che ASA ha definito, insieme con gli enti interessati, un progetto di spostamento dell'attuale depuratore situato a ridosso delle mura del Rivellino San Marco da realizzarsi appunto come già descritto in tre step funzionali.

Nel corso dell'anno è stato firmato l'Accordo di Programma che è in corso di definizione con tutti gli Enti interessati quali la Regione Toscana, l'Autorità Portuale di Livorno, il Comune di Livorno, l'Autorità Idrica Toscana. L'Accordo di Programma definisce l'Area, le autorizzazioni necessarie per l'opera e le finalità economiche per la realizzazione unitamente al programma temporale di esecuzione. In particolare vengono evidenziati gli aspetti economici e le modalità di ricerca dei finanziamenti che dovranno essere erogati dalle Istituzioni pubbliche competenti.

Come meglio spiegato all'inizio della relazione, la società è inoltre impegnata nel superare lo stato di emergenza che si sta delineando per la situazione di stress generata dalla riduzione dei conferimenti in compostaggio ed agricoltura. Molto importante sarà anche l'esito del ricorso al TAR Lombardia presentato da oltre 60 comuni lombardi delle province di Pavia e Lodi contro la delibera della Giunta Regionale Lombarda n.X/7076 dell'11 settembre 2017 "Disposizioni integrative in materia di parametri e valori limite da considerare per i fanghi idonei all'utilizzo in agricoltura". La società, oltre a partecipare al Gruppo Cispel in cui si discute di

proposte di legge regionale e/o nazionale per il recupero dei fanghi in agricoltura, sta valutando soluzioni alternative allo smaltimento dei fanghi di depurazione al di fuori della filiera dei rifiuti, valorizzando la materia nell'ambito della normativa dei fertilizzanti individuati come un prodotto con capacità di correttivo agricolo.

Si stanno inoltre studiando progetti rivolti alla riduzione dei fanghi o il loro smaltimento nei termovalorizzatori.

L'azienda è inoltre impegnata nello sviluppo del primo impianto di dissalazione ad osmosi inversa atto a contribuire alla autonomia idrica dell'isola d'Elba. L'impianto nella configurazione finale sarà in grado di produrre 80 l/s da acqua mare. Con i suoi 750 m di condotta di presa sottomarina ed i suoi 1600 m² di spazio occupato rappresenterà uno dei più grandi impianti di dissalazione del nostro paese. Nel mese di Luglio 2017 si è svolta la Conferenza di Servizi che ha autorizzato definitivamente la costruzione dell'opera. Attenzione ai costi, tutela del patrimonio naturale, coinvolgimento delle amministrazioni interessate oltre all'ascolto delle principali associazioni ambientaliste presenti sull'isola, sono state il punto di forza del progetto. Le valutazioni sono iniziate il 5 agosto 2016 quando il progetto di fattibilità ha ricevuto il primo ok in conferenza di copianificazione (prevista dall'art. 25 della nuova legge urbanistica regionale). A questo ha fatto seguito l'esame dei vari enti per la verifica di assoggettabilità alla Via Regionale (prevista dalla l.r.10/10). Dopo l'autorizzazione in conferenza di servizi del 26 luglio 2017, il progetto definitivo è stato infine sottoposto a verifica e validazione ex art. 26 del Codice degli Appalti. Dal punto di vista autorizzativo il progetto è stato quindi esaminato preliminarmente da tutti gli uffici competenti, dalla Regione all'Arpat, dalla Agenzia delle Dogane alla Capitaneria di Porto, oltre che sottoposto il 9 giugno 2017, sebbene non richiesto dalla legge regionale sulla partecipazione, ad una assemblea pubblica che ha permesso di raccogliere ulteriori indicazioni, quali, a solo titolo di esempio, le opere di mitigazione degli impatti dell'inquinamento luminoso, tutte rigorosamente recepite nel progetto. Dal punto di vista finanziario lo strumento adottato per la copertura consisterà nella sottoscrizione di un nuovo accordo di programma che incorporerà e sostituirà quello del novembre 2011 (il quale prevedeva la messa a disposizione di risorse per la realizzazione del primo dissalatore elbano). La certezza dei flussi finanziari attiverà così il percorso di gara che potrebbe concludersi entro l'anno con l'affidamento dei lavori. Parallelamente a partire dal 14 marzo 2018 è attivo l'osservatorio tecnico locale sul dissalatore di Mola, che è il momento all'interno del quale verranno analizzate e condivise con i Sindaci elbani ed i principali portatori di interesse (Comitato No al dissalatore, Parco, Legambiente, Arpat, Associazione Albergatori, Fondazione Elba, ASL, Regione Toscana, altri) tutte le innovazioni utili a mitigare ulteriormente gli impatti sul territorio. Nelle

intenzioni di ASA, l'osservatorio potrà essere un canale privilegiato di ascolto sul territorio per la partecipazione dei cittadini alle attività che ASA intenderà produrre sull'Isola d'Elba.

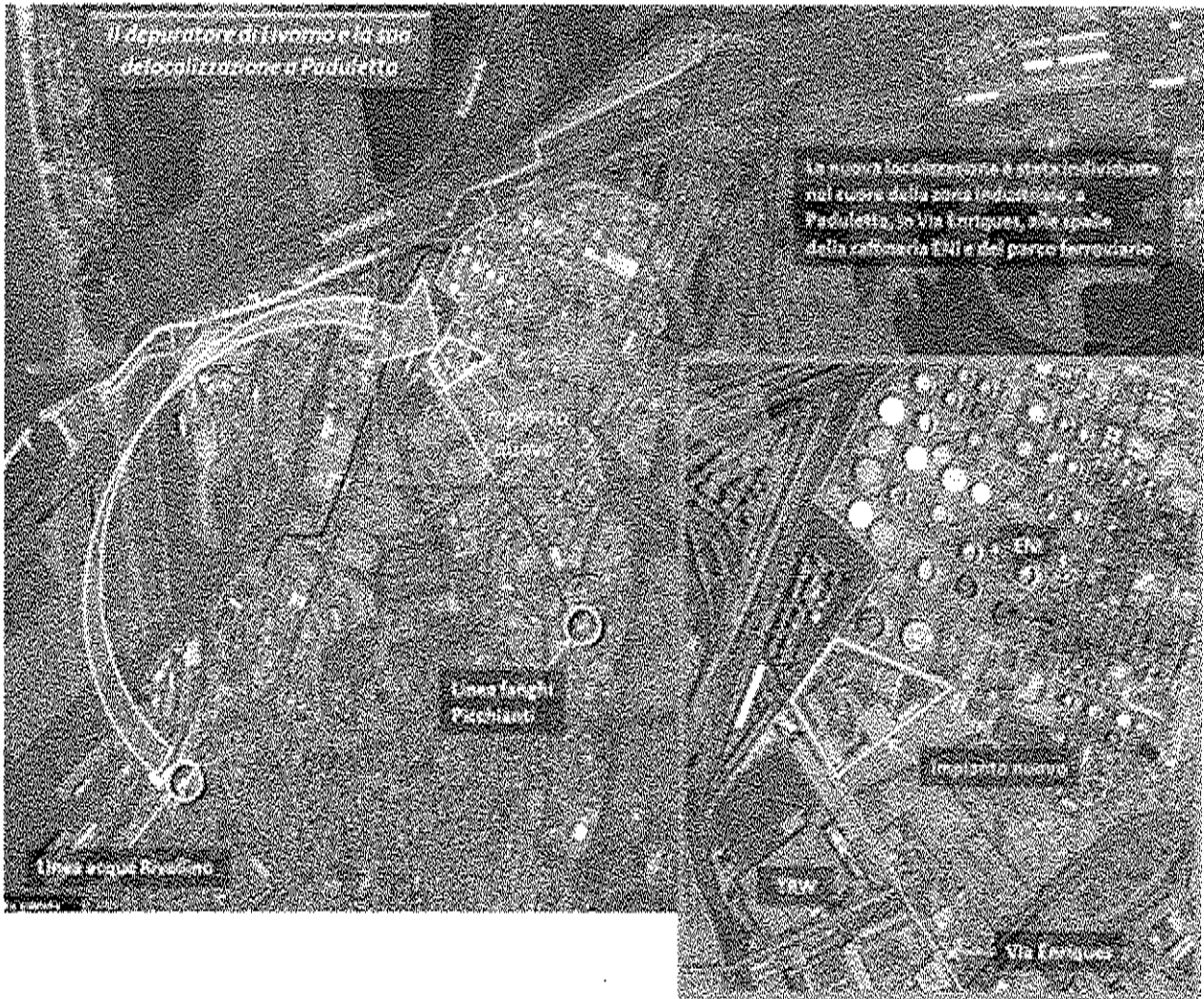
Il consiglio di gestione sta avviando un nuovo corso della gestione delle risorse umane, con l'obiettivo di allinearsi ai modelli adottati dai più importanti operatori nazionali del settore. In particolare ASA intende adottare, nel corso del 2018, un sistema di regole finalizzato, in primo luogo, a disegnare un Job System articolato in un modello di ruoli aziendali organizzato in famiglie professionali (c.d. Job Family Model) ed in un'infrastruttura logica che consenta di omogeneizzare, dettando regole comuni, i ruoli e mestieri dell'organizzazione (c.d. Banding System). Parallelamente sarà impostato un modello delle competenze utilizzando anche l'esperienza del socio Iren che collaborerà a questo progetto.

Configurazione attuale dell'impianto di depurazione del Rivellino (cfr. par. 11)

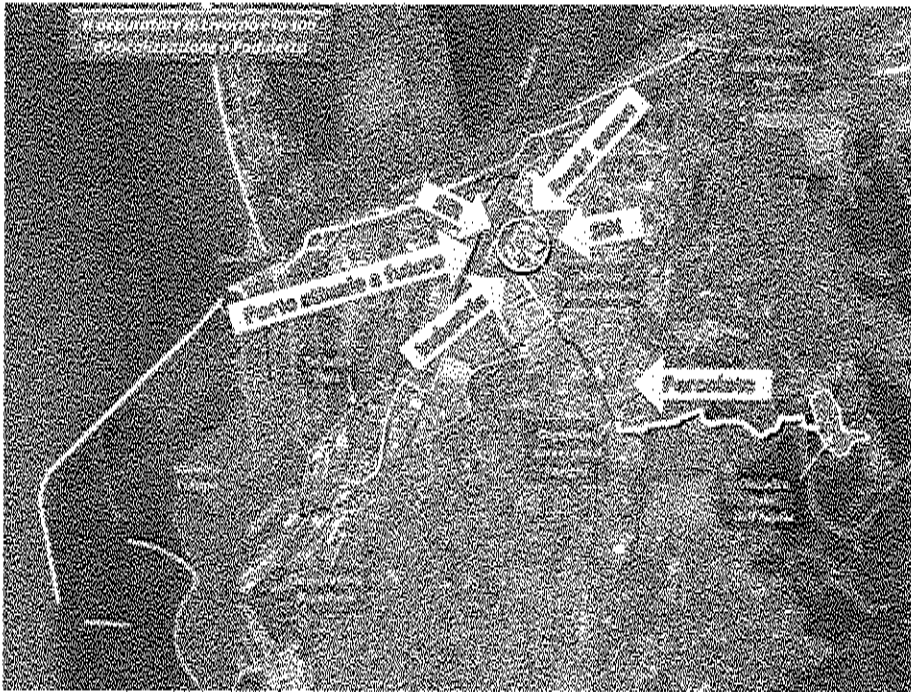


[Handwritten signatures]

Configurazione futura dell'impianto di depurazione a servizio della città di Livorno (cfr. par.11)



[Handwritten signature]



18. Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31/12/2017

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 di ASA SpA evidenzia un utile d'esercizio di 1,9 milioni di euro come risulta dai documenti contabili (SP, CE, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario) messi a Vostra disposizione unitamente alla Relazione sulla Gestione ai sensi di legge e di statuto.

Invitiamo il Consiglio di Sorveglianza ad approvare il bilancio e proponiamo l'accantonamento dell'utile conseguito.

Livorno, 26 marzo 2018 IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Presidente del Consiglio di Gestione

Prof. Andrea Guerrini.....

Legale Rappresentante/Consigliere Delegato

Ing. Ennio Marcello Trebino

Consigliere Delegato

Dott. Alessandro Fino

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA

Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9

Capitale Sociale euro 28.613.407 i.v.

Codice fiscale, partita Iva e iscrizione al Registro delle imprese: 01177760491

BILANCIO AL 31/12/2017

	31/12/2017	31/12/2016
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
2) Costi di sviluppo;	58.460	51.163
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	617.806	668.170
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	908.716	1.009.685
6) Immobilizzazioni in corso e acconti;	750.000	0
7) Altre.	1.658.170	1.857.417
Totale immobilizzazioni immateriali.	3.993.152	3.586.437
II. Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati;	1.643.389	1.664.627
2) Impianti e macchinario;	148.356.498	141.952.687
3) Attrezzature industriali e commerciali;	722.103	712.693
4) Altri beni;	284.500	361.811
5) Immobilizzazioni in corso e acconti.	20.403.182	16.907.026
Totale immobilizzazioni materiali.	171.409.673	161.598.844
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate;	909.648	1.064.648
d bis) altre imprese.	1.870.515	1.870.515
2) Crediti immobilizzati:		
b) imprese collegate;	274.500	274.500
Totale.	3.054.663	3.209.663
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B).	178.487.488	168.394.944
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	1.839.144	1.753.394
Totale rimanenze.	1.839.144	1.753.394
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Verso clienti - entro es. succ.;	59.952.847	57.987.785
1) Verso clienti - oltre es. succ.;	6.747.698	11.748.436
2) Verso imprese controllate - entro es. succ.;	2.334.490	1.755.435
5-bis) Crediti tributari - entro es. succ.;	6.903.320	5.377.459
5-ter) Imposte anticipate - entro es. succ.;	2.484.919	2.751.838
5-ter) Imposte anticipate - oltre es. succ.;	4.939.563	4.478.884
5-quater) Verso altri - entro es. succ.;	5.785.170	5.857.596
Totale crediti.	89.148.006	89.957.434
IV - Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali;	11.784.674	9.152.646
3) Denaro e valori in cassa.	33.228	46.486
Totale disponibilità liquide.	11.817.902	9.199.132
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C).	102.805.052	100.909.959
D) RATEI E RISCONTI:		
I - Risconti attivi	221.895	159.509
TOTALE RATEI E RISCONTI (D).	221.895	159.509
TOTALE ATTIVO	281.484.435	269.464.412

	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO:		
I. Capitale sociale;	28.613.406	28.613.406
IV. Riserva legale;	2.499.928	2.159.451
VI. Altre riserve, distintamente indicate;	5.938	5.938
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;	(5.074.391)	(6.493.312)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo;	47.498.632	41.029.575
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio;	1.994.634	6.809.534
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A).	75.538.148	72.124.593
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;	392.961	441.242
2) per imposte, anche differite;	694.104	614.031
3) strumenti finanziari derivati passivi;	6.676.831	8.543.831
4) altri.	7.587.224	5.850.859
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B).	15.351.120	15.449.963
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.		
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:	6.099.179	6.328.600
4) Debiti verso banche - entro es. succ.;	7.492.109	3.910.201
4) Debiti verso banche - oltre es. succ.;	35.303.230	40.795.341
6) Acconti;	9.559.436	9.330.942
7) Debiti verso fornitori;	37.292.020	32.756.243
9) Debiti verso imprese controllate;	4.535.684	4.980.333
12) Debiti tributari;	716.715	1.071.856
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	1.250.253	1.234.653
14) Altri debiti.	37.426.327	35.192.717
TOTALE DEBITI.	133.575.775	129.272.285
E) RATEI E RISCONTI:		
1 - Ratei e risconti passivi	50.920.214	46.288.970
TOTALE RATEI E RISCONTI.	50.920.214	46.288.970
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO.	281.484.435	269.464.412

	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni;	98.967.356	98.218.346
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;	2.329.782	2.547.351
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio.	5.782.617	6.094.640
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE.	104.079.754	106.860.337
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci;	18.187.683	17.618.248
7) Per servizi;	18.799.248	16.036.956
8) Per godimento beni di terzi;	15.942.909	15.623.729
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi;	19.354.383,62	19.433.737
b) Oneri sociali;	6.468.124,48	6.535.125
c) Trattamento di fine rapporto;	197.122,21	174.007
e) Altri costi.	908.538,38	855.175
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali;	681.942	897.180
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali;	9.082.822	8.739.887
d) Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;	3.900.000	3.604.318
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo, merci;	(85.750)	136.378
12) Accantonamenti per rischi;	1.907.607	1.194.073
14) Oneri diversi di gestione.	4.174.841	4.162.206
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE.	99.519.471	95.011.019
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE.	4.560.283	11.849.318
C) PROVENTI E (ONERI FINANZIARI):		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime;	2.256.602	1.614.778
17) Interessi e altri oneri finanziari	3.023.365	3.314.612
TOTALE PROVENTI E (ONERI FINANZIARI).	(766.763)	(1.699.834)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni;	0	6.341
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni.	155.000	162.000
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.	(155.000)	(155.660)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE.	3.638.520	9.993.825
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.	1.643.886	3.184.290
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO.	1.994.634	6.809.534

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA

Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9

Capitale Sociale euro 28.613.407 i.v.

Codice fiscale, partita Iva e iscrizione al Registro delle imprese: 01177760491

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa, ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità, applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2016.

In particolare, i principi contabili nazionali applicati sono conformi alle recenti istruzioni emanate dall'OIC, che ha riformulato gli stessi sulla base delle nuove disposizioni normative introdotte dal suddetto decreto, nella versione emessa il 22 dicembre 2016 integrandoli in data 29 dicembre 2017 con emendamenti in vigore per i bilanci 2017.

La presente Nota Integrativa, in particolare, ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Sono state rispettate le clausole generali di formazione del bilancio (art. 2423), i principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426) e corrispondenti a quelli applicati nel precedente esercizio.

Nella redazione del presente bilancio non si sono applicate deroghe in base all'art. 2423, quinto comma, del codice civile.

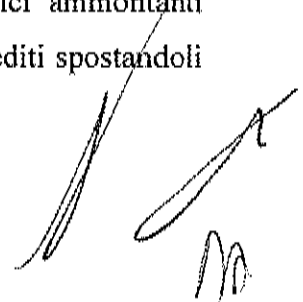
In particolare:

Handwritten signatures and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione della società e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo. Si rimanda a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla gestione;
- sono stati adottati gli stessi criteri di valutazione utilizzati per il precedente esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- in ossequio al principio della prudenza nel bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite sono accertate per competenza anche se conosciuti successivamente;
- in conformità alle disposizioni dell'art. 2423-ter, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è indicato il corrispondente valore alla data di chiusura dell'esercizio precedente;
- qualora le singole voci siano costituite da elementi eterogenei, questi vengono valutati separatamente;
- sono state fornite le ulteriori informazioni atte ad integrare quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, laddove richiesto ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di bilancio;
- sono state omesse le voci che nel presente e nel precedente esercizio presentavano valore zero.

Inoltre, al fine di rendere comparabili le voci di bilancio con quelle del precedente esercizio, ai sensi dell'art. 2423 -- ter quinto comma, si è proceduto ad adattare le voci afferenti ai crediti ed ai debiti commerciali per tenere conto degli ulteriori approfondimenti effettuati nel corrente esercizio sul concetto di "parte correlata"; in base a detti approfondimenti sono stata inclusi in tale definizione anche i rapporti con la società patrimoniale del Comune di Livorno (Livorno Reti ed Impianti) e le operazioni attive di fatturazione dei consumi idrici agli enti locali. In conseguenza di ciò, sono state operate le seguenti rettifiche:

- il debito verso la società patrimoniale del Comune di Livorno (Livorno Reti ed Impianti) ammontante a 3.457 €/000, è stato classificato tra gli altri debiti spostandolo dai debiti verso fornitori,
- i crediti verso gli enti locali per la fatturazione dei consumi idrici ammontanti complessivamente a 2.154 €/000, sono stati classificati tra gli altri crediti spostandoli dai crediti verso clienti.



Quanto alla natura dell'attività dell'impresa, agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultime si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione. In Nota Integrativa sono state fornite le informazioni utili alla comprensione delle operazioni con parti correlate qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Si dà infine atto che la Società è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato, ai sensi del D.Lgs. 127/1991.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione da parte di PricewaterhouseCoopers SpA, sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei Soci.

Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

SEZIONE PRIMA - CRITERI DI VALUTAZIONE.

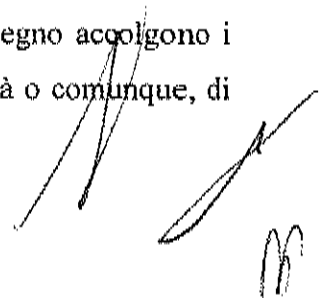
Nel seguito si evidenziano separatamente i criteri di valutazione adottati per le singole voci dell'attivo e del passivo e del conto economico.

Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali, che consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate direttamente in quote costanti in base alla loro possibilità di utilizzazione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori, qualora siano presenti.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo sono esposti nelle apposite voci dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica e comunque non superiore a 5 anni, a partire dall'esercizio di conseguimento dei ricavi.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo a titolo di proprietà o comunque, di



licenze d'uso a tempo indeterminato ammortizzabili in cinque anni, a partire dall'esercizio nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.

Le concessioni, le licenze e gli altri oneri sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata del contratto a cui si riferiscono gli oneri sostenuti o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Ove alla chiusura dell'esercizio esista un indicatore attestante che un elemento delle immobilizzazioni immateriali possa aver subito una riduzione di valore si procede alla stima del valore recuperabile dello stesso (maggiore tra valore d'uso e valore equo) e si effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa, ad eccezione degli oneri pluriennali, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

IMPIANTO E AMPLIAMENTO	20%
COSTI DI SVILUPPO	20%
SOFTWARE	20%
CONCESSIONI	DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII
ALTRE IMM.NI IMM.LI	20% - DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII

Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano beni ad utilità pluriennale correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria, sostenute per il mantenimento e/o per il ripristino del normale stato di efficienza, sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono invece portate ad aumento del costo dei cespiti a cui si riferiscono.

La voce Terreni e Fabbricati accoglie separatamente il valore afferente ai terreni (determinato anche tramite stime) su cui insistono i relativi fabbricati.

I beni sono sistematicamente ammortizzati sulla base della vita utile economico-tecnica residua, anche qualora siano temporaneamente non utilizzati.

Si segnala in particolare che per la totalità dei beni afferenti al business del servizio idrico integrato – incluse le altre attività idriche – e al business della distribuzione del gas, in continuità con l'impostazione adottata per gli esercizi precedenti, si sono utilizzate aliquote di ammortamento, tali da permettere ad ASA di realizzare, almeno in linea tendenziale, la piena correlazione tra costi (per ammortamento) e ricavi (da tariffa, per la parte ideale riferita agli ammortamenti), e di allineare alla fine di ogni esercizio, anche qui in linea tendenziale, il valore netto dei propri cespiti al valore dell'indennizzo che si renderebbe spettante ove la concessione terminasse alla data di chiusura dell'esercizio medesimo.

Per le immobilizzazioni il cui periodo di ammortamento è iniziato nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato, l'ammortamento viene ridotto del 50%, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio.

Per le immobilizzazioni riconducibili ad un'unica unità economico-tecnica sono stati individuati i valori dei singoli cespiti che le compongono e la specifica vita utile di ognuno. Analogamente si è proceduto nel caso l'immobilizzazione comprenda componenti, pertinenze o accessori aventi vita utile diversa dal cespite principale, purché tale separazione non sia praticabile o significativa.

Ove alla chiusura dell'esercizio esista un indicatore attestante che un elemento delle immobilizzazioni materiali possa aver subito una riduzione di valore si procede alla stima del valore recuperabile dello stesso (maggiore tra valore d'uso e valore equo) e si effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

FABBRICATI IND.LI	GAS	2,5%
RETI E ALLACCIAMENTI	GAS	2,5%
IMPIANTI	GAS	5,0%

CONTATORI CONV - ELET	GAS	5,0 - 6,67%
ATTREZZATURA	GAS	10,0%
MACCHINARI	GAS	8,0%
RETI E ALLACCIAMENTI	IDRICO	2,5%
IMPIANTI ACQUA	IDRICO	8,0%
IMPIANTI DEP.	IDRICO	8,0%
IMPIANTI FOGN.	IDRICO	8,0%
ATTREZZATURA	IDRICO	10,0%
CONTATORI	IDRICO	6,67%
SERBATOI	IDRICO	2,0%
POZZI / OP. IDR.FISSE	IDRICO	2,5%
FABBRICATI IND.LI	IDRICO	2,5%
MACCHINARI	IDRICO	10,0%
MOBILI E ARREDI	SERV. COM.	10,0%
HARDWARE	SERV. COM.	20,0%
AUTOVETTURE	SERV. COM.	20,0%
AUTOMEZZI	SERV. COM.	20,0%

Partecipazioni.

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le Partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione comprensivo degli eventuali oneri accessori e degli eventuali aumenti in conto capitale e/o a fondo perduto. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale se sussiste un'obbligazione. Se successivamente vengono meno i motivi che hanno generato la svalutazione, si procederà con il ripristino del valore, utilizzando l'apposita voce del conto economico.

I dividendi vengono iscritti nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito in seguito alla delibera di distribuzione da parte dell'assemblea della società partecipata. A seguito di tale erogazione viene verificato il permanere della recuperabilità del valore della partecipazione.

Rimanenze di magazzino.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di sostituzione.

La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio Ponderato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni, premi.

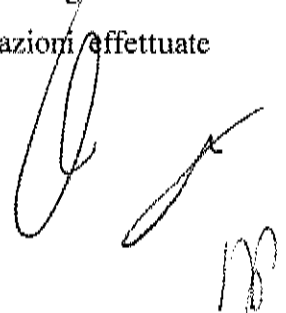
Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, si procede a ripristinare il valore originario.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie).

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Sono classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura. La valutazione sulla recuperabilità del valore si basa sia sull'analisi puntuale delle principali posizioni creditorie, sia sulla valutazione della rischiosità complessiva del monte crediti, per tenere conto dell'esistenza di situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive o di situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda impongono. La cancellazione del credito avviene solo a seguito del trasferimento di tutti i diritti e rischi connessi al rapporto giuridico.

Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi stimati per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.



La voce "altri crediti" comprende, tra l'altro, i crediti verso le parti correlate diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti.

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Ratei e risconti

Rappresentano quote di costi o ricavi di competenza di due o più esercizi, ripartiti in funzione della competenza temporale.

Patrimonio Netto

Nella voce vengono iscritti gli apporti di capitale conferiti dai soci all'atto della costituzione, gli utili non distribuiti e le perdite subite negli esercizi, nonché le altre riserve eventualmente costituite.

Le riserve costituenti il Patrimonio Netto si distinguono a seconda della loro disponibilità e distribuibilità.

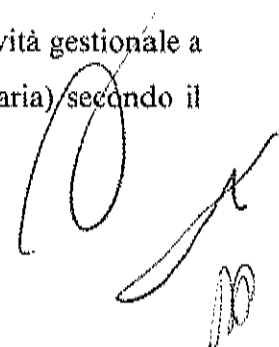
Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati in relazione a passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'ammontare è determinato come miglior stima sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione alla data di formazione del bilancio.

I rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma non obiettivamente stimabili, vengono comunque menzionati nell'apposita sezione del presente documento.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.



Qualora gli oneri effettivamente sostenuti risultino superiori o inferiori allo specifico fondo costituito, la differenza viene contabilizzata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Iscrizione del fair value dei derivati

Gli strumenti derivati sono iscritti in bilancio usando il criterio del fair value definito come, "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

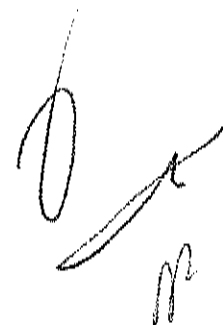
L'iscrizione del fair value degli strumenti derivati nelle poste attive o passive dello stato patrimoniale, discende dall'efficacia o meno della relazione di copertura tra lo strumento stesso e l'attività o la passività o l'impegno che si intende coprire. In particolare, il fair value dei contratti derivati possono essere iscritti: a) tra le attività finanziarie sia immobilizzate e non, relativamente al fair value positivo complessivo dei contratti derivati con fair value attivo e b) tra i fondi rischi e oneri, il fair value negativo complessivo dei contratti derivati con fair value passivo. Le variazioni di fair value sono iscritte, nel caso di strumento derivato (o per la parte dello stesso) ritenuto di copertura di cash flow, nell'apposita riserva del patrimonio netto (Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi), mentre nel caso di strumento derivato (o per la parte dello stesso) ritenuto non di copertura, tra le rettifiche di valore di attività finanziarie.

Trattamento di fine rapporto.

La voce rappresenta il debito netto esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti del personale dipendente, determinato sulla base della legislazione vigente nonché in conformità a quanto disposto dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il fondo viene ogni anno adeguato di quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Debiti



I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

La voce "altri debiti" comprende, tra l'altro, i debiti verso le parti correlate diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti.

Crediti e debiti in valuta estera

I crediti ed i debiti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state eseguite le relative operazioni e sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla fine dell'esercizio con conseguente accredito o addebito alle componenti finanziarie del conto economico. Qualora dalla conversione delle poste in valuta a fine esercizio emergesse un utile netto questo sarà accantonato in sede di destinazione dell'utile d'esercizio ad apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

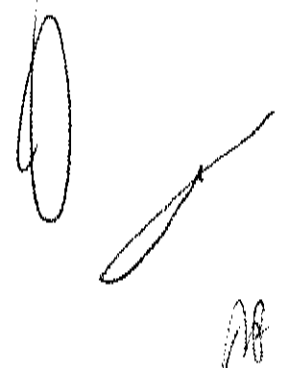
Rischi, impegni, garanzie.

Sono espone nella sezione relativa alle altre informazioni, le garanzie prestate, direttamente o indirettamente, a terzi per debiti altrui, distinguendo tra fidejussioni, avalli e altre garanzie personali e reali.

Comprendono, inoltre, gli impegni assunti nei confronti di terzi e l'eventuale valore di beni di terzi presso la società in gestione o comodato.

I rischi per le garanzie prestate vengono rilevati al valore contrattuale, gli impegni assunti, al loro valore nominale, mentre i beni di terzi al valore nominale o al valore corrente o a quello desumibile dalla documentazione a seconda dei casi in oggetto.

Ricavi e costi.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi.

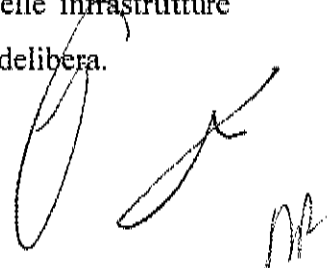
In particolare si segnala che i volumi di somministrazione di acqua e quelli per prestazione di depurazione e fognatura non risultanti da letture coincidenti con la chiusura dell'esercizio sono ragionevolmente e prudenzialmente stimati, al netto di quanto addebitato in acconto, sulla base delle serie storiche degli esercizi precedenti, e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe in vigore.

I ricavi regolati afferenti sia ai servizi idrici sia ai servizi di distribuzione di gas sono iscritti nella misura definita dalle competenti autorità di regolazione. In particolare, per i servizi idrici i ricavi sono determinati sulla base delle risultanze della proposta tariffaria avanzata dall'Autorità Idrica Toscana relativamente al c.d. Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) e al moltiplicatore tariffario (Theta), successivamente approvata da parte dell'AEEGSI (ora ARERA – Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Con riferimento alla componente tariffaria destinata alla promozione dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) si segnala che il vincolo di destinazione previsto dalla delibera 643/2013/R/IDR è stato ottemperato appostando tra i risconti nel passivo dello stato patrimoniale gli importi relativi. Tale impostazione contabile si fonda sulla interpretazione della natura giuridica del FoNI, destinato al finanziamento degli investimenti definiti prioritari dal Gestore, e nel principio di correlazione tra costi e ricavi; tale fondo contribuirà al conto economico negli esercizi in cui gli investimenti realizzati idealmente con tale quota tariffaria saranno ammortizzati e in misura proporzionale al valore degli stessi.

Infatti, secondo quanto previsto dal Titolo 5 dell'Allegato A alla Delibera dell'AEEGSI 643/2013/R/IDR, la quota FoNI rimane nella disponibilità del gestore del SII ed è pari alla somma delle seguenti componenti:

- la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto, come specificato all'art. 22.4 All. A della delibera;
- la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI), come specificato all'art. 22.3 All. A della delibera;
- la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali (Δ CUIT), come specificato all'art. 22.5 All. A della delibera.



L'art. 22.1 dell'Allegato A alla Delibera sancisce l'obbligo di destinazione del FoNI prevedendo che "E' fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al FONI".

I costi sostenuti per gli allacciamenti sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali e imputati al conto economico tramite le quote di ammortamento calcolate dall'anno di entrata in esercizio degli impianti; specularmente i corrispondenti contributi ricevuti dagli utenti per tali allacciamenti sono iscritti tra i risconti passivi e imputati al conto economico per quote costanti a partire dall'esercizio di entrata in funzione degli impianti.

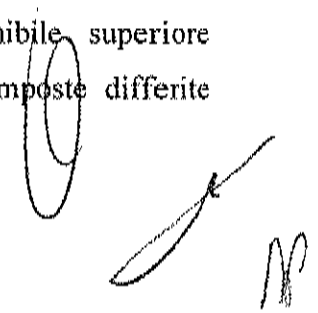
I contributi al Fondo Premungas, che eroga i trattamenti pensionistici complementari ai dipendenti assunti prima del 1° marzo 1978 e che è ad esaurimento, non avendo più iscritti tra i lavoratori attivi al 31 dicembre 1997, sono stati quantificati nel loro ammontare complessivo che si presume, sulla base di ipotesi attuariali, di erogare nei prossimi esercizi fino ad esaurimento degli stessi, e accantonati nella apposita voce del passivo tra i fondi rischi ed oneri. Tale voce sarà utilizzata nei prossimi esercizi in corrispondenza delle erogazioni dovute agli aventi diritto.

Il criterio di contabilizzazione è conseguente al fatto che il fondo ha natura di previdenza integrativa diversa dal TFR e la contribuzione trova fonte obbligatoria nella disciplina collettiva del rapporto di lavoro riguardante il personale a suo tempo attivo.

Imposte sul reddito.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore. La relativa contropartita patrimoniale trova allocazione nella voce "Debiti Tributari" al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio o, nel caso di acconti versati in eccedenza rispetto al debito maturato nell'esercizio, nella voce "Crediti Tributari".

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Le passività per imposte differite



passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui possa dimostrarsi come probabile il loro futuro pagamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce "5 ter) Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "2) Per imposte, anche differite" tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell'esercizio e delle poste del patrimonio netto cui si riferiscono.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Non viene effettuata alcuna compensazione tra i crediti per imposte anticipate ed il fondo per imposte differite come richiesto dall'OIC 25.

SEZIONE SECONDA - COMMENTO ALLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali e materiali.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio sono riassunte dalla tabella che segue:

VOCE	31/12/2016	Riclassifica	Decrem.	Incres.	Amm.ti	31/12/2017
Costi impianto e ampliamento	0	0	0	0	0	0
Ricerca e Sviluppo	51.165	0	0	30.019	(22.724)	58.460
Diritto utiliz brev e ingegno	668.170	0	0	231.277	(281.642)	617.805
Concessioni, Licenze, Software	1.009.685	0	0	0	(100.968)	908.717
Immob in corso Immateriali	0	0	0	750.000	0	750.000
Altre immobiliz Immateriali	1.857.416	0	0	77.362	(276.608)	1.658.170
TOTALE	3.586.437	0	0	1.088.657	(681.942)	3.993.152

La voce "Diritti di utilizzazione di brevetti e di opere dell'ingegno" accoglie i costi capitalizzati di software applicativi riferiti, sia al sistema di bollettazione (Neta\ S.I.U.), sia al

sistema informativo contabile e al ciclo passivo (Formula\ Diapason) che, debitamente mantenuti, si ritiene dispiegheranno la propria utilità per un periodo non inferiore a cinque anni.

La voce Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili accoglie il valore residuo della concessione acquisita nel 2008 con il ramo di azienda afferente la gestione del servizio idrico nel territorio della Val di Cornia dall'allora CIGRI. Il suddetto valore è ammortizzato lungo la durata dell'attuale concessione affidata ad ASA.

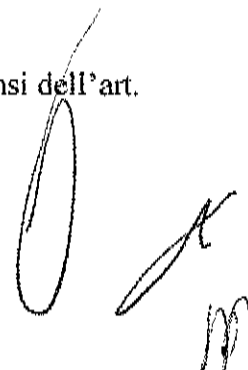
Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite sia da spese incrementative non riguardanti beni detenuti in concessione, ma beni detenuti in locazione (immobili ad uso uffici), sia da spese accessorie al contratto di finanziamento stipulato con il pool di banche sotto forma di project financing nel 2010 il cui periodo di ammortamento coincide con la durata del finanziamento. Le suddette spese non sono state considerate ai fini del calcolo del costo ammortizzato della passività cui si riferiscono, avvalendosi della facoltà, come consentito dal Dlgs 139/15, di non procedere all'adeguamento del valore dei debiti e crediti sorti precedentemente il 31 dicembre 2015, desumibile dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce ad un progetto di sviluppo finalizzato al superamento delle criticità qualitative e sfruttamento sostenibile della risorsa idrica nel territorio dell'Isola d'Elba.

Relativamente ai cespiti afferenti a business regolati, il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore.

Anche per gli altri cespiti, prevalentemente quelli contenuti nelle altre immobilizzazioni immateriali afferenti ai costi per la strutturazione del project financing, non si ravvisano indicatori di impairment essendo ammortizzati lungo la durata del contratto.

Pertanto - per la voce in esame - non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.



Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio sono riassunte invece dalle tabelle che seguono:

Sottogruppo	Costo originario 2016	Alieni/Sval 2017	Riclassifiche 2017	Acquisizioni 2017	Costo originario 2017
Automezzi strumentali	2.843.892,67	-	-	5.000,00	2.848.892,67
Autoveicoli di servizio	91.102,70	-	-	-	91.102,70
Totale ALTRI BENI	2.934.995,37	-	-	5.000,00	2.939.995,37
Contatori	8.016.084,73	-	-	1.010.071,34	9.026.156,07
Fabbricati industriali	1.898.061,35	-	-	2.200,00	1.900.261,35
Impianti	41.479.679,06	-	-	102.071,33	41.581.750,39
Impianti tlc	759.850,01	-	-	105.838,34	865.688,35
Impianti sol e pompaggio	9.525.084,56	-	22.105,00	1.846.438,39	11.393.627,95
Impianti trattamento	14.736.851,33	-	14.081,85	1.545.578,52	16.296.511,70
Macchinari	11.569,85	-	-	-	11.569,85
Pozzi	4.457.287,82	-	39.979,69	132.047,60	4.629.315,11
Serbatoi	2.232.580,15	-	-	399.834,87	2.632.415,02
Opere idrauliche fisse	114.665,14	-	-	27.002,34	141.667,48
Reti	120.374.331,32	-	1.612.307,21	7.578.341,66	129.564.980,19
Allacci	4.138.076,26	-	-	720.776,32	4.858.852,58
Totale IMPIANTI	207.744.121,58	-	1.688.473,75	13.470.200,71	222.902.796,04
Attrezzature tecniche	2.039.233,44	-	-	151.413,43	2.190.646,87
Centro elaborazione dati	3.000.277,43	-	-	66.396,20	3.066.673,63
Mobili e macchine d'ufficio	1.286.185,92	-	-	4.308,00	1.290.493,92
Totale MOB. CED E ATTR	6.325.696,79	-	-	222.117,63	6.547.814,42
Fabbricati civili	1.317.572,17	-	-	-	1.317.572,17
Terreni	766.865,08	-	-	11.702,00	778.567,08
Totale Terreni e fabbricati	2.084.437,25	-	-	11.702,00	2.096.139,25
Immobilizzazioni in corso	16.907.025,66	63.691,00	1.688.473,75	5.248.321,28	20.403.182,19
Totale complessivo	235.996.276,65	63.691,00	-	18.957.341,62	254.889.927,27

Sottogruppo	Costo originario 2017	Fondo ammortamento 2016	Fondo ammt. 2016 su allanzioni 2017	Quota ammortamento 2017	Fondo ammortamento anno corrente	Valore residuo al 31/12/2017
Automezzi strumentali	2.848.892,67	2.482.686,11	-	81.706,56	2.564.392,67	284.500,00
Autoveicoli di servizio	91.102,70	90.497,82	-	604,88	91.102,70	-
Totale ALTRI BENI	2.939.995,37	2.573.183,93	-	82.311,44	2.655.495,37	284.500,00
Contatori	9.026.156,07	3.094.240,59	-	454.444,01	3.548.684,60	5.477.471,47
Fabbricati industriali	1.900.261,35	440.324,81	-	47.479,08	487.803,89	1.412.457,46
Impianti	41.581.750,39	27.857.145,54	-	2.721.676,47	30.578.822,01	11.002.928,38
impianti tlc	865.688,35	103.321,06	-	65.021,45	168.342,51	697.345,84
Impianti soll e pompaggio	11.393.627,95	1.693.293,16	-	824.101,73	2.517.394,89	8.876.233,06
Impianti trattamento	16.296.511,70	3.895.640,69	-	1.239.998,54	5.135.639,23	11.160.872,47
Macchinari	11.569,85	11.569,85	-	-	11.569,85	-
Pozzi	4.629.315,11	968.565,44	-	113.582,79	1.082.148,23	3.547.166,88
Serbatoi	2.632.415,02	127.936,29	-	48.649,99	176.586,28	2.455.828,74
Opere idrauliche fisse	141.667,48	6.489,25	-	3.204,17	9.693,42	131.974,06
Reti	129.564.980,19	27.250.655,45	-	3.124.243,42	30.374.898,87	99.190.081,32
Allacci	4.858.852,58	342.252,40	-	112.461,94	454.714,34	4.404.138,24
Totale IMPIANTI	222.902.796,04	65.791.434,53	-	8.754.863,59	74.546.295,12	148.356.497,92
Attrezzature tecniche	2.190.646,87	1.683.171,20	-	90.234,19	1.773.405,39	417.241,48
Centro elaborazione dati	3.066.673,63	2.684.883,93	-	112.369,66	2.797.253,59	269.420,04
Mobili e macchine d'ufficio	1.290.493,92	1.244.948,48	-	10.103,75	1.255.052,23	35.441,69
Totale MOB. CED E ATTR	6.547.814,42	5.613.003,51	-	212.707,60	5.825.711,21	722.103,21
Fabbricati civili	1.317.572,17	419.810,49	-	32.939,32	452.749,81	864.822,36
Terreni	778.567,08	-	-	-	-	778.567,08
Totale Terreni e fabbricati	2.096.139,25	419.810,49	-	32.939,32	452.749,81	1.643.389,44
Immobilizzazioni in corso	20.403.182,19	-	-	-	-	20.403.182,19
Totale complessivo	254.889.927,27	74.387.432,56	-	9.082.821,95	83.480.254,31	171.409.672,76

Per quanto riguarda le aliquote economico-tecniche applicate si rimanda al prospetto riepilogativo riportato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione.

Gli investimenti dell'esercizio in immobilizzazioni materiali, sono pari in totale a circa 19 milioni di euro e si riferiscono principalmente:

- per circa 17,5 milioni di euro al servizio idrico integrato, di cui circa 12 milioni per interventi di manutenzione straordinaria/adequamento e potenziamento sulle reti e impianti idrici, fognari e impianti di depurazione, circa 3 milioni di incrementi per investimenti su acquedotti e circa 2,4 milioni per investimenti su fognature e depurazione;
- per circa 1,3 milioni di euro al settore della distribuzione del gas metano di cui 0,3 mln per investimenti e un mln per manutenzioni straordinarie;
- per circa 0,2 milioni di euro ad investimenti e manutenzioni straordinarie riguardanti prevalentemente interventi sulle condotte di acquedotti ed impianti di depurazione industriali.

Tra gli incrementi figurano anche interventi in corso di realizzazione al 31/12/2017 per circa 5,2 milioni di euro che si riferiscono principalmente a:

- potenziamento del depuratore di Portoferraio in località Grigolo-Schiopparello per circa 1,8 mln di euro,
- potenziamento del depuratore di Rosignano per circa 1,5 mln di euro,
- potenziamento Depuratore Le Ferriere a Piombino per 0,3 mln di euro,
- adeguamento funzionale Depuratore La Valle (San Vincenzo) per 0,3 mln di euro,
- adeguamento funzionale del Depuratore di Livorno per circa 0,2 mln di euro.

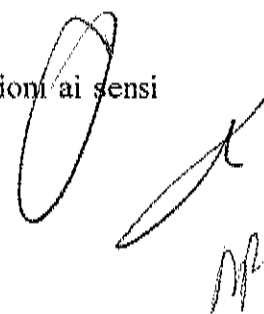
Per effetto degli incrementi suddetti (al netto di riclassifiche per entrata in esercizio di impianti e reti per circa 1,7 mln) il valore delle immobilizzazioni in corso al termine dell'esercizio si attesta a circa 20,4 milioni di euro.

Il costo dei beni non è mai stato fatto oggetto di rivalutazione monetaria.

Alla data di chiusura dell'esercizio non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore sulle immobilizzazioni materiali. I cespiti suddetti afferiscono infatti a business regolati il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa.

In particolare, con riferimento ai cespiti afferenti la distribuzione gas, il cui valore residuo iscritto a libro alla data del 31 dicembre 2017 ammonta a circa 22 mln di euro, si è proceduto alla stima del loro valore recuperabile essendo destinati ad essere ceduti mediante gara pubblica come previsto dalla normativa vigente. Sulla base della valutazione del perito indipendente all'uopo incaricato, emerge che il valore recuperabile dei suddetti assets, espresso come Valore Industriale Residuo (VIR) ai sensi delle *"linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale"* emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 22 maggio 2014, risulta superiore al loro valore contabile.

Pertanto - anche per la voce in esame - non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.



Immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni di controllo:

Partecipazione	%	CS	P.N. 100%	Utile/ (Perdita)	Valore	Increment (decr.)	Valore	P.N. comp. ASA	Delta PN - Valore
		31/12/17	31/12/17	31/12/17	31/12/16	2017	31/12/17	31/12/17	2017
Giunti CA Srl - sede in Livorno	50%	96.900	1.402.136	68.223	909.648	0	909.648	701.068	(208.580)
Cornia Manutenzioni srl - sede in Livorno	100%	10.000	(682.555)	(777.800)	155.000	(155.000)	0	(682.555)	(682.555)
Totale					1.064.648	(155.000)	909.648	18.513	(891.135)

Relativamente alla controllata Cornia Manutenzioni, la perdita subita nel corrente esercizio è riconducibile principalmente ai seguenti fattori:

- 1) il sostenimento di costi straordinari non ripetibili afferenti ad esercizi precedenti per circa 180 mila euro,
- 2) la profonda riorganizzazione subita dalla controllata a seguito delle decisioni assunte da ASA S.p.a, afferenti l'internalizzazione nella controllante di attività eseguite da Cornia Manutenzioni, utilizzando il personale della controllata in distacco.

La riorganizzazione citata ha comportato, per alcune attività, la sostituzione del fatturato espresso dalla controllata con il rimborso delle unità in distacco, eliminando il margine eventualmente conseguito, e per altre attività, al fine di garantire lo stato avanzamento lavori contrattualmente pattuito, al ricorso a costi esterni o a straordinari non interamente coperti dal fatturato delle unità in distacco. Successivamente la società ha saputo riorganizzarsi di fronte alle nuove e mutate esigenze nel tentativo di ripristinare l'equilibrio economico e finanziario, come dimostra il budget che ha appositamente sviluppato per il triennio 2018-2020.

Tuttavia, le perdite subite nel corrente esercizio non verranno assorbite negli utili attesi del prossimo triennio e pertanto si è ritenuto la perdita a carattere durevole, con la conseguente svalutazione della partecipazione detenuta nella controllata e il contestuale accantonamento dell'intero deficit patrimoniale accumulato, tra i fondi rischi e d oneri.

Il maggior costo sostenuto nella controllata è tuttavia controbilanciato da un risparmio di costi esterni in ASA S.p.a. per l'utilizzo del personale distaccato oltreché, ad una gestione più

puntuale ed efficace delle manutenzioni ordinarie e del pronto intervento, essendo il personale distaccato integrato nell'organizzazione del servizio, come per gli altri territori gestiti.

Relativamente alla controllata Giunti Carlo Alberto Srl, considerato la differenza negativa tra il patrimonio netto detenuto e il valore della partecipazione, benché tale differenza sia attribuibile all'avviamento riconosciuto al momento dell'acquisto recuperabile mediante gli utili attesi, si è proceduto, sulla base di un piano pluriennale predisposto dalla controllata della durata di 5 anni, ad effettuare un test di impairment. Dal suddetto test è emersa una quota di fair value di pertinenza di ASA superiore al valore della partecipazione e pertanto non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Partecipazione	%	Valore al 31/12/2016	Incres./ (decres.)	Svalutaz.	Valore al 31/12/2017
OLT Off-Shore SpA	2,28%	1.828.814	(0)		1.828.814
Synthesis Srl	5,14%	24.259	0		24.259
Ti Forma Srl	6,07%	3.035	0		3.035
Altre part minori		14.407	0		14.407
Totale		1.870.515	(0)	0	1.870.515

La società non ha rilevato la presenza di indicatori di perdita durevole di valore della partecipazione, a seguito dei risultati positivi conseguiti nell'esercizio in corso dalla partecipata OLT Offshore LNG Toscana e pertanto non ha proceduto alla determinazione del valore recuperabile della partecipazione, attraverso il test di impairment.

I crediti immobilizzati verso imprese collegate (euro 274.500) fanno riferimento al finanziamento concesso a favore del Consorzio Aretusa con scadenza al 2022, remunerato al tasso euribor + 0,5%.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	1.839.144	1.753.394	85.750
TOTALE	1.839.144	1.753.394	85.750

L'incremento si riferisce al minor utilizzo delle giacenze di magazzino provenienti dal precedente esercizio, rispetto al valore degli acquisti di materie prime effettuati nel corso dell'esercizio.

Crediti verso clienti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Crediti vs utenza per bollette emesse	50.247.351	44.960.115	5.287.236
Crediti vs utenza per bollette da emettere	17.392.374	18.313.455	(921.081)
Crediti vs clienti	4.236.465	4.184.444	52.020
Fondo svalutazione crediti	(11.923.342)	(9.470.229)	(2.453.113)
TOTALE	59.952.847	57.987.785	1.965.062

VOCE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Crediti vs utenza per bollette da emettere oltre es succ	6.747.698	11.748.436	(5.000.738)

I crediti verso clienti, come rappresentato in tabella, sono costituiti da: a) crediti verso utenti per le bollette emesse e non incassate alla data di bilancio, b) da crediti per bollette da emettere verso utenti per effetto dei consumi stimati alla data di bilancio non ancora fatturati, c) da crediti per bollette da emettere per il valore dei ricavi non conseguiti e riconosciuti dall'Autorità di Ambito e d) da crediti verso clienti per prestazioni e servizi erogati diversi dalla fatturazione dei consumi idrici.

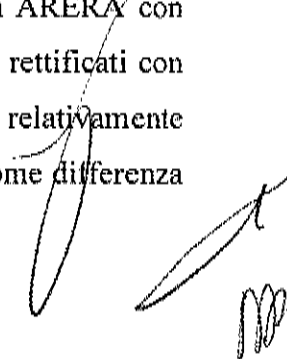
Relativamente ai crediti per bollette emesse, si registra un aumento rispetto all'esercizio precedente per circa 5,3 mln di euro dovuto principalmente ad un maggior fatturato registrato nel terzo quadrimestre di circa 4 mln di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio

precedente, a parità di totale fatturato annuo, e in parte ad un aumento dei crediti verso alcune posizioni incagliate per contenziosi in essere o procedure concorsuali, oltre ad un aumento generalizzato dei crediti verso gli enti pubblici.

I crediti per bollette da emettere verso utenza, per un importo complessivo di circa 24,1 milioni di euro sono classificati, nei crediti a breve per 17,4 milioni di euro e nei crediti a lungo per 6,7 milioni; questi ultimi sono iscritti tenendo conto dell'effetto di attualizzazione pari a circa 1,4 mln di euro, calcolato usando il tasso atteso sull'indebitamento finanziario e applicato agli ammontari previsti in fatturazione, secondo l'ultimo programma dei recuperi dei conguagli definito dalle competenti autorità, opportunamente rettificato per accogliere anche i conguagli degli anni 2016 e 2017, oltre alle rettifiche di fatturazione operate sulle annualità precedenti.

I crediti per bollette da emettere verso utenza, sono costituiti dalle seguenti voci:

- rateo acqua/depurazione/fognatura/quota fissa per circa 12,4 milioni di euro, al netto delle restituzioni da effettuare agli utenti;
- residuo credito per 3,2 milioni di euro relativo ai minori ricavi conseguiti di competenza del 2013 accertati da AIT con delibera n. 31 del 5 ottobre 2016;
- crediti per minori ricavi conseguiti di competenza 2014 per circa 9,9 mln di euro, accertati da AIT con delibera n. 31 del 5 ottobre 2016 e confermati da ARERA con delibera n. 726 del 26 ottobre 2017 per 10,1 mln di euro, opportunamente rettificati con le fatturazioni emesse nel 2016 post approvazione e nel 2017; si ricorda infatti che le suddette delibere giungono a conclusione della revisione tariffaria del secondo periodo regolatorio (MTI-2) finalizzata alla determinazione del VRG e dell'incremento theta del periodo 2016-2019, quantificati sulla base della rendicontazione prodotta dal gestore e riferita al periodo 2014 e 2015. Sulla base del fatturato emesso nell'anno 2016 post approvazione e nel 2017, la società ha rettificato i suddetti conguagli, ottenuti come differenza fra le fatturazioni conseguite al 31/12/16 e nel 2017 sulla competenza 2014 e gli importi spettanti in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI);
- crediti per minori ricavi conseguiti di competenza 2015 per circa 6 mln di euro, accertati da AIT con delibera n. 31 del 5 ottobre 2016 e confermati da ARERA con delibera n. 726 del 26 ottobre 2017 per 3,5 mln di euro, opportunamente rettificati con le fatturazioni emesse nel 2016 post approvazione e nel 2017; anche relativamente all'annualità 2015, la società ha accertato ulteriori conguagli, ottenuti come differenza

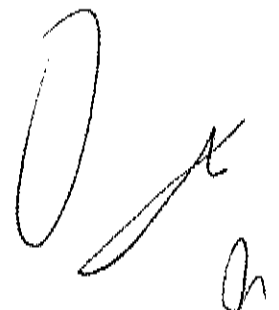


fra le fatturazioni conseguite al 31/12/16 post approvazione e nel 2017 sulla competenza 2015 e gli importi spettanti in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI);

- note di credito da emettere per maggiori ricavi conseguiti di competenza 2016 per circa 2,8 mln di euro, ottenuti come differenza tra il fatturato emesso nel 2016 e 2017 e gli importi spettanti in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI). In particolare il maggior valore del fatturato discende da una componente a conguaglio legata ai consumi fatturati (Rcvol) attribuibile principalmente ad un effetto "TRM". Tale effetto scaturisce dal beneficio della riarticolazione tariffaria attuata nel corso dell'anno 2015, a seguito della delibera di AIT, che in sede di quantificazione del fatturato emesso al 31/12/15 per l'aggiornamento tariffario operato nel 2016 non è stato, per mancanza di dati storici, adeguatamente apprezzato;
- note di credito da emettere per maggiori ricavi conseguiti di competenza 2017 per circa 3,5 mln di euro, di cui: i) 4,1 mln di euro per conguaglio negativo (Rcvol) per fatturato emesso nel 2017 maggiore rispetto a quello atteso in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI), ii) 0,8 mln di euro per conguaglio positivo legato ai maggiori costi da riconoscere al gestore tramite le fatturazioni future di competenza 2017 per gli eventi siccitosi occorsi nel corrente esercizio e iii) 0,2 mln di euro per conguaglio negativo legato alle componenti cosiddette "partite passanti" (Rcee, Rcerc e Rcres). La componente a conguaglio per il fatturato emesso (Rcvol) scaturisce sia da un effetto volumi come differenza tra quelli fatturati rispetto a quelli usati a base del calcolo del VRG deliberato da AIT per l'anno 2017 (2,7 mln di euro), sia da un effetto "TRM" per il beneficio della riarticolazione tariffaria attuata nel corso dell'anno 2015, a seguito della delibera di AIT, che in sede di quantificazione del fatturato emesso al 31/12/15 per l'aggiornamento tariffario operato nel 2016 non è stato, per mancanza di dati storici, adeguatamente apprezzato.

I crediti verso clienti ammontano a 4,2 mln di euro e accolgono, per circa 1,8 mln di euro, crediti per fatture da emettere afferenti al servizio di distribuzione gas erogato alla data di chiusura dell'esercizio e fatturato nel mese di gennaio 2018. La parte relativa ai crediti per fatture emesse (circa 2 mln di euro), si riferisce principalmente a servizi accessori quali, lo smaltimento fanghi da depuratori per conferimenti da privati, i canoni di affitto dei ponti radio piuttosto che i servizi di analisi di laboratorio per conto terzi.

La movimentazione dei fondi rischi su crediti risulta essere la seguente:



VOCE	31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	9.470.229	3.900.000	(1.446.887)	11.923.342
In totale	9.470.229	3.900.000	(1.446.887)	11.923.342

Gli utilizzi si riferiscono a perdite che hanno acquisito il carattere della certezza nel corrente esercizio, mentre gli accantonamenti al valore incrementale necessario alla valutazione dei crediti al loro presumibile valore di realizzazione.

Crediti verso controllate

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue:

VOCE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Credito vs. Cornia Manutenzioni	2.334.490	1.755.435	579.055
TOTALE	2.334.490	1.755.435	579.055

Il saldo si riferisce a crediti verso la controllata per il debito Iva ceduto ad ASA nell'ambito della procedura Iva di gruppo e a crediti per riaddebiti di personale ASA distaccato presso la controllata.

Crediti tributari

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue:

VOCE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Credito IVA	5.532.294	3.987.668	1.544.625
Ritenute subite	6.890	8.417	(1.527)
Altri crediti tributari	1.364.136	1.381.374	(17.238)
TOTALE	6.903.320	5.377.459	1.525.861

Il credito per Iva è il risultato delle liquidazioni del 2017 e del saldo di apertura, dedotto della compensazione operata nel limite massimo consentito pari a 0,7 mln di euro ex decreto 241 del 1997, con le imposte sul reddito. Di detto importo è stato richiesto rimborso per un valore pari a 2 mln di euro così composto:

- per l'anno 2014 l'ammontare massimo consentito nel limite del minor credito degli ultimi tre esercizi evidenziato in dichiarazione e pari a 855 euro migliaia,

- per l'anno 2015 un valore pari a 1.145 euro migliaia.

Gli altri crediti tributari accolgono il residuo credito d'imposta iscritto nel bilancio dell'esercizio 2012 a fronte della possibilità, concessa dall'articolo 2 del DL 201/2011 (c.d. Decreto Salva Italia), di dedurre dall'imponibile ai fini IRES, l'Irap versata nei precedenti esercizi a partire dal 2007.

Crediti per imposte anticipate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue (importi in euro/migliaia):

Descrizione	IMP.IE 2016	UTILIZZI 2017	ACC.TI 2017	IMP.IE 2017	% imple	31/12/2016	31/12/2017	crediti entro es succ	crediti oltre es succ
Ammortamenti eccedenti	1.879.662	0	290.000	2.169.662	24	451.119	520.719	0	520.719
F.do rischi crediti utenza	9.037.974	(1.014.631)	3.469.303	11.492.646	24	2.169.114	2.758.233	480.000	2.278.233
Fondi rischi	5.794.551	(655.537)	1.180.077	6.299.090	24	1.390.692	1.511.782	318.480	1.193.302
Costi da dedurre nei succ esercizi	496.452	0	77.500	573.952	24	119.148	137.748	24.000	113.748
Interessi passivi di mora da dedurre nei succ esercizi	2.382.267	(101.263)	75.240	2.356.243	24	571.744	365.498	60.000	505.498
Attualizzazione crediti Aato	1.993.277	(626.359)	0	1.366.918	24	478.386	328.060	0	328.060
Fondi per strumenti derivati passivi	8.543.831	(1.867.001)	0	6.676.831	24	2.050.520	1.602.439	1.602.439	0
TOTALE	30.128.013	(4.264.791)	5.072.120	30.935.342		7.230.723	7.424.482	2.484.919	4.939.563

I movimenti dell'anno si riferiscono principalmente agli utilizzi degli accantonamenti a fondi rischi effettuati nei precedenti esercizi e alla riduzione del *fair value* negativo dei contratti derivati, oltre agli accantonamenti dell'esercizio.

La quota di credito indicata come recuperabile oltre l'esercizio 2017 per circa 4,9 milioni di euro, è relativa principalmente alla quota parte dei fondi rischi tassati, agli interessi passivi di mora e all'effetto *reversal* dei risconti per attualizzazione dei crediti legati ai conguagli tariffari.

Crediti verso altri

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Altri crediti diversi	1.652.574	1.095.845	556.729
Anticipi a fornitori	220.039	631.206	(411.167)
Credito vs. Comuni Soci	3.912.557	3.419.993	492.564

Crediti verso Gruppo Iren	0	207.204	(207.204)
Crediti vs Cassa Conguagli Settore Elettrico	0	503.348	(503.348)
TOTALE	5.785.170	5.857.596	(72.426)

La voce "Altri crediti diversi" si riferisce principalmente:

- al valore dei pagamenti rateali effettuati dalla società e ammontanti a 635 €/000, relativamente alla cartella esattoriale emessa a carico di ASA in seguito al gravame iscritto a ruolo dall'Agenzia delle Dogane per sanzioni relative ai tardivi versamenti di accise per gli anni 2001 e 2002,
- all'acconto pagato per gli oneri di strutturazione della gara per l'aggiudicazione del servizio di distribuzione del gas naturale, alla stazione appaltante e ammontanti a 405 €/000,
- al credito per l'indennizzo assicurativo riconosciuto dalla compagnia di assicurazione per 551 €/000 per l'evento alluvionale occorso nel mese di settembre del corrente anno, alla data del 31/12/17 non ancora liquidato.

Per il primo punto si ricorda, la società ha presentato ricorso in Cassazione (dopo averla vista soccombere nel giudizio di primo e secondo grado) per vedersi annullare la sanzione e ha iscritto tra i crediti, a titolo di rimborso, i pagamenti effettuati in attesa del giudizio finale. Contestualmente, come meglio descritto nella sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri cui si rinvia, la società ha appostato un fondo a presidio del rischio di soccombenza anche nel giudizio finale.

I crediti verso Comuni si riferiscono principalmente ai lavori eseguiti per conto degli stessi enti su nuove opere o manutenzioni, oltre ai crediti per bollette emesse legate a consumi idrici, destinati ad essere compensati con i debiti che la Società ha contratto per i canoni di concessioni dovuti. Si ricorda che al fine di rendere comparabili le voci del presente bilancio con quelle dello scorso esercizio si è proceduto, come dettagliatamente rappresentato in premessa, ad adattare la voce in esame accogliendo anche i crediti per la fatturazione dei consumi idrici agli enti locali, che nel precedente esercizio erano classificati nei crediti verso clienti.

Gli anticipi a fornitori fanno riferimento alla quota in acconto dovuta dalla Società, sulla base dei contratti di appalto stipulati.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Disponibilità liquide

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Depositi bancari e postali	11.784.674	9.152.646	2.632.028
TOTALE	11.784.674	9.152.646	2.632.028

VOCE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Cassa contanti e assegni	33.228	46.486	(13.258)
TOTALE	33.228	46.486	(13.258)

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie anche il saldo del conto dedicato a costituire, ai sensi del contratto di finanziamento stipulato con il pool di banche, la riserva a servizio del debito (DSRA), pari al massimo tra il valore della rata di prossima scadenza e l'importo di 3 mln di euro.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Premi di assicurazione	196.036	150.016	46.020
Ratei attivi per interessi	25.859	9.493	16.366
TOTALE	221.895	159.509	62.386

Trattasi principalmente di quote di premi di assicurazione, l'importo residuo si riferisce ai ratei per interessi attivi su estratti conto bancari.

A) PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili/ (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) esercizio	Totale
31/12/2015	28.613.406	2.022.772	5.938	(6.944.911)	38.432.675	2.733.579	64.863.459

Destinazione risultato es. prec.		136.679			2.596.900	(2.733.579)	0
Delta valutazione <i>fair value</i> dei contratti derivati al netto delle imposte				451.599			451.599
Utile (perdita) dell'esercizio						6.809.534	6.809.534
31/12/2016	28.613.406	2.159.451	5.938	(6.493.312)	41.029.575	6.809.534	72.124.592
Destinazione risultato es. prec.		340.477			6.469.057	(6.809.534)	0
Delta valutazione <i>fair value</i> dei contratti derivati al netto delle imposte				1.418.921			1.418.921
Utile (perdita) dell'esercizio						1.994.634	1.994.634
31/12/2017	28.613.406	2.499.928	5.938	(5.074.391)	47.498.632	1.994.634	75.538.147

Le movimentazioni dell'esercizio si riferiscono al passaggio a riserva dell'utile realizzato lo scorso esercizio e all'adeguamento dei contratti derivati al loro *fair value*, al netto dell'effetto fiscale, oltre alla rilevazione del risultato 2017.

Di seguito si espone il prospetto dell'origine e possibilità di utilizzo/distribuzione delle riserve:

Natura/descrizione	importo	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	utilizzazione triennio precedente (per copertura perdite)
Capitale sociale	28.613.406			
Riserva legale	2.499.928	b	2.499.928	
Altre riserve	5.938	a, b, c	5.938	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(5.074.391)			
Utili (perdite) a nuovo	47.498.632	a, b, c	47.498.632	
Totale	73.543.513		50.004.498	0
a) per aumento di capitale				
b) per copertura perdite				
c) per distribuzione soci				

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2016	increm.	decrem.	31/12/2017
Fondo imposte differite	613	80		693
Fondo rischi contenziosi vari	1.322	513	(77)	1.758
Fondo rischi per enti prev.li	3.806		(48)	3.758
Fondo rischi per tardivi versamenti	149			149

accise				
Altri fondi rischi	965	1.174	(567)	1.572
Fondi rischi partecipate	51	693		744
Fondi rischi per strumenti finanziari derivati passivi	8.544		(1.867)	6.677
In totale	15.450	2.461	(2.559)	15.351

Quanto alle imposte differite, l'importo stanziato al 31/12/2017 – così come quello esistente alla fine dell'esercizio precedente - è interamente relativo al ricavo per indennità di mora verso utenti, già maturata e non ancora incassata.

I movimenti e la composizione dei fondi rischi si riferiscono:

- quanto ai “fondi rischi per contenziosi vari”, all'adeguamento dei fondi per tenere conto dei rischi di natura certa o probabile derivanti dai contenziosi in essere alla data di bilancio comprensivo delle relative spese legali; tra gli altri, segnaliamo l'accantonamento per i rischi legati alla restituzione del rimborso dei contributi di malattia non dovuti secondo ASA e ottenuto dall'INPS, ad esito della sentenza di primo grado per 168 €/000 verso la quale l'ente ha proposto appello innanzi la Corte di Appello di Firenze;
- quanto ai “fondi per rischi previdenziali”, ricordiamo che il fondo si riferisce: i) al valore corrispondente ai contributi per Cassa Integrazione Guadagni e Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria non versati, più interessi, per il periodo 1/1/2013 – 31/12/2017, nel quale non è ancora intervenuta la prescrizione e ii) alla passività collegata ai contributi Premungas; l'utilizzo si riferisce interamente ai contributi Premungas pagati nel corso dell'esercizio e accantonati nel fondo del precedente esercizio;
- quanto al “fondo rischi per tardivi versamenti accise”, ricordiamo che il valore accantonato nei precedenti esercizi si riferisce al contenzioso instauratosi con l'Agenzia delle Dogane passato in giudicato con sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha respinto il ricorso presentato dalla Società in merito alla sanzione irrogata per tardivi versamenti delle accise negli anni 2001 e 2002 per circa 635 €/000. Avverso tale sentenza la società ha presentato ricorso in Cassazione per vedersi annullare definitivamente la sanzione o, in subordine, per un suo ridimensionamento alla luce anche delle novità normative introdotte con il D.L. 98/2011 che modifica la norma in merito alle sanzioni per tardivi/omessi versamenti

istituita con D.Lgs 471/1997 art. 13. Tale norma infatti ridimensiona l'applicazione di sanzioni nel caso di pagamenti non oltre il quindicesimo giorno successivo alla scadenza, che la società ritiene applicabile anche alle contestazioni sorte precedentemente la sua entrata in vigore (c.d. *favor rei*) per i contenziosi non ancora definiti;

- quanto agli "altri fondi rischi", l'incremento dell'esercizio si riferisce: i) all'accantonamento a fronte del Fondo per utenze disagiate per 0,3 mln di euro recuperato nel FoNi riconosciuto alla Società per l'anno 2017, ii) all'accantonamento di 0,3 mln di euro quale valutazione del delta prezzo-contributo che probabilmente si manifesterà nel prossimo esercizio ad esito dell'assolvimento dell'obbligo di acquisto dei certificati bianchi (TEE) e del riconoscimento del contributo definitivo su tale obbligo e iii) all'accantonamento pari a 0,5 mln di euro, corrispondente alla passività potenziale legata alle penalità sui "recuperi di sicurezza" quantificata dal consulente incaricato. Il decremento si riferisce invece alle seguenti fattispecie: (i) utilizzo del fondo per delta prezzo-contributo sui certificati bianchi (TEE) manifestatosi nel corrente esercizio a seguito dell'espletamento dell'obbligo per l'annualità 2017, per 0,1 mln di euro e ii) utilizzo del fondo per utenze disagiate anzidetto, appostato nel corrente esercizio, pari alle agevolazioni richieste nel corrente esercizio, per 0,4 mln di euro;
- relativamente al fondo rischi partecipate, l'accantonamento corrisponde al deficit patrimoniale accumulato dalla controllata Cornia Manutenzioni, in seguito alla perdita registrata nel corrente esercizio, come meglio spiegato nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie cui si rinvia per maggiori dettagli;
- quanto infine al fondo rischi per strumenti finanziari derivati passivi, la movimentazione riguarda il delta *fair value* riscontrato al 31 dicembre 2017, rispetto al corrispondente valore al termine dello scorso esercizio, sui contratti derivati in essere. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione dedicata ai criteri di valutazione.

C) FONDO TFR

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

Fondo TFR al 31/12/2016	6.328.600
Accantonamenti	106.582

Utilizzi	(336.003)
Fondo TFR al 31/12/2017	6.099.179

Gli utilizzi si riferiscono ad anticipazioni richieste o liquidazioni per cessazioni del rapporto di lavoro, mentre gli accantonamenti alla rivalutazione del fondo esistente alla data di chiusura dell'esercizio.

D) DEBITI

A parte quanto specificato di seguito circa i debiti per mutui bancari, non esistono debiti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Debito verso banche

Il debito verso banche deriva dalle erogazioni ricevute al 31/12/2017, al netto dei rimborsi effettuati, tra cui quello del corrente esercizio per 3,9 mln di euro.

Il contratto di finanziamento ha come obiettivo il sostegno del Programma degli Investimenti previsto dal Piano d'Ambito di ATO5 "Toscana Costa" nel periodo compreso tra il 2010 e il 2026 oltre che la ristrutturazione del debito finanziario esistente (per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione). Tale contratto essendo strutturato sotto forma di *project financing* ha previsto l'estinzione totale dei finanziamenti esistenti alla data di sottoscrizione e la contestuale copertura del fabbisogno finanziario lungo la durata del contratto mediante le erogazioni previste nel Piano Economico Finanziario. Segnaliamo inoltre, che il suddetto contratto di finanziamento è assistito da garanzie, per i cui dettagli si rinvia alla sezione dedicata alle altre informazioni della presente nota e dal mantenimento di parametri finanziari e patrimoniali entro certi limiti, per i cui dettagli si rinvia alla sezione sui rischi e incertezze della relazione sulla gestione.

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Debiti verso banche - entro es. succ.	7.492.109	3.910.201	3.581.908
Debiti verso banche - oltre es. succ.	35.303.230	40.795.341	(5.492.111)
TOTALE	42.795.339	44.705.542	(1.910.203)

Il valore di iscrizione, dedotta la quota già rimborsata, coincide con il valore nominale all'atto dell'erogazione, essendosi avvalsi della facoltà, come consentito dal Dlgs 139/15, di non procedere all'adeguamento del valore dei debiti e crediti, sorti precedentemente il 31 dicembre 2015, al valore desumibile dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

La variazione intervenuta nell'esercizio si riferisce:

- al rimborso della quota capitale previsto nel 2017, in linea con il piano di ammortamento di cui al contratto e con il Piano Economico Finanziario, pari a 3,9 mln di euro e,
- all'accensione di indebitamento consentito ai sensi del suddetto contratto di finanziamento per 2 mln di euro.

La distinzione tra quota in scadenza entro il successivo esercizio e quota oltre l'esercizio successivo deriva dal piano di ammortamento del debito definito nel PEF allegato al contratto di finanziamento che, in assenza di ulteriori tiraggi del debito, prevede:

- quota di rimborso in linea capitale scadente entro il successivo esercizio per euro 5.492.109, oltre al rimborso dell'indebitamento consentito pari a 2 mln di euro,
- quota di rimborso in linea capitale scadente oltre il successivo esercizio per euro 35.303.230.

La quota in scadenza dall'esercizio successivo al 31/12/2022 derivante sempre dal piano di ammortamento suddetto ammonta ad euro 21.545.109.

Debito per acconti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Depositi cauzionali da utenti	9.559.436	9.330.942	228.494
TOTALE	9.559.436	9.330.942	228.494

La voce comprende i debiti verso gli utenti per il valore del deposito cauzionale versato dagli stessi all'atto della sottoscrizione del contratto di fornitura.

La variazione intervenuta fa riferimento alla normali logiche di fatturazione per i contratti sottoscritti nel corso dell'esercizio, oltre agli utilizzi nel caso di cessazioni o morosità persistente.

Debito verso fornitori

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Fatture ricevute	29.955.206	25.637.632	4.317.574
Fatture da ricevere	7.336.815	7.118.611	218.204
TOTALE	37.292.020	32.756.243	4.535.778

L'andamento dei debiti verso fornitori (+14%), segue in maniera proporzionale la variazione dei costi (+6%) e degli investimenti (+23%) intervenuta nel corso dell'esercizio rispetto al 2016 con una sostanziale parità quindi dei tempi medi di pagamento.

Debito verso controllate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Debito vs Giunti CA	2.266.355	2.658.588	(392.234)
Debito vs Cornia manutenzioni	2.269.329	2.321.744	(52.415)
TOTALE	4.535.684	4.980.333	(444.649)

Il debito verso Giunti Carlo Alberto e Cornia Manutenzioni è relativo principalmente alle prestazioni di manutenzione affidate in appalto.

Debiti tributari

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Altri debiti tributari	5.933	5.633	300
Debito IRES/IRAP	116.265	520.505	(404.240)
Debito per ritenute d'acconto	594.518	545.718	48.800
TOTALE	716.715	1.071.856	(355.140)

Il debito per IRES/IRAP è esposto al netto degli acconti pagati nell'esercizio.

Debiti verso Istituti di previdenza

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Deb. Vs Istituti di previdenza	1.250.253	1.234.653	15.601
TOTALE	1.250.253	1.234.653	15.601

Trattasi del debito maturato nel mese di dicembre 2017, saldato a gennaio 2018.

Debiti verso altri

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Altri debiti	996.786	342.614	654.172
Debiti vs utenza per assegni non riscossi	139.432	139.432	0
Debito verso il personale	2.162.162	2.124.255	37.907
Debiti vs Gruppo Iren	2.783.296	3.213.816	(430.520)
Debiti vs comuni	31.344.651	29.372.600	1.972.051
TOTALE	37.426.327	35.192.717	2.233.610

Il debito verso il personale accoglie i debiti per ratei e competenze maturate al 31/12/2017, mentre la voce "Altri debiti" accoglie principalmente il debito verso la CSEA.

La variazione più significativa riguarda il debito verso i Comuni che aumenta per effetto della maturazione del canone di competenza 2017, al netto dei pagamenti effettuati.

Si ricorda che al fine di rendere comparabili le voci del presente bilancio con quelle dello scorso esercizio si è proceduto, come dettagliatamente rappresentato in premessa, ad adattare la voce in esame accogliendo anche il debito verso la società patrimoniale del Comune di Livorno (Livorno Reti ed Impianti), che nel precedente esercizio era classificato nei debiti verso fornitori.

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Contributi c/impianti	50.847.369	46.042.854	4.804.515
Interessi e competenze bancarie	72.845	42.526	30.319
Altri risconti passivi	0	203.590	(203.590)
TOTALE	50.920.214	46.288.970	4.631.244

La voce dei contributi in conto impianti si riferisce ai contributi incassati/fatturati concessi ad ASA con apposite delibere degli Enti competenti (principalmente Aato e Regione Toscana) a sostegno del piano degli investimenti.

I principali progetti riguardano: a) la realizzazione della rete di adduzione verso lo stabilimento Lucchini di Piombino per la fornitura di acque reflue per uso industriale provenienti dai depuratori di Campiglia M.ma e San Vincenzo (c.d. progetto Cornia Industriale), b) il dissalatore di Capraia, c) i depuratori e relative opere di adduzione fognaria di Volterra e Saline di Volterra, d) le opere relative alla manutenzione straordinaria dei depuratori di Rosignano e Cecina, e) le opere di metanizzazione e adeguamento fognario nella frazione di Nibbiaia, f) gli interventi volti al superamento delle deroghe per l'abbattimento del boro e dell'arsenico in val di Cornia, g) i nuovi depuratori di Pomarance e Volterra, h) il nuovo serbatoio a Volterra e i) la distrettualizzazione e il risanamento reti idriche all'Isola d'Elba. Ulteriori progetti attivati riguardano la razionalizzazione del sistema fognario di Guasticce e la realizzazione –in molteplici lotti- dei lavori relativi all'interconnessione Alta-Bassa Val di Cecina. I contributi in questione sono riscontati al conto economico proporzionalmente al processo di ammortamento dei beni entrati in esercizio la cui acquisizione hanno concorso a finanziare.

Il saldo dei contributi in c/impianti accoglie inoltre la quota della tariffa idealmente destinata a costituire il c.d. Fondo Nuovi Investimenti (Foni) riconosciuta in base alle risultanze del MTT nel 2012, 2013 e del MTI-2. Tale quota, ammontante complessivamente al 31/12/2017 a 10.154 €/000, è destinata, secondo il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI), alla "promozione degli investimenti" o alle "agevolazioni tariffarie a carattere sociale" e verrà assorbita, nel primo caso, mediante processo di ammortamento ottenuto allocando tale quota in misura proporzionale sugli investimenti definiti prioritari e realizzati dal gestore e nel secondo caso, dagli importi rimborsati agli utenti che hanno accesso al fondo per utenze disagiate.

In base al suddetto metodo di ammortamento il Fondo Nuovi Investimenti spettante alla data del 31 dicembre 2017 è stato riversato nel corrente esercizio al conto economico, a titolo di recupero della quota di ammortamento maturata sugli investimenti realizzati per euro/000 568 e, a titolo di agevolazioni tariffarie a carattere sociale riconosciute, per euro/000 341.

L'indicazione della quota in scadenza oltre il successivo esercizio e oltre i successivi cinque esercizi deriva dal piano di ammortamento dei relativi cespiti a cui afferiscono i contributi e, in particolare:

- quota oltre il successivo esercizio per euro 48.794.495,67,
- quota oltre i successivi cinque esercizi per euro 38.418.927,23.

SEZIONE TERZA - COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi per vendite e prestazioni (gestione caratteristica)

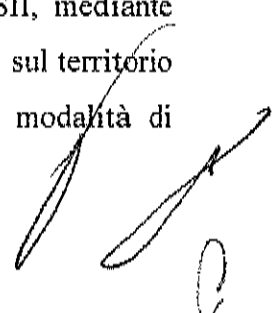
La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Ricavi vendita acqua	46.858.724	50.184.877	(3.326.153)
Ricavi servizio depurazione	17.384.161	16.926.849	457.312
Ricavi servizio fognatura	7.103.451	6.767.298	336.153
Ricavi impianto Paduletta	322.240	377.722	(55.482)
Ricavi per allacci, lavori e simili	1.664.616	1.140.200	524.416
Ricavi per quote fisse acqua	13.846.566	13.967.868	(121.302)
Ricavi per vetoriamento gas	8.787.598	8.853.532	(65.934)
TOTALE	95.967.356	98.218.346	(2.250.990)

I volumi trattati per il servizio idrico integrato ammontano, in termini di competenza dell'esercizio 2017, a circa 25,9 milioni di metri cubi, rispetto a quelli considerati ai fini dell'ultima determinazione tariffaria (volumi 2014) pari a circa 25,1 milioni di metri cubi. Inoltre l'esercizio 2017 ha visto l'assestarsi dei volumi di competenza 2016 che rispetto alla valutazione al termine dello scorso esercizio pari a circa 25,5 mln/mc, sono passati al 31/12/17 a circa 25,3 mln/mc con una flessione di circa 0,2 mln/mc.

Di seguito segnaliamo i profondi cambiamenti normativi nella regolazione dei servizi idrici occorsi nel quadriennio 2012-2015 che hanno avuto un impatto significativo sia a livello gestionale sia a livello finanziario:

- con L.R. 28/12/2011 n. 69 è stata istituita l'Autorità idrica toscana (AIT) cui sono state trasferite le funzioni delle autorità di ambito territoriale ottimale (ex AATO), pertanto a decorrere dal 1.1.2012 i rapporti tra Gestore e Autorità si sono svolti nel nuovo contesto legislativo. La gestione commissariale della Conferenza Territoriale n. 5 "Toscana Costa" così come prevista dalla legge in attesa dell'insediamento dell'organismo assembleare e del direttore generale dell'Autorità idrica toscana, ha definito con decreto commissariale n. 28 del 17/9/2012 il saldo revisionale relativo al triennio 2008-2010 per un importo di 18,8 milioni di euro (al netto della sanzione); tale decreto è stato ratificato da quello del direttore generale di AIT integrandolo, con la quantificazione dei conguagli per l'anno 2011, per un saldo complessivo delle c.d. "partite pregresse" pari a circa 23,5 mln di euro;
- nel dicembre 2012 con la delibera n. 585 è stato varato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per regolare i servizi idrici. Si tratta di un criterio, appunto transitorio, applicabile retroattivamente anche per l'anno 2012, e valido fino al 31 dicembre 2013;
- il 30/04/2013 l'AIT con delibera Assembleare n. 7 ha approvato il VRG (Vincolo ai Ricavi del Gestore) e il moltiplicatore tariffario (Theta) per gli anni 2012 e 2013;
- nel dicembre 2013 con la delibera n. 643 è stato varato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) il nuovo Metodo Tariffario Idrico, avente ad oggetto la regolazione tariffaria dei servizi idrici per gli anni 2014 e 2015;
- in data 24 aprile 2014 l'AIT, con deliberazione n. 6 ha approvato, per ciascun gestore toscano, il Piano economico finanziario e le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, che sono state successivamente ratificate dalla AEEGSI con deliberazione n. 402 del 31 luglio 2014;
- in data 30 giugno 2014 l'AIT, con il decreto del direttore generale citato, ha determinato il saldo complessivo delle c.d. "partite pregresse" per il periodo 2008-2011 pari a circa 23,5 mln di euro;
- in data 23 dicembre 2015 l'AEEGSI con delibera n. 655 ha emanato il provvedimento che definisce i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di



registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità;

- in data 23 dicembre 2015 l'AEEGSI con delibera n. 656 ha emanato il provvedimento - tenuto conto delle osservazioni ricevute ai precedenti documenti per la consultazione 274/2015/R/idr e 542/2015/R/idr - che adotta la convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, alla quale peraltro le convenzioni di gestione attualmente in vigore devono essere adeguate;
- in data 28 dicembre 2015 l'AEEGSI con delibera n. 664 ha emanato il provvedimento che approva il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il secondo periodo regolatorio, definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché per l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico.

I valori dei ricavi iscritti nel bilancio 2017 afferenti al SII, fanno riferimento al VRG approvato dall'AIT con deliberazione n. 31/2016 e confermato da ARERA con delibera n. 726 del 26 ottobre 2017, opportunamente rettificato per tenere conto: i) dei presunti conguagli sui costi di energia elettrica ai sensi della deliberazione AEEGSI 664/2015, ii) del recupero dei maggiori oneri locali e costi ambientali della risorsa sostenuti rispetto a quelli approvati a preventivo ai sensi della deliberazione AEEGSI 664/2015 e iii)) dei presunti conguagli legati ai maggiori costi da riconoscere al gestore per gli eventi siccitosi occorsi nel corrente esercizio.

I ricavi da vettoriamento gas per l'esercizio 2017 sono stati determinati così come previsto dalla RTDG (Regolazione Tariffe Distribuzione GAS) a partire dalle delibere assunte dall'AEEGSI che definiscono le tariffe di riferimento (ricavi di diritto) per i servizi di distribuzione, misura a commercializzazione del gas per l'anno 2017, se presenti alla data di redazione del bilancio o in assenza, utilizzando calcoli e stime basate sugli stessi elementi rendicontati all'AEEGSI per determinare il Vincolo ai Ricavi Tariffari. Alla data del presente bilancio, in assenza del Vincolo ai Ricavi Tariffari definito dall'AEEGSI ci siamo avvalsi del calcolo prodotto dal consulente tecnico, basato sulle rendicontazioni effettuate all'autorità.

Incremento di immobilizzazioni per lavori in economia.

Handwritten signatures in black ink, consisting of several stylized, overlapping marks.

Trattasi della capitalizzazione delle ore/uomo lavorate in relazione ad interventi di natura incrementativa sul parco cespiti gestito da ASA, valorizzate al costo medio sostenuto dall'azienda per ogni determinata categoria di lavoratore dipendente.

La voce include anche il valore degli scarichi di magazzino, per circa 464 euro/000.

Altri ricavi e proventi

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Ricavi per contratti di servizio	0	178	(178)
Rimborsi e recuperi vari	1.198.331	847.302	351.029
Altri ricavi diversi	4.584.285	5.247.161	(662.875)
TOTALE	5.782.617	6.094.640	(312.024)

Gli "Altri ricavi e proventi" comprendono principalmente: i) i risconti dei contributi in c/impianti per 1.533 €/000, ii) la quota di Foni rilasciata al conto economico a copertura dei costi di ammortamento degli investimenti idealmente realizzati con tale quota tariffaria per 568 €/000, iii) la quota di Foni rilasciata al conto economico a copertura dei rimborsi effettuati agli utenti aventi diritto per le contribuzioni a carattere sociale per 341 €/000 e iv) i contributi per l'assolvimento dell'obbligo legato ai titoli di efficienza energetica ricevuti/da ricevere per 1.531 €/000.

La voce "Rimborsi e recuperi vari" accoglie principalmente i rimborsi per danni subiti alle infrastrutture strumentali all'erogazione del servizio idrico, tra cui l'indennizzo assicurativo riconosciuto, ma non ancora incassato alla data di bilancio, per l'evento alluvionale occorso nel settembre scorso, per 551 €/000.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione e la variazione risultano dai prospetti che seguono:

ACQUISTO MATERIE PRIME	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Acquisto energia elettrica	11.666.113	12.150.063	(483.949)

Acquisto acqua	2.482.156	1.841.175	640.980
Acquisti magazzino distribuzione	1.299.157	1.299.271	(113)
Acquisto agenti chimici	1.885.801	1.569.775	316.026
Acquisto carburante automezzi	389.269	340.138	49.131
Acquisto carburante autovetture	112.050	95.603	16.448
Altri acquisti	353.137	322.223	30.914
TOTALE	18.187.683	17.618.248	569.435

L'incremento dei costi per materie deriva principalmente:

- dal maggior costo di acquisto di acqua dovuto agli interventi con autobotti richiesti a seguito della crisi idrica registrata nella scorsa estate che ha colpito principalmente l'area dell'Alta val di Cecina, della Val di Cornia e dell'Isola d'Elba;
- dai maggiori costi per acquisto di agenti chimici necessari per garantire la potabilità dell'acqua.

COSTO PER SERVIZI	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Assicurazioni	1.126.036	1.226.008	(99.971)
Commissioni bancarie	25.166	109.023	(83.857)
Costo incasso bollette	1.060.761	897.877	162.884
Costo per allacci e lavori c/terzi	13.801	11.685	2.116
Costo per lettura contatori	484.210	448.034	36.176
Manutenz. automezzi/autovetture	277.871	267.046	10.825
Manutenzione attrezzature	175.979	130.603	45.376
Manutenzione fabbricati	113.658	81.965	31.693
Manutenzione hardware	326.937	335.013	(8.076)
Manutenzione impianti	2.053.797	2.203.804	(150.008)
Manutenzione pozzi e serbatoi	0	228	(228)
Manutenzione reti	4.785.174	4.117.203	667.972
Prestazioni amministrative e varie	3.157.791	1.634.955	1.522.836
Pubblicità e promozione	151.369	126.382	24.987
Pulizia e sorveglianza	461.953	351.853	110.100
Servizi al personale (mense, formazione, etc.)	894.228	981.655	(87.427)
Servizi di gestione impianti	811.753	1.013.366	(201.613)
Smaltimento rifiuti	2.311.268	1.568.089	743.179
Telefonia fissa	269.218	303.191	(33.974)
Telefonia mobile	298.280	228.978	69.302
TOTALE	18.799.248	16.036.956	2.762.292

Quanto all'andamento dei costi operativi per servizi, aumentati di circa 2,8 mln di euro rispetto allo scorso esercizio, segnaliamo in particolare:

- i costi per manutenzione reti aumentano per circa 0,7 mln di euro corrispondentemente al numeri di interventi per rotture occorsi sulle reti afferenti il servizio idrico integrato nel corso del 2017;

- i costi per prestazioni amministrative e varie aumentano per circa 1,5 mln di euro ed includono a loro volta, il costo dei rifornimenti di acqua alle navi nell'ambito della nuova concessione ottenuta dall'Autorità Portuale, per la gestione del servizio idrico in ambito portuale (0,5 mln/euro) e il costo riconosciuto alla controllata Cornia Manutenzioni per i distacchi di personale (0,3 mln/euro), nell'ambito della riorganizzazione dei servizi di Gestione Tecnica Utenza e Pronto Intervento in val di Cornia avvenuta nel corso dell'esercizio;
- i costi per manutenzione e gestione impianti si riducono per complessivi 0,3 mln di euro, anche per effetto della citata riorganizzazione che ha beneficiato di maggiore personale tecnico dedicato alle opere idrauliche in distacco da Cornia Manutenzioni;
- i costi per smaltimento rifiuti aumentano per 0,7mln/euro a seguito di cambio normativa di settore.

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Affitto impianti	354.731	409.835	(55.104)
Affitto locali	1.106.799	1.097.755	9.044
Canoni licenze sw	157.180	82.001	75.179
Noleggi	1.963.237	1.706.295	256.943
Canoni di concessione servizio idrico	10.165.366	10.152.600	12.767
Canoni di concessione servizio GAS	2.195.596	2.175.243	20.352
TOTALE	15.942.909	15.623.729	319.180

La voce "affitto impianti" è relativa principalmente all'affitto dell'impianto di post-trattamento di Aretusa, mentre la voce "affitto locali" si riferisce principalmente all'affitto dovuto a LI.RI per l'utilizzo degli immobili in cui ha sede la società. La voce "Noleggi" si riferisce invece ai noleggi degli automezzi e autovetture aziendali.

L'incremento registrato si riferisce principalmente ai noleggi per i gruppi elettronici usati per far fronte alla crisi idrica, nell'ambito di una gestione più ottimale delle limitate risorse idriche disponibile nel periodo estivo; tali maggior costi sono stati anche riconosciuti dall'AIT quale eventi eccezionali insieme ai costi per il servizio di autobotti e altri interventi.

COSTO DEL PERSONALE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
a) Salari e stipendi	19.354.384	19.433.737	(79.353)
b) Oneri sociali	6.468.124	6.535.125	(67.001)
c) Trattamento di fine rapporto	197.122	174.007	23.115

e) altri costi	908.538	855.175	53.364
TOTALE	26.928.169	26.998.044	(69.875)

Il costo del personale non ha registrato variazioni significative, né insistono sullo stesso accantonamenti per rischi ed oneri.

ACCANTON. PER RISCHI	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Accantonamento rischi su crediti	3.900.000	3.604.318	295.682
TOTALE	3.900.000	3.604.318	295.682

L'accantonamento operato nel corrente esercizio si riferisce alla valutazione del presumibile realizzo del monte crediti esistente al 31/12/17. L'incremento si riferisce alla necessità di un maggior presidio sul credito scaduto afferente ad utenze cessate, dovuto anche al deterioramento di alcune posizioni di rilievo.

ALTRI ACCANTONAMENTI	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Altri accantonamenti	1.907.607	1.194.073	713.534
TOTALE	1.907.607	1.194.073	713.534

Gli accantonamenti a fondi rischi sono il risultato dell'adeguamento dei fondi rischi alle probabilità di soccombenza della società nei procedimenti in corso o in quelli che si ritiene potrebbero instaurarsi. Per ulteriori dettagli si rinvia al commento contenuto nel paragrafo dedicato ai fondi rischi. Si segnala a tal proposito che la differenza tra quanto sopra indicato e il totale degli accantonamenti risultanti nella sezione dedicata ai fondi rischi è dovuto: i) alla iscrizione dell'accantonamento per i rischi legati alla restituzione del rimborso dei contributi di malattia non dovuti secondo ASA e ottenuto dall'INPS ad esito del primo grado di giudizio per 168 €/000 nei costi del personale, ii) alla iscrizione dell'adeguamento del fondo imposte differite nelle imposte dell'esercizio per 80 €/000 e iii) all'accantonamento per il delta prezzo-contributo che probabilmente si manifesterà nel prossimo esercizio ad esito dell'assolvimento dell'obbligo di acquisto dei certificati bianchi (TEE) e del riconoscimento del contributo definitivo su tale obbligo per 306 €/000.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Altri oneri diversi	497.949	749.868	(251.919)
Canoni attraversamento e demaniali	593.300	710.468	(117.168)
Compensi e rimborsi cariche sociali	273.489	283.144	(9.654)

Contributi associativi	643.312	785.672	(142.359)
Imposte indirette	200.771	222.082	(21.311)
Acquisto titoli di efficienza energetica	1.966.019	1.410.972	555.047
TOTALE	4.174.841	4.162.206	12.635

Lo scostamento più significativo tra le voci che compongono il saldo degli oneri diversi di gestione, riguarda l'acquisto dei titoli di efficienza energetica secondo gli obblighi assunti dal gestore, il cui valore accoglie anche l'accantonamento per il delta prezzo-contributo che probabilmente si manifesterà nel prossimo esercizio ad esito dell'assolvimento dell'intero obbligo di acquisto.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari verso altri soggetti, per circa 2,3 milioni di euro, sono relativi principalmente, agli interessi/indennità di mora fatturati o fatturabili agli utenti per ritardati pagamenti per 1,7 mln di euro e all'effetto *reversal* dei risconti per attualizzazione dei crediti legati ai conguagli tariffari per 0,6 mln di euro.

Gli oneri finanziari per totali circa 3 milioni di euro, sono relativi:

- a interessi su mutui o altri finanziamenti bancari per circa 2,8 mln di euro; la voce comprende il differenziale passivo sugli interessi previsto dai contratti derivati stipulati a copertura del rischio tasso collegato al contratto di finanziamento, ammontante a circa 1,8 mln di euro;
- a interessi passivi di mora ex D.Lgs. 232/2000, oltre ad interessi su depositi cauzionali riconosciuti agli utenti, per complessivi 0,2 mln di euro.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce accoglie la totale svalutazione per 155 €/000 della partecipazione detenuta nella società Cornia Manutenzioni per le perdite a carattere durevole accumulate dalla controllata alla data del 31 dicembre 2017 sulla base del bilancio approvato dall'amministratore unico. Alla svalutazione si aggiunge il fondo rischi appostato per far fronte alla copertura del deficit patrimoniale accumulato dalla società alla data di bilancio. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie.

E) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Di seguito si espone la riconciliazione tra l'imposta teorica e quella effettiva:

	IRES	IRAP
Risultato ante imposte	3.638.520	37.296.059
Aliquota teorica	24,00%	5,12%
Imposta teorica	873.245	1.909.558
Differenze assolute	1.014.682	(26.775.795)
Differenze temporanee	2.340.692	0
Imponibile effettivo	6.993.893	10.520.264
Imposte correnti	1.678.534	538.638
Stanz./utilizzo imposte diff./ant.	(561.766)	0
Detrazione	(3.900)	0
Imposte di competenza	1.112.868	538.638

Fiscalità differita/anticipata

Il prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite è esposto a commento della voce "crediti per imposte anticipate" e "fondi imposte differite", a cui si rimanda.

La società non ha perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti, pertanto non sussistono i presupposti per il calcolo di imposte anticipate a tale titolo.

SEZIONE QUARTA – ALTRE INFORMAZIONI E NOTIZIE**Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

BENI DI TERZI UTILIZZATI IN CONCESSIONE DA ASA	
Beni di proprietà Li.R.I.	187.267.059
GARANZIE RILASCIATE	
Fidejussioni in favore Cons. Aretusa	2.700.000
Fidejussioni in favore di Giunti Carlo Alberto Srl	500.000
In totale	3.200.000

GARANZIE RICEVUTE	
Fidejussioni rilasciate in favore di ASA su contratti ad utenti	265.516
Totale generale	190.732.575

I beni di terzi utilizzati in concessione da ASA fanno riferimento al valore dei beni afferenti il servizio idrico integrato e distribuzione del gas naturale, di cui al contratto di servizio con Li.R.I.

Segnaliamo inoltre che al termine dell'esercizio, per effetto della sottoscrizione del contratto di finanziamento con il pool di banche su base *project financing* effettuata nel 2010, risultano rilasciate le seguenti garanzie a favore degli istituti di credito:

- accordo di cessione dei crediti in garanzia aventi ad oggetto tutti i crediti derivanti da contratti di appalto, di assicurazione e altri come definiti dall'accordo in oggetto;
- atto di cessione dei crediti in garanzia derivanti dalla convezione per la gestione del Servizio Idrico Integrato rilasciata dall'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Toscana Costa;
- atto di cessione dei crediti in garanzia derivanti dalle convezioni per la gestione del servizio di distribuzione gas nei territori di competenza;
- accordo di cessione in garanzia dei contributi per il finanziamento delle opere ricevuti;
- accordo di cessione in garanzia dei crediti Iva;
- accordo costitutivo di pegno sui conti correnti;
- accordo di pegno su crediti verso soci.

Informazioni ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. – Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Di seguito si espongono le informazioni richieste ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. relativamente ai contratti derivati a copertura del rischio di tasso derivante dal contratto di finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio:

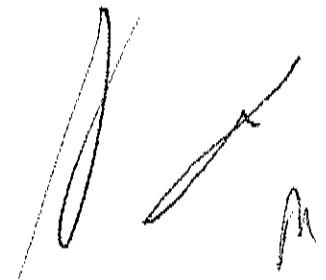
Controparte	nozionale	data stipula	data decorrenza	data scadenza	fair value
MPS Capital Services Spa	9.200.275	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(2.493.544)
Unicredit Corporate Banking Spa	9.200.275	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(2.207.187)
Banco Popolare	3.795.566	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(614.921)
Centrobanca Spa	5.691.955	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(1.361.178)

Il differenziale attivo o passivo sugli interessi previsto per ciascuna scadenza contrattuale viene rilevato per competenza a conto economico lungo la durata del contratto.

Il fair value degli strumenti finanziari esposto è stato determinato con riferimento al valore di mercato alla data di bilancio.

Informazioni sulle operazioni compiute con parti correlate

Di seguito sono esposti, per singola ragione sociale, gli importi afferenti alle operazioni compiute con le parti correlate, unitamente al valore dei debiti e dei crediti alla data del 31 dicembre 2017:

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.

Ragione sociale	Totale credito	Totale debito	Operazioni passive	Operazioni attive
Comune di Radicondoli	1.644,05	87.123,99	16.936,41	13.248,98
Comune di Monteverdi M.mo	80.740,85	62.066,80	12.654,06	38.911,44
Comune di Campo nell'Elba	282.116,20	616.902,47	105.743,65	19.525,02
Comune di Campiglia M.ma	33.142,26	1.107.298,63	230.242,20	106.888,14
Ex Unione dei Comuni Elbani	493.856,66	0	-	-
Comune di Piombino	411.037,20	2.730.403,65	613.187,48	559.140,21
Comune di Castellina M.ma	67.203,71	146.139,12	32.799,50	26.088,19
Comune di Riparbella	22.036,34	123.947,44	23.954,28	11.457,84
Comune di Montescudaio	156.983,46	131.560,95	24.867,78	39.574,40
Comune di Cecina	157.779,05	2.796.512,85	467.948,83	152.559,81
Comune di Castagneto Carducci	178.693,97	1.668.755,56	148.568,25	89.083,07
Comune di Rosignano M.mo	63.702,88	3.334.969,65	558.301,63	251.124,17
Comune di Portoferraio	315.324,28	1.247.086,87	291.790,50	98.176,70
Comune di Scarlino	328,59	0	-	-
Comune di Pomarance	83.989,43	711.390,86	114.443,32	101.236,57
Comune di Volterra	123.272,89	1.035.571,94	205.649,35	126.673,19
Comune di Marciana Marina	56.890,03	190.312,61	34.991,57	47.457,44
Comune di Capoliveri	48.400,43	331.196,95	63.464,59	29.536,85
Comune di Montecatini	15.711,96	136.230,62	36.347,31	21.274,08
Comune di Guardistallo	7.453,46	84.329,70	18.520,79	8.003,24
Comune di Casale M.mo	8.819,65	37.123,82	10.988,40	18.952,25
Comune di Rio nell'Elba	66.793,61	143.944,96	26.076,03	17.597,59
Comune di San Vincenzo	565.401,81	1.019.955,73	124.163,48	160.606,73
Comune di Collesalveti	131.322,52	1.938.065,35	290.690,48	97.884,91
Comune di Livorno	124.547,72	6.699.003,24	875.046,38	760.278,00
Comune di Suvereto	484,86	203.881,42	52.295,06	5.541,36
Comune di Marciana	44.943,76	119.701,63	39.396,96	35.878,98
Comune di Bibbona	37.613,30	109.933,37	33.292,61	26.574,68
Comune di Porto Azzurro	249.800,12	407.211,64	142.272,51	43.601,55
Comune di Santa Luce	7.975,39	99.324,72	26.445,39	9.812,80
Comune di Capraia	20.289,01	51.993,51	6.011,15	5.721,03
Comune di Rio Marina	44.422,93	156.823,42	39.822,41	34.714,21
Comune di Sassetta	4.653,81	44.948,87	9.892,19	1.609,30
Comune di Pisa	3.153,19	0	-	-
Comune di Monterotondo	2.027,54	0	-	-
Comune di Castelnuovo Val di Cecina	-	117.782,76	44.532,93	70.923,08
Comune di Orciano Pisano	-	34.574,15	6.852,76	1.178,50
L.I.R.I.	-	3.618.471,16	5.674.237,45	-
Iren Mercato Spa	-	4.221,00	3.459,84	-
Iren Spa	-	16.636,00	9.197,54	-
Ireti Spa	-	2.533.383,10	323.981,57	-
Laboratori Iren Acqua Gas Spa	-	229.055,42	62.570,38	-
TOTALI	3.912.556,92	34.127.835,94	10.801.637,01	3.030.834,31

Relativamente ai crediti e ai debiti i valori sopra esposti sono stati classificati rispettivamente nei crediti e debiti verso altri.

Riguardo alla natura delle operazioni, quelle passive si riferiscono principalmente alla iscrizione dei canoni di concessione dovuti agli enti concedenti piuttosto che a tributi locali, mentre quelle attive, si riferiscono principalmente a consumi idrici o a lavori/manutenzioni svolte per conto degli stessi enti.

Adempimenti ex artt. 2497 e ss. del Codice Civile

ASA SpA è partecipata da IRETI Spa e dal Comune di Livorno, titolari, rispettivamente di una partecipazione pari al 40,0% e al 36,55% del capitale sociale.

Si evidenzia che, anche alla luce degli esistenti accordi di *governance*, nessuno dei due azionisti si trova nelle condizioni di esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di ASA SpA, e che pertanto non si è proceduto con le formalità di cui alla norma citata.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Numero dipendenti

Il personale in carico mediamente nell'esercizio è di nr. 475 unità, composto come segue: nr. 7 dirigenti, nr. 19 quadri, nr. 250 impiegati e nr. 199 operai.

Numero e valore nominale delle azioni

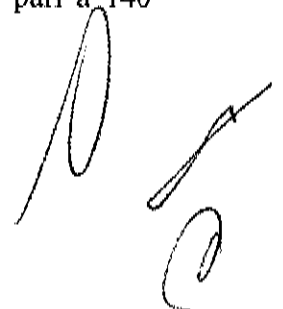
Il capitale sociale di euro 28.613.407 è composto da nr. 2.701.927 azioni del valore nominale di euro 10,59 ciascuna.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Compenso ai membri del Consiglio di gestione e ai membri del Consiglio di sorveglianza

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di gestione è pari a 140 mila euro.



Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di sorveglianza è pari a 112 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante alla Società di revisione inclusi gli onorari spettanti per la revisione della situazione semestrale ai fini del consolidamento nel bilancio del Gruppo Iren e dei Conti Annuali Separati, è pari a 68 mila euro, comprensivo delle spese.

* * * * *

Livorno, 26 marzo 2018

Il Presidente: dr. Andrea Guerrini

Il Consigliere delegato: ing. Ennio Marcello Trebino

Il Consigliere delegato: dr. Alessandro Fino

RENDICONTO FINANZIARIO	ASA	ASA
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)	31.12.17	31.12.16
Utile netto (perdita) dell'esercizio	1.994.634	6.809.534
Imposte sul reddito	1.643.886	3.184.290
Interessi passivi/(interessi attivi)	766.763	1.699.834
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.405.283	11.693.659
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.907.607	1.194.073
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.764.764	9.637.067
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	155.000	155.660
Altre rettifiche per elementi non monetari	377.130	240.798
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	16.609.784	22.921.257
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Diminuzione/(aumento) delle rimanenze	(85.750)	136.378
Diminuzione/(aumento) dei crediti verso clienti	2.456.622	2.302.168
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori	4.091.129	(1.706.540)
Diminuzione/(aumento) ratei e risconti attivi	(62.386)	23.394
Aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	4.631.243	3.802.392
Altre variazioni del capitale circolante netto	581.782	(3.668.515)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	28.222.424	23.810.634
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	1.632.821	1.358.290
(Imposte sul reddito pagate)	(2.089.388)	(2.748.624)
(Utilizzo fondi)	(441.220)	(314.753)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	27.324.636	22.105.447
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	27.324.636	22.105.447
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(18.893.651)	(15.974.471)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.088.657)	(570.166)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		(145.000)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(19.982.308)	(16.689.635)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento(decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	2.000.000	
(Rimborso finanziamenti)	(3.910.203)	(4.470.562)
Interessi pagati su finanziamenti accesi	(999.291)	(1.153.802)
Interessi pagati su strumenti finanziari derivati	(1.814.063)	(1.932.487)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(4.723.557)	(7.556.861)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)	2.618.770	(2.141.040)
<i>Disponibilità liquide al 1 gennaio, di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	9.199.132	11.340.172
- di cui a garanzia della rata di prossima scadenza sui debiti finanziari a lungo termine	9.152.646	11.316.037
Denaro e valori in cassa	3.797.348	5.000.000
Disponibilità liquide al 31 dicembre, di cui:	46.486	25.135
Depositi bancari e postali	11.817.902	9.199.132
- di cui a garanzia della rata di prossima scadenza sui debiti finanziari a lungo termine	11.784.674	9.152.646
Denaro e valori in cassa	4.043.195	3.797.348
	33.228	46.486

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA

Sede legale in Livorno - Via del Geometro, 9

Capitale Sociale euro 28.613.407 I.V.

Codice fiscale, partita Iva e iscriz. al Reg. delle imprese: 01177760491

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2017

	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
2) Costi di sviluppo:	58.460	51.165
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:	617.806	668.257
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:	908.716	1.009.685
6) Immobilizzazioni in corso e acconti:	750.000	0
7) Altre:	1.702.559	1.956.903
Totale immobilizzazioni immateriali.	4.037.541	3.686.011
II. Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati:	1.643.389	1.064.627
2) Impianti e macchinario:	148.905.740	142.615.689
3) Attrezzature industriali e commerciali:	793.446	775.090
4) Altri beni:	497.971	599.659
5) Immobilizzazioni in corso e acconti:	20.403.182	16.907.026
Totale immobilizzazioni materiali.	172.243.729	162.562.090
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:		
d) bis) altre imprese:	1.870.515	1.870.515
2) Crediti immobilizzati:		
b) imprese collegate:	274.500	274.500
Totale.	2.145.015	2.145.015
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	178.426.285	168.393.115
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo:	2.122.644	2.101.509
Totale rimanenze.	2.122.644	2.101.509
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Verso clienti - entro es. succ.:	59.952.847	57.987.785
1) Verso clienti - oltre es. succ.:	6.747.698	11.748.436
5-bis) Crediti tributari - entro es. succ.:	6.974.385	3.468.031
5-ter) Imposte anticipate - entro es. succ.:	2.564.332	2.831.852
5-ter) Imposte anticipate - oltre es. succ.:	4.939.563	4.478.884
5-quater) Verso altri - entro es. succ.:	6.355.963	6.379.812
Totale crediti.	87.534.785	88.894.801
IV - Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali:	12.033.422	9.268.088
3) Denaro e valori in cassa:	37.263	46.774
Totale disponibilità liquide.	12.070.685	9.314.862
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C).	101.728.114	100.311.172
D) RATEI E RISCONTI:		
1 - Risconti attivi	312.676	265.220
TOTALE RATEI E RISCONTI (D).	312.676	265.220
TOTALE ATTIVO	280.467.075	268.969.507

	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO:		
I. Capitale sociale;	28.613.406	28.613.406
IV. Riserva legale;	2.500.770	2.160.294
VI. Altre riserve, distintamente indicate;	5.938	5.938
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;	(5.074.391)	(6.493.312)
VIII. Utile (perdite) portati a nuovo;	47.209.820	40.640.418
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio;	2.096.422	6.907.637
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A).	75.351.966	71.834.381
X. Capitale e riserve di Terzi	666.956	648.326
XI. Utile (Perdita) dell'esercizio di Terzi	34.112	18.631
Totale Patrimonio netto di Terzi	701.067	666.957
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	76.053.033	72.501.338
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;	441.242	441.242
2) per imposte, anche differite;	698.580	619.163
3) strumenti finanziari derivati passivi;	6.676.831	8.543.831
4) altri.	6.876.989	5.899.459
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B).	14.693.641	15.503.696
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.		
	6.878.047	7.049.639
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:		
4) Debiti verso banche - entro es. succ.;	8.632.875	5.114.304
4) Debiti verso banche - oltre es. succ.;	35.303.230	40.795.341
5) Debiti verso altri finanziatori;	52.146	85.563
6) Acconti;	9.602.867	9.473.618
7) Debiti verso fornitori;	38.507.990	34.283.756
12) Debiti tributari;	838.899	1.171.670
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	1.383.746	1.362.618
14) Altri debiti.	37.582.041	35.331.970
TOTALE DEBITI.	131.903.794	127.618.839
E) RATEI E RISCONTI:		
1 - Ratei e risconti passivi	50.938.561	46.295.996
TOTALE RATEI E RISCONTI.	50.938.561	46.295.996
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO.	280.467.075	268.969.507

	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni;	95.967.356	98.218.346
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;	2.329.782	2.547.351
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio.	6.137.233	6.180.281
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE.	104.434.370	106.945.978
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci;	19.200.533	18.465.106
7) Per servizi;	14.896.486	11.650.807
8) Per godimento beni di terzi;	16.466.994	16.039.616
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi;	21.313.400	21.294.766
b) Oneri sociali;	7.315.168	7.334.097
c) Trattamento di fine rapporto;	318.211	287.671
e) Altri costi.	908.538	855.175
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali;	737.127	964.990
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali;	9.299.355	8.981.940
d) Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;	3.900.000	3.604.318
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo, merci;	(21.135)	166.237
12) Accantonamenti per rischi;	1.215.053	1.242.673
14) Oneri diversi di gestione.	4.270.869	4.221.880
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE.	99.820.598	95.109.275
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE.	4.613.772	11.836.703
C) PROVENTI E (ONERI FINANZIARI):		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime;	2.257.301	1.615.699
17) Interessi e altri oneri finanziari	3.067.348	3.379.335
TOTALE PROVENTI E (ONERI FINANZIARI) (C)	(810.047)	(1.763.637)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni;	0	6.341
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.	0	6.341
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE.	3.803.725	10.079.407
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.	1.673.192	3.153.139
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO.	2.130.534	6.926.268
di cui: Utile/ (Perdita) di Terzi	34.112	18.631
di cui: Utile/ (Perdita) del Gruppo	2.096.422	6.907.637
	2.130.534	6.926.268

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA

Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9

Capitale Sociale euro 28.613.407 i.v.

Codice fiscale, partita Iva e iscrizione al Registro delle imprese: 01177760491

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2017

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa, ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, interpretati ed integrati dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità, applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2016.

In particolare, i principi contabili nazionali applicati sono conformi alle recenti istruzioni emanate dall'OIC, che ha riformulato gli stessi sulla base delle nuove disposizioni normative introdotte dal suddetto decreto, nella versione emessa il 22 dicembre 2016 integrandoli in data 29 dicembre 2017 con emendamenti in vigore per i bilanci 2017.

La presente Nota Integrativa, in particolare, ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Sono state rispettate le clausole generali di formazione del bilancio (art. 2423), i principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426) e corrispondenti a quelli applicati nel precedente esercizio.

Nella redazione del presente bilancio non si sono applicate deroghe in base all'art. 2423, quinto comma, del codice civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione della società e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo. Si rimanda a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla gestione;
- sono stati adottati gli stessi criteri di valutazione utilizzati per il precedente esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- in ossequio al principio della prudenza nel bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite sono accertate per competenza anche se conosciuti successivamente;
- in conformità alle disposizioni dell'art. 2423-ter, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è indicato il corrispondente valore alla data di chiusura dell'esercizio precedente;
- qualora le singole voci siano costituite da elementi eterogenei, questi vengono valutati separatamente;
- sono state fornite le ulteriori informazioni atte ad integrare quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, laddove richiesto ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di bilancio;
- sono state omesse le voci che nel presente e nel precedente esercizio presentavano valore zero.

Inoltre, al fine di rendere comparabili le voci di bilancio con quelle del precedente esercizio, ai sensi dell'art. 2423 – ter quinto comma, si è proceduto ad adattare le voci afferenti ai crediti ed ai debiti commerciali per tenere conto degli ulteriori approfondimenti effettuati nel corrente esercizio sul concetto di “parte correlata”; in base a detti approfondimenti sono stati inclusi in tale definizione anche i rapporti con la società patrimoniale del Comune di Livorno (Livorno Reti ed Impianti) e le operazioni attive di fatturazione dei consumi idrici agli enti locali. In conseguenza di ciò, sono state operate le seguenti rettifiche:

- il debito verso la società patrimoniale del Comune di Livorno (Livorno Reti ed Impianti) ammontante a 3.457 €/000, è stato classificato tra gli altri debiti spostandolo dai debiti verso fornitori,



- i crediti verso gli enti locali per la fatturazione dei consumi idrici ammontanti complessivamente a 2.154 €/000, sono stati classificati tra gli altri crediti spostandoli dai crediti verso clienti.

Quanto alla natura dell'attività dell'impresa, agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultime si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione. In Nota Integrativa sono state fornite le informazioni utili alla comprensione delle operazioni con parti correlate qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione da parte di PricewaterhouseCoopers SpA, sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei Soci.

Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

SEZIONE PRIMA – AREA DI CONSOLIDAMENTO.

Il presente bilancio consolidato del gruppo ASA include i bilanci della capogruppo e quelli delle imprese italiane nelle quali ASA SpA controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, le imprese in cui dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante, le imprese in cui ha un'influenza dominante in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, ove la legge applicabile lo consenta, e le imprese di cui ha un autonomo controllo della maggioranza dei diritti di voto in base ad accordi con altri soci.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	SEDE	CAP. SOC.	PARTECIP.	NOTE
ASA SpA	Livorno	28.613.407	/	Capogruppo
Giunti C.A. Srl	Livorno	96.900	50%	Controllata
Cornia Manutenzioni Srl	Livorno	10.000	100%	Controllata

E' invece esclusa dall'area di consolidamento la partecipazione detenuta nel Consorzio Aretusa classificata nelle partecipazioni in società collegate, in quanto irrilevante. Di seguito i dati sintetici:

Partecipazione	%	Valore
		31/12/17
Cons. Aretusa - Livorno	45%	-
Totale		-

SEZIONE SECONDA – DATA DI RIFERIMENTO.

Il presente bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee degli azionisti delle società incluse nell'area di consolidamento, o, in mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dai Consigli di amministrazione, chiusi al 31/12/2017.

SEZIONE TERZA – PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci delle singole imprese. Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione della capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dalla vigente normativa.

Nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo sono contabilizzati integralmente anche sulla base di quanto sopra. Sono invece eliminati i debiti e i crediti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra imprese incluse nel consolidamento con elisione dei dividendi infragruppo rilevati per competenza. Viene eliso il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento contro le loro corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle partecipate prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta ed attribuendo ai soci di minoranza la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza; dal valore contabile delle partecipazioni e dal patrimonio netto delle imprese incluse nel consolidamento è stato detratto l'eventuale valore delle azioni o quote proprie.

La differenza tra il valore contabile delle partecipazioni, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, ove non fosse possibile allocarla alle attività acquisite nel limite del loro valore recuperabile, è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di acquisizioni la differenza sopra citata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata riserva di consolidamento, ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri"; se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento".

I beni in locazione finanziaria in mancanza di uno specifico principio contabile italiano, sono stati contabilizzati in conformità al principio contabile internazionale IAS n. 17 che prevede:

- iscrizione del costo del bene tra le immobilizzazioni materiali, con il suo conseguente ammortamento;
- la rilevazione del debito finanziario verso il concedente con la relativa contabilizzazione degli oneri finanziari.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

SEZIONE QUARTA - CRITERI DI VALUTAZIONE.

Nel seguito si evidenziano separatamente i criteri di valutazione, adottati per le singole voci dell'attivo e del passivo e corrispondenti a quelli adottati in sede di redazione del Bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali, che consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate direttamente in quote

costanti in base alla loro possibilità di utilizzazione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori, qualora siano presenti.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo sono esposti nelle apposite voci dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica e comunque non superiore a 5 anni, a partire dall'esercizio di conseguimento dei ricavi.

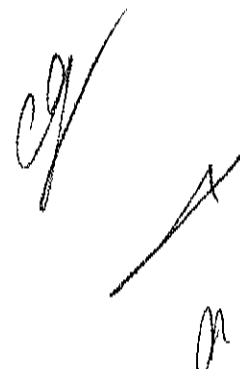
I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo a titolo di proprietà o comunque, di licenze d'uso a tempo indeterminato ammortizzabili in cinque anni, a partire dall'esercizio nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.

Le concessioni, le licenze e gli altri oneri sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata del contratto a cui si riferiscono gli oneri sostenuti o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Ove alla chiusura dell'esercizio esista un indicatore attestante che un elemento delle immobilizzazioni immateriali possa aver subito una riduzione di valore si procede alla stima del valore recuperabile dello stesso (maggiore tra valore d'uso e valore equo) e si effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa, ad eccezione degli oneri pluriennali, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

IMPIANTO E AMPLIAMENTO	20%
RICERCA E SVILUPPO	20%
SOFTWARE	20%
CONCESSIONI	DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII
ALTRE IMM.NI IMM.LI	20% - DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII



Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano beni ad utilità pluriennale correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria, sostenute per il mantenimento e/o per il ripristino del normale stato di efficienza, sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono invece portate ad aumento del costo dei cespiti a cui si riferiscono.

La voce Terreni e Fabbricati accoglie separatamente il valore afferente ai terreni (determinato anche tramite stime) su cui insistono i relativi fabbricati.

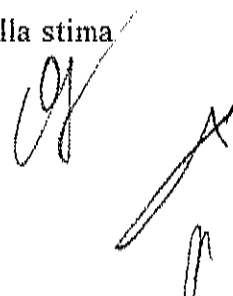
I beni sono sistematicamente ammortizzati sulla base della vita utile economico-tecnica residua, anche qualora siano temporaneamente non utilizzati.

Si segnala in particolare che per la totalità dei beni afferenti al business del servizio idrico integrato – incluse le altre attività idriche – e al business della distribuzione del gas, in continuità con l'impostazione adottata per gli esercizi precedenti, si sono utilizzate aliquote di ammortamento, tali da permettere ad ASA di realizzare, almeno in linea tendenziale, la piena correlazione tra costi (per ammortamento) e ricavi (da tariffa, per la parte ideale riferita agli ammortamenti), e di allineare alla fine di ogni esercizio, anche qui in linea tendenziale, il valore netto dei propri cespiti al valore dell'indennizzo che si renderebbe spettante ove la concessione terminasse alla data di chiusura dell'esercizio medesimo.

Per le immobilizzazioni il cui periodo di ammortamento è iniziato nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato, l'ammortamento viene ridotto del 50%, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio.

Per le immobilizzazioni riconducibili ad un'unica unità economico-tecnica sono stati individuati i valori dei singoli cespiti che le compongono e la specifica vita utile di ognuno. Analogamente si è proceduto nel caso l'immobilizzazione comprenda componenti, pertinenze o accessori aventi vita utile diversa dal cespite principale, purché tale separazione non sia praticabile o significativa.

Ove alla chiusura dell'esercizio esista un indicatore attestante che un elemento delle immobilizzazioni materiali possa aver subito una riduzione di valore si procede alla stima



del valore recuperabile dello stesso (maggiore tra valore d'uso e valore equo) e si effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

FABBRICATI IND.LI	GAS	2,5%
RETI E ALLACCIAMENTI	GAS	2,5%
IMPIANTI	GAS	5,0%
CONTATORI CONV - ELET	GAS	5,0 - 6,67%
ATTREZZATURA	GAS	10,0%
MACCHINARI	GAS	8,0%
RETI E ALLACCIAMENTI	IDRICO	2,5%
IMPIANTI ACQUA	IDRICO	8,0%
IMPIANTI DEP.	IDRICO	8,0%
IMPIANTI FOGN.	IDRICO	8,0%
ATTREZZATURA	IDRICO	10,0%
CONTATORI	IDRICO	6,67%
SERBATOI	IDRICO	2,0%
POZZI / OP. IDR.FISSE	IDRICO	2,5%
FABBRICATI IND.LI	IDRICO	2,5%
MACCHINARI	IDRICO	10,0%
MOBILI E ARREDI	SERV. COM.	10,0%
HARDWARE	SERV. COM.	20,0%
AUTOVETTURE	SERV. COM.	20,0%
AUTOMEZZI	SERV. COM.	20,0%

Partecipazioni.

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le Partecipazioni in imprese collegate sono iscritte con il metodo del patrimonio netto, mentre quelle in altre imprese al costo di acquisizione o di costituzione comprensivo degli eventuali oneri accessori e degli eventuali aumenti in conto capitale e/o a fondo perduto. Il

valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Se successivamente vengono meno i motivi che hanno generato la svalutazione, si procederà con il ripristino del valore, utilizzando l'apposita voce del conto economico.

I dividendi vengono iscritti nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito in seguito alla delibera di distribuzione da parte dell'assemblea della società partecipata. A seguito di tale erogazione viene verificato il permanere della recuperabilità del valore della partecipazione.

Rimanenze di magazzino.

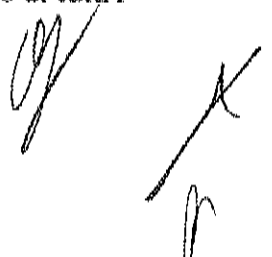
Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di sostituzione.

La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio Ponderato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni, premi. Al fine di ottenere una valutazione prudentiale si è provveduto, ove questa è risultata inferiore, a valutare le merci in base al valore normale medio del mese di dicembre.

Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, si procede a ripristinare il valore originario.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie).

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i



premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Sono classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura. La valutazione sulla recuperabilità del valore si basa sia sull'analisi puntuale delle principali posizioni creditorie, sia sulla valutazione della rischiosità complessiva del monte crediti, per tenere conto dell'esistenza di situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive o di situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda impongono. La cancellazione del credito avviene solo a seguito del trasferimento di tutti i diritti e rischi connessi al rapporto giuridico.

Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi stimati per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

La voce "altri crediti" comprende, tra l'altro, i crediti verso le parti correlate diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti.

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Ratei e risconti.

Rappresentano quote di costi o ricavi di competenza di due o più esercizi, ripartiti in funzione della competenza temporale.

Patrimonio Netto

Nella voce vengono iscritti gli apporti di capitale conferiti dai soci all'atto della costituzione, gli utili non distribuiti e le perdite subite negli esercizi, nonché le altre riserve eventualmente costituite.

Le riserve costituenti il Patrimonio Netto si distinguono a seconda della loro disponibilità e distribuibilità.

Fondi per rischi e oneri.

Sono stanziati in relazione a passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'ammontare è determinato come miglior stima sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione alla data di formazione del bilancio.

I rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma non obiettivamente stimabili, vengono comunque menzionati nell'apposita sezione del presente documento.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

Qualora gli oneri effettivamente sostenuti risultino superiori o inferiori allo specifico fondo costituito, la differenza viene contabilizzata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Iscrizione del fair value dei derivati

Gli strumenti derivati sono iscritti in bilancio utilizzando il criterio del fair value definito come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione", quale modello di riferimento per la misurazione e la rappresentazione degli strumenti derivati in bilancio.

L'iscrizione del fair value degli strumenti derivati nelle poste attive o passive dello stato patrimoniale, discende dall'efficacia o meno della relazione di copertura tra lo strumento stesso e l'attività o la passività o l'impegno che si intende coprire. In particolare, il fair value dei contratti derivati possono essere iscritti: a) tra le attività finanziarie sia immobilizzate e non, relativamente al fair value positivo complessivo dei contratti derivati con fair value attivo e b) tra i fondi rischi e oneri, il fair value negativo complessivo dei contratti derivati con fair value passivo. Le variazioni di fair value sono iscritte, nel caso di strumento derivato (o per la parte dello stesso) ritenuto di copertura di cash flow, nell'apposita riserva del patrimonio netto (Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi), mentre nel



caso di strumento derivato (o per la parte dello stesso) ritenuto non di copertura, tra le rettifiche di valore di attività finanziarie.

Trattamento di fine rapporto.

La voce rappresenta il debito netto esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti del personale dipendente, determinato sulla base della legislazione vigente nonché in conformità a quanto disposto dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il fondo viene ogni anno adeguato di quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

La voce "altri debiti" comprende, tra l'altro, i debiti verso le parti correlate diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti.

Crediti e debiti in valuta estera

I crediti ed i debiti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state eseguite le relative operazioni e sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla fine dell'esercizio con conseguente accredito o addebito alle componenti finanziarie del conto economico. Qualora dalla conversione delle poste in valuta a fine esercizio emergesse un utile netto questo sarà accantonato in sede di destinazione dell'utile d'esercizio ad apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.



Rischi, impegni, garanzie.

Sono esposte nella sezione relativa alle altre informazioni, le garanzie prestate, direttamente o indirettamente, a terzi per debiti altrui, distinguendo tra fidejussioni, avalli e altre garanzie personali e reali.

Comprendono, inoltre, gli impegni assunti nei confronti di terzi e l'eventuale valore di beni di terzi presso la società in gestione o comodato.

I rischi per le garanzie prestate vengono rilevati al valore contrattuale, gli impegni assunti, al loro valore nominale, mentre i beni di terzi al valore nominale o al valore corrente o a quello desumibile dalla documentazione a seconda dei casi in oggetto.

Ricavi e costi.

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi.

In particolare si segnala che i volumi di somministrazione di acqua e quelli per prestazione di depurazione e fognatura non risultanti da letture coincidenti con la chiusura dell'esercizio sono ragionevolmente e prudenzialmente stimati, al netto di quanto addebitato in acconto, sulla base delle serie storiche degli esercizi precedenti, e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe in vigore.

I ricavi regolati afferenti sia ai servizi idrici sia ai servizi di distribuzione di gas sono iscritti nella misura definita dalle competenti autorità di regolazione. In particolare, per i servizi idrici i ricavi sono determinati sulla base delle risultanze della proposta tariffaria avanzata dall'Autorità Idrica Toscana relativamente al c.d. Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) e al moltiplicatore tariffario (Theta), successivamente approvata da parte dell'AEEGSI (ora ARERA – Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Con riferimento alla componente tariffaria destinata alla promozione dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) si segnala che il vincolo di destinazione previsto dalla delibera 643/2013/R/IDR è stato ottemperato appostando tra i risconti nel passivo dello stato patrimoniale gli importi relativi. Tale impostazione contabile si fonda

sulla interpretazione della natura giuridica del FoNI, destinato al finanziamento degli investimenti definiti prioritari dal Gestore, e nel principio di correlazione tra costi e ricavi; tale fondo contribuirà al conto economico negli esercizi in cui gli investimenti realizzati idealmente con tale quota tariffaria saranno ammortizzati e in misura proporzionale al valore degli stessi.

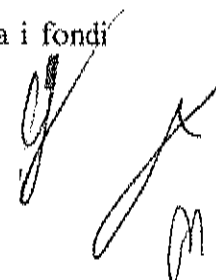
Infatti, secondo quanto previsto dal Titolo 5 dell'Allegato A alla Delibera dell'AEEGSI 643/2013/R/IDR, la quota FoNI rimane nella disponibilità del gestore del SII ed è pari alla somma delle seguenti componenti:

- la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto, come specificato all'art. 22.4 All. A della delibera;
- la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti (FNI), come specificato all'art. 22.3 All. A della delibera;
- la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali (Δ CUIT), come specificato all'art. 22.5 All. A della delibera.

L'art. 22.1 dell'Allegato A alla Delibera sancisce l'obbligo di destinazione del FoNI prevedendo che "E' fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al FONI".

I costi sostenuti per gli allacciamenti sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali e imputati al conto economico tramite le quote di ammortamento calcolate dall'anno di entrata in esercizio degli impianti; specularmente i corrispondenti contributi ricevuti dagli utenti per tali allacciamenti sono iscritti tra i risconti passivi e imputati al conto economico per quote costanti a partire dall'esercizio di entrata in funzione degli impianti.

I contributi al Fondo Premungas, che eroga i trattamenti pensionistici complementari ai dipendenti assunti prima del 1° marzo 1978 e che è ad esaurimento, non avendo più iscritti tra i lavoratori attivi al 31 dicembre 1997, sono stati quantificati nel loro ammontare complessivo che si presume, sulla base di ipotesi attuariali, di erogare nei prossimi esercizi fino ad esaurimento degli stessi, e accantonati nella apposita voce del passivo tra i fondi



rischi ed oneri. Tale voce sarà utilizzata nei prossimi esercizi in corrispondenza delle erogazioni dovute agli aventi diritto.

Il criterio di contabilizzazione è conseguente al fatto che il fondo ha natura di previdenza integrativa diversa dal TFR e la contribuzione trova fonte obbligatoria nella disciplina collettiva del rapporto di lavoro riguardante il personale a suo tempo attivo.

Imposte sul reddito.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore. La relativa contropartita patrimoniale trova allocazione nella voce "Debiti Tributari" al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio o, nel caso di acconti versati in eccedenza rispetto al debito maturato nell'esercizio, nella voce "Crediti Tributari".

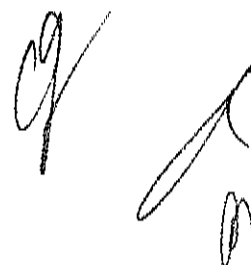
Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui possa dimostrarsi come probabile il loro futuro pagamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce "4 ter) Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "2) Per imposte, anche differite" tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell'esercizio e delle poste del patrimonio netto cui si riferiscono.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Non viene effettuata alcuna compensazione tra i crediti per imposte anticipate ed il fondo per imposte differite come richiesto dall'OIC 25.

Handwritten signatures in black ink, appearing to be initials or names, located in the bottom right corner of the page.

SEZIONE QUINTA - COMMENTO ALLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali e materiali.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio sono riassunte invece dalla tabella che segue:

Immateriali

Voce	31/12/2016	Riclassifiche	Decrem.	Incr.	Amm.ti	Scritture		31/12/2017
						consolidamento		
Costi impianto e ampliamento	0	0	0	0	0	0	0	0
Ricerca e sviluppo	51.166	0	0	30.019	(22.724)	0	0	58.461
Diritto utiliz brev e Ingegno	668.257	0	0	231.277	(281.729)	0	0	617.805
Concessioni, licenze, marchi	1.009.685	0	0	0	(100.968)	0	0	908.717
Immobilizz in corso immateriali	0	0	0	750.000	0	0	0	750.000
Altre immobilizz. immateriali	1.956.903	0	0	77.362	(344.863)	13.157	13.157	1.702.559
Totale	3.686.011	0	0	1.088.658	(750.284)	13.157	13.157	4.037.542

La voce "Diritti di utilizzazione di brevetti e di opere dell'ingegno" accoglie i costi capitalizzati di software applicativi riferiti, sia al sistema di bollettazione (Neta\ S.I.U.), sia al sistema informativo contabile e al ciclo passivo (Formula\ Diapason) che, debitamente mantenuti, si ritiene dispiegheranno la propria utilità per un periodo non inferiore a cinque anni.

La voce Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili accoglie il valore residuo della concessione acquisita nel 2008 con il ramo di azienda afferente la gestione del servizio idrico nel territorio della Val di Cornia dall'allora CIGRI. Il suddetto valore è ammortizzato lungo la durata dell'attuale concessione affidata ad ASA.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite sia da spese incrementative non riguardanti beni detenuti in concessione, ma beni detenuti in locazione (immobili ad uso uffici), sia da spese accessorie al contratto di finanziamento stipulato con il pool di banche sotto forma di project financing nel 2010 il cui periodo di ammortamento coincide con la durata del finanziamento. Le suddette spese non sono state considerate ai fini del calcolo del costo ammortizzato della passività cui si riferiscono, avvalendosi della facoltà, come

consentito dal Dlgs 139/15, di non procedere all'adeguamento del valore dei debiti e crediti sorti precedentemente il 31 dicembre 2015, desumibile dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce ad un progetto di sviluppo finalizzato al superamento delle criticità qualitative e sfruttamento sostenibile della risorsa idrica nel territorio dell'Isola d'Elba.

Relativamente ai cespiti afferenti a business regolati, il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore.

Anche per gli altri cespiti, prevalentemente quelli contenuti nelle altre immobilizzazioni immateriali afferenti ai costi per la strutturazione del project financing, non si ravvisano indicatori di impairment essendo ammortizzati lungo la durata del contratto.

Pertanto - per la voce in esame - non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio sono riassunte invece dalla tabella che segue:

Voce	31/12/2016	Riclassifiche	Decrem.	Incr.	Amm.tl	Scritture		31/12/2017
						consolidamento		
Terreni e fabbricati	1.664.627	0	0	11.702	(32.939)	0	0	1.643.390
Impianti e macchinari	142.615.688	1.688.474	0	13.486.430	(8.837.782)	(47.069)	0	148.905.741
Attrezz. ind.li e comm.li	775.089	0	0	242.769	(224.413)	0	0	793.445
Altri beni	599.658	0	0	55.463	(157.152)	0	0	497.969
Immob. in corso	16.907.026	(1.688.474)	(63.691)	5.248.321	0	0	0	20.403.182
Totale	162.562.089	0	(63.691)	19.044.685	(9.252.286)	(47.069)		172.243.728

Gli incrementi dell'esercizio sono pari in totale a circa 19,1 milioni di euro (al lordo delle dismissioni), attribuibili principalmente alla capogruppo ASA per circa 19 milioni, di cui circa 5,2 milioni di euro per investimenti in corso di realizzazione.

In particolare gli incrementi dell'esercizio registrati nella capogruppo ASA si riferiscono:

- per circa 17,5 milioni di euro al servizio idrico integrato, di cui circa 12 milioni per interventi di manutenzione straordinaria/adequamento e potenziamento sulle reti e impianti idrici, fognari e impianti di depurazione, circa 3 milioni di incrementi per investimenti su acquedotti e circa 2,4 milioni per investimenti su fognature e depurazione;
- per circa 1,3 milioni di euro al settore della distribuzione del gas metano di cui 0,3 mln per investimenti e un mln per manutenzioni straordinarie;
- per circa 0,2 milioni di euro ad investimenti e manutenzioni straordinarie riguardanti prevalentemente interventi sulle condotte di acquedotti ed impianti di depurazione industriali.

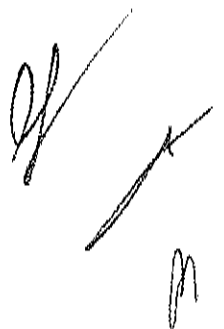
Tra gli incrementi figurano anche interventi in corso di realizzazione al 31/12/2017 per circa 5,2 milioni di euro che si riferiscono principalmente a:

- potenziamento del depuratore di Portoferraio in località Grigolo-Schiopparello per circa 1,8 mln di euro,
- potenziamento del depuratore di Rosignano per circa 1,5 mln di euro,
- potenziamento Depuratore Le Ferriere a Piombino per 0,3 mln di euro,
- adeguamento funzionale Depuratore La Valle (San Vincenzo) per 0,3 mln di euro,
- adeguamento funzionale del Depuratore di Livorno per circa 0,2 mln di euro.

Per effetto degli incrementi suddetti (al netto di riclassifiche per entrata in esercizio di impianti e reti per circa 1,7 mln) il valore delle immobilizzazioni in corso al termine dell'esercizio si attesta a circa 20,4 milioni di euro.

Il costo dei beni non è mai stato fatto oggetto di rivalutazione monetaria.

Alla data di chiusura dell'esercizio non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore sulle immobilizzazioni materiali. I cespiti suddetti afferiscono infatti a business regolati il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa.



In particolare, con riferimento ai cespiti afferenti la distribuzione gas, il cui valore residuo iscritto a libro alla data del 31 dicembre 2017 ammonta a circa 22 mln di euro, si è proceduto alla stima del loro valore recuperabile essendo destinati ad essere ceduti mediante gara pubblica come previsto dalla normativa vigente. Sulla base della valutazione del perito indipendente all'uopo incaricato, emerge che il valore recuperabile dei suddetti assets, espresso come Valore Industriale Residuo (VIR) ai sensi delle "linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 22 maggio 2014, risulta superiore al loro valore contabile.

Pertanto - anche per la voce in esame - non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Partecipazione	%	Valore al 31/12/2016	Incres./ (decrem.)	Svalutaz.	Valore al 31/12/2017
OLT Off-Shore SpA	2,28%	1.828.814	(0)		1.828.814
Synthesis Srl	5,14%	24.259	0		24.259
Ti Forma Srl	6,07%	3.035	0		3.035
Altre part minori		14.407	0		14.407
Totale		1.870.515	(0)	0	1.870.515

La società non ha rilevato la presenza di indicatori di perdita durevole di valore della partecipazione, a seguito dei risultati positivi conseguiti nell'esercizio in corso dalla partecipata OLT Offshore LNG Toscana e pertanto non ha proceduto alla determinazione del valore recuperabile della partecipazione, attraverso il test di impairment.

I crediti immobilizzati verso imprese collegate (euro 274.500) fanno riferimento al finanziamento concesso a favore del Consorzio Aretusa con scadenza al 2022, remunerato al tasso euribor + 0,5%.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	2.123	2.102	21
TOTALE	2.123	2.102	21

L'incremento si riferisce al minor utilizzo delle giacenze di magazzino provenienti dal precedente esercizio, rispetto al valore degli acquisti di materie prime effettuati nel corso dell'esercizio.

Crediti verso clienti

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Crediti verso clienti	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Crediti vs utenza per bollette emesse	50.247	44.960	5.287
Crediti vs utenza per bollette da emettere	17.392	18.313	(921)
Crediti vs clienti	4.236	4.184	52
Fondo svalutazione crediti	(11.923)	(9.470)	(2.453)
TOTALE	59.953	57.988	1.965

VOCE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Crediti vs utenti oltre l'esercizio per bollette da emettere	6.748	11.748	(5.001)

I crediti verso clienti, come rappresentato in tabella, sono costituiti da: a) crediti verso utenti per le bollette emesse e non incassate alla data di bilancio, b) da crediti per bollette da emettere verso utenti per effetto dei consumi stimati alla data di bilancio non ancora fatturati,

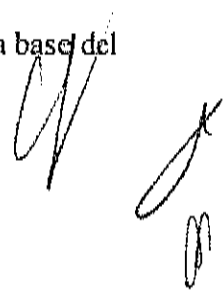
c) da crediti per bollette da emettere per il valore dei ricavi non conseguiti e riconosciuti dall'Autorità di Ambito e d) da crediti verso clienti per prestazioni e servizi erogati diversi dalla fatturazione dei consumi idrici.

Relativamente ai crediti per bollette emesse, si registra un aumento rispetto all'esercizio precedente per circa 5,3 mln di euro dovuto principalmente ad un maggior fatturato registrato nel terzo quadrimestre di circa 4 mln di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, a parità di totale fatturato annuo, e in parte ad un aumento dei crediti verso alcune posizioni incagliate per contenziosi in essere o procedure concorsuali, oltre ad un aumento generalizzato dei crediti verso gli enti pubblici.

I crediti per bollette da emettere verso utenza, per un importo complessivo di circa 24,1 milioni di euro sono classificati, nei crediti a breve per 17,4 milioni di euro e nei crediti a lungo per 6,7 milioni; questi ultimi sono iscritti tenendo conto dell'effetto di attualizzazione pari a circa 1,4 mln di euro, calcolato usando il tasso atteso sull'indebitamento finanziario e applicato agli ammontari previsti in fatturazione, secondo l'ultimo programma dei recuperi dei conguagli definito dalle competenti autorità, opportunamente rettificato per accogliere anche i conguagli degli anni 2016 e 2017, oltre alle rettifiche di fatturazione operate sulle annualità precedenti.

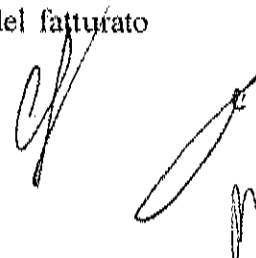
I crediti per bollette da emettere verso utenza, sono costituiti dalle seguenti voci:

- rateo acqua/depurazione/fognatura/quota fissa per circa 12,4 milioni di euro, al netto delle restituzioni da effettuare agli utenti;
- residuo credito per 3,2 milioni di euro relativo ai minori ricavi conseguiti di competenza del 2013 accertati da AIT con delibera n. 31 del 5 ottobre 2016;
- crediti per minori ricavi conseguiti di competenza 2014 per circa 9,9 mln di euro, accertati da AIT con delibera n. 31 del 5 ottobre 2016 e confermati da ARERA con delibera n. 726 del 26 ottobre 2017 per 10,1 mln di euro, opportunamente rettificati con le fatturazioni emesse nel 2016 post approvazione e nel 2017; si ricorda infatti che le suddette delibere giungono a conclusione della revisione tariffaria del secondo periodo regolatorio (MTI-2) finalizzata alla determinazione del VRG e dell'incremento theta del periodo 2016-2019, quantificati sulla base della rendicontazione prodotta dal gestore e riferita al periodo 2014 e 2015. Sulla base del



fatturato emesso nell'anno 2016 post approvazione e nel 2017, la società ha rettificato i suddetti conguagli, ottenuti come differenza fra le fatturazioni conseguite al 31/12/16 e nel 2017 sulla competenza 2014 e gli importi spettanti in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI);

- crediti per minori ricavi conseguiti di competenza 2015 per circa 6 mln di euro, accertati da AIT con delibera n. 31 del 5 ottobre 2016 e confermati da ARERA con delibera n. 726 del 26 ottobre 2017 per 3,5 mln di euro, opportunamente rettificati con le fatturazioni emesse nel 2016 post approvazione e nel 2017; anche relativamente all'annualità 2015, la società ha accertato ulteriori conguagli, ottenuti come differenza fra le fatturazioni conseguite al 31/12/16 post approvazione e nel 2017 sulla competenza 2015 e gli importi spettanti in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI);
- note di credito da emettere per maggiori ricavi conseguiti di competenza 2016 per circa 2,8 mln di euro, ottenuti come differenza tra il fatturato emesso nel 2016 e 2017 e gli importi spettanti in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI). In particolare il maggior valore del fatturato discende da una componente a conguaglio legata ai consumi fatturati (Rcvol) attribuibile principalmente ad un effetto "TRM". Tale effetto scaturisce dal beneficio della riarticolazione tariffaria attuata nel corso dell'anno 2015, a seguito della delibera di AIT, che in sede di quantificazione del fatturato emesso al 31/12/15 per l'aggiornamento tariffario operato nel 2016 non è stato, per mancanza di dati storici, adeguatamente apprezzato;
- note di credito da emettere per maggiori ricavi conseguiti di competenza 2017 per circa 3,5 mln di euro, di cui: i) 4,1 mln di euro per conguaglio negativo (Rcvol) per fatturato emesso nel 2017 maggiore rispetto a quello atteso in base al Metodo Tariffario Idrico (MTI), ii) 0,8 mln di euro per conguaglio positivo legato ai maggiori costi da riconoscere al gestore tramite le fatturazioni future di competenza 2017 per gli eventi siccitosi occorsi nel corrente esercizio e iii) 0,2 mln di euro per conguaglio negativo legato alle componenti cosiddette "partite passanti" (Rcee, Rcerc e Rcres). La componente a conguaglio per il fatturato emesso (Rcvol) scaturisce sia da un effetto volumi come differenza tra quelli fatturati rispetto a quelli usati a base del calcolo del VRG deliberato da AIT per l'anno 2017 (2,7 mln di euro), sia da un effetto "TRM" per il beneficio della riarticolazione tariffaria attuata nel corso dell'anno 2015, a seguito della delibera di AIT, che in sede di quantificazione del fatturato



emesso al 31/12/15 per l'aggiornamento tariffario operato nel 2016 non è stato, per mancanza di dati storici, adeguatamente apprezzato.

I crediti verso clienti ammontano a 4,2 mln di euro e accolgono, per circa 1,8 mln di euro, crediti per fatture da emettere afferenti al servizio di distribuzione gas erogato alla data di chiusura dell'esercizio e fatturato nel mese di gennaio 2018. La parte relativa ai crediti per fatture emesse (circa 2 mln di euro), si riferisce principalmente a servizi accessori quali, lo smaltimento fanghi da depuratori per conferimenti da privati, i canoni di affitto dei ponti radio piuttosto che i servizi di analisi di laboratorio per conto terzi.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti risulta essere la seguente: (valori in migliaia di euro)

VOCE	31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	9.470.229	3.900.000	(1.446.886)	11.923.342
In totale	9.470.229	3.900.000	(1.446.886)	11.923.342

Gli utilizzi si riferiscono a perdite che hanno acquisito il carattere della certezza nel corrente esercizio, mentre gli accantonamenti al valore incrementale necessario alla valutazione dei crediti al loro presumibile valore di realizzazione.

Crediti tributari

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Crediti tributari	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Credito IVA	5532	3988	1.545
Ritenute subite	7	9	(2)
Altri crediti tributari	1.435	1.472	(37)
TOTALE	6.974	5.468	1.506

Il credito per Iva è il risultato delle liquidazioni del 2017 e del saldo di apertura, dedotto della compensazione operata nel limite massimo consentito pari a 0,7 mln di euro ex decreto 241 del 1997, con le imposte sul reddito. Di detto importo è stato richiesto rimborso per un valore pari a 2 mln di euro così composto:

- per l'anno 2014 l'ammontare massimo consentito nel limite del minor credito degli ultimi tre esercizi evidenziato in dichiarazione e pari a 855 euro migliaia,
- per l'anno 2015 un valore pari a 1.145 euro migliaia.

Gli altri crediti tributari accolgono, principalmente, il credito d'imposta iscritto nel bilancio dell'esercizio 2012 a fronte della possibilità, concessa dall'articolo 2 del DL 201/2011 (c.d. Decreto Salva Italia), di dedurre dall'imponibile ai fini IRES, l'Irap versata nei precedenti esercizi a partire dal 2007.

Crediti per imposte anticipate

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Differenza temporanea	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ammort. oltre limite fiscale	521	451	70
Fondi tassati	4.270	3.560	710
Fondi per strumenti derivati passivi	1.602	2.051	(449)
Attualizzazione delta AATO	328	478	(150)
Altre voci	783	771	12
Totale	7.504	7.311	193

La quota di credito indicata come recuperabile oltre l'esercizio 2017 per circa 4,9 milioni di euro, è relativa principalmente alla quota parte dei fondi rischi tassati, agli interessi passivi di mora e all'effetto *reversal* dei risconti per attualizzazione dei crediti legati ai conguagli tariffari.

I movimenti dell'anno si riferiscono principalmente agli utilizzi degli accantonamenti a fondi rischi effettuati nei precedenti esercizi e alla riduzione del *fair value* negativo dei contratti derivati, oltre agli accantonamenti dell'esercizio.

Crediti verso altri

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Crediti verso altri	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Altri crediti diversi	2.443	2.249	194
Credito vs. Comuni Soci	3.913	3.420	492
Crediti verso Gruppo Iren	0	207	(207)
Crediti vs Cassa Conguagli Settore Elettrico	0	503	(503)
TOTALE	6.356	6.380	(24)

La voce "Altri crediti diversi" si riferisce principalmente:

- al valore dei pagamenti rateali effettuati dalla società e ammontanti a 635 €/000, relativamente alla cartella esattoriale emessa a carico di ASA in seguito al gravame iscritto a ruolo dall'Agenzia delle Dogane per sanzioni relative ai tardivi versamenti di accise per gli anni 2001 e 2002,
- all'acconto pagato per gli oneri di strutturazione della gara per l'aggiudicazione del servizio di distribuzione del gas naturale, alla stazione appaltante e ammontanti a 405 €/000,
- al credito per l'indennizzo assicurativo riconosciuto dalla compagnia di assicurazione per 551 €/000 per l'evento alluvionale occorso nel mese di settembre del corrente anno, alla data del 31/12/17 non ancora liquidato;
- ai crediti verso enti previdenziali per i contributi di previdenza integrativa pagati dalla controllata Cornia Manutenzioni per 384 €/000.

Per il primo punto si ricorda, la società ha presentato ricorso in Cassazione (dopo averla vista soccombere nel giudizio di primo e secondo grado) per vedersi annullare la sanzione e ha iscritto tra i crediti, a titolo di rimborso, i pagamenti effettuati in attesa del giudizio finale. Contestualmente, come meglio descritto nella sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri cui si rinvia, la società ha appostato un fondo a presidio del rischio di soccombenza anche nel giudizio finale.

I crediti verso Comuni si riferiscono principalmente ai lavori eseguiti per conto degli stessi enti su nuove opere o manutenzioni, oltre ai crediti per bollette emesse legate a consumi idrici, destinati ad essere compensati con i debiti che la Società ha contratto per i canoni di concessioni dovuti. Si ricorda che al fine di rendere comparabili le voci del presente bilancio con quelle dello scorso esercizio si è proceduto, come dettagliatamente rappresentato in premessa, ad adattare la voce in esame accogliendo anche i crediti per la fatturazione/dei

consumi idrici agli enti locali, che nel precedente esercizio erano classificati nei crediti verso clienti.

Disponibilità liquide

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Disponibilità liquide	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Depositi bancari e postali	12.033	9.268	2.765
TOTALE	12.033	8.955	2.765

Disponibilità liquide	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Cassa contanti e assegni	37	47	(10)
TOTALE	37	47	(10)

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie anche il saldo del conto dedicato a costituire, ai sensi del contratto di finanziamento stipulato con il pool di banche, la riserva a servizio del debito (DSRA), pari al massimo tra il valore della rata di prossima scadenza e l'importo di 3 mln di euro.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Trattasi principalmente di quote di premi di assicurazione per circa 279 mila euro. L'importo residuo si riferisce ai ratei per interessi attivi su estratti conto bancari e crediti finanziari maturati e non ancora accreditati.

A) PATRIMONIO NETTO

La riconciliazione tra il patrimonio netto di ASA SpA ed il patrimonio netto del presente bilancio consolidato è resa dal prospetto che segue (valori in euro migliaia):

	Patrimonio 2016	altre variazioni	CE 2017	delta valutazione a FV derivati	Patrimonio 2017
ASA Spa	72.125		1.995	1.418	75.538

Elim part e quota di comp gruppo	(302)		104		(199)
Capit beni in leasing	12	2	(2)		12
PN del Gruppo	71.835	2	2.097	1.418	75.351
Quote di Terzi	667		34		701
PN Consolidato	72.502	2	2.131	1.418	76.052

Nel prospetto che segue si evidenziamo invece le movimentazioni subite dalle singole voci di patrimonio netto consolidato (valore in euro):

	31/12/2016	destinazione utile anno prec	Delta valutazione fair value dei contratti derivati al netto delle imposte	altre variazioni	utile esercizio	31/12/2017
Capitale sociale	28.613.406					28.613.406
Riserva legale	2.160.294	340.476				2.500.770
Altre riserve	0					0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(6.493.312)		1.418.921			(5.074.391)
Utili/ (perdite) a nuovo	40.646.885	6.567.161		1.713		47.215.758
Utile/ (perdita) esercizio	6.907.637	(6.907.637)			2.096.422	2.096.422
Totale patrimonio netto del Gruppo	71.834.910	0	1.418.921	1.713	2.096.422	75.351.966
Capitale e riserve di terzi	648.326					648.326
Utile/ (perdita) dell'esercizio di terzi	18.631				34.112	52.743
Totale patrimonio netto di terzi	666.957	0	0	0	34.112	701.069

Le movimentazioni dell'esercizio si riferiscono al passaggio a riserva dell'utile realizzato lo scorso esercizio e all'adeguamento dei contratti derivati al loro *fair value*, al netto dell'effetto fiscale, oltre alla rilevazione del risultato 2017.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

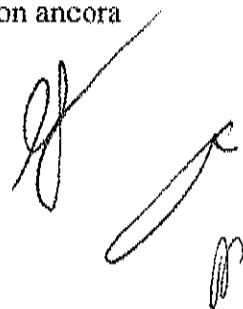
La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2016	incrim.	decrem.	31/12/2017
Fondo imposte differite	619	80	(1)	698
Fondo rischi contenziosi vari	1322	513	(77)	1758
Fondo rischi per enti prev.li	3806		(48)	3758
Fondo rischi per tardivi versamenti accise	149			149
Altri fondi rischi	1012	1.175	(585)	1602
Fondi rischi partecipate	51			51
Fondi rischi per strumenti finanziari derivati passivi	8544		(1.867)	6677
Totale	15.503	1.768	(2.578)	14.693

Quanto alle imposte differite, l'importo stanziato al 31/12/2017 – così come quello esistente alla fine dell'esercizio precedente - è interamente relativo al ricavo per indennità di mora verso utenti, già maturata e non ancora incassata.

I movimenti e la composizione dei fondi rischi si riferiscono:

- quanto ai “fondi rischi per contenziosi vari”, all'adeguamento dei fondi per tenere conto dei rischi di natura certa o probabile derivanti dai contenziosi in essere alla data di bilancio comprensivo delle relative spese legali; tra gli altri, segnaliamo l'accantonamento per i rischi legati alla restituzione del rimborso dei contributi di malattia non dovuti secondo ASA e ottenuto dall'INPS, ad esito della sentenza di primo grado per 168 €/000 verso la quale l'ente ha proposto appello innanzi la Corte di Appello di Firenze;
- quanto ai “fondi per rischi previdenziali”, ricordiamo che il fondo si riferisce: i) al valore corrispondente ai contributi per Cassa Integrazione Guadagni e Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria non versati, più interessi, per il periodo 1/1/2013 – 31/12/2017, nel quale non è ancora intervenuta la prescrizione e ii) alla passività collegata ai contributi Premungas; l'utilizzo si riferisce interamente ai contributi Premungas pagati nel corso dell'esercizio e accantonati nel fondo del precedente esercizio;
- quanto al “fondo rischi per tardivi versamenti accise”, ricordiamo che il valore accantonato nei precedenti esercizi si riferisce al contenzioso instauratosi con l'Agenzia delle Dogane passato in giudicato con sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha respinto il ricorso presentato dalla Società in merito alla sanzione irrogata per tardivi versamenti delle accise negli anni 2001 e 2002 per circa 635 €/000. Avverso tale sentenza la società ha presentato ricorso in Cassazione per vedersi annullare definitivamente la sanzione o, in subordine, per un suo ridimensionamento alla luce anche delle novità normative introdotte con il D.L. 98/2011 che modifica la norma in merito alle sanzioni per tardivi/omessi versamenti istituita con D.Lgs 471/1997 art. 13. Tale norma infatti ridimensiona l'applicazione di sanzioni nel caso di pagamenti non oltre il quindicesimo giorno successivo alla scadenza, che la società ritiene applicabile anche alle contestazioni sorte precedentemente la sua entrata in vigore (c.d. *favor rei*) per i contenziosi non ancora definiti;



- quanto agli “altri fondi rischi”, l’incremento dell’esercizio si riferisce: i) all’accantonamento a fronte del Fondo per utenze disagiate per 0,3 mln di euro recuperato nel FoNi riconosciuto alla Società per l’anno 2017, ii) all’accantonamento di 0,3 mln di euro quale valutazione del delta prezzo-contributo che probabilmente si manifesterà nel prossimo esercizio ad esito dell’assolvimento dell’obbligo di acquisto dei certificati bianchi (TEE) e del riconoscimento del contributo definitivo su tale obbligo e iii) all’accantonamento pari a 0,5 mln di euro, corrispondente alla passività potenziale legata alle penalità sui “recuperi di sicurezza” quantificata dal consulente incaricato. Il decremento si riferisce invece alle seguenti fattispecie: (i) utilizzo del fondo per delta prezzo-contributo sui certificati bianchi (TEE) manifestatosi nel corrente esercizio a seguito dell’espletamento dell’obbligo per l’annualità 2017, per 0,1 mln di euro e ii) utilizzo del fondo per utenze disagiate anzidetto, appostato nel corrente esercizio, pari alle agevolazioni richieste nel corrente esercizio, per 0,4 mln di euro;
- quanto infine al fondo rischi per strumenti finanziari derivati passivi, la movimentazione riguarda il delta *fair value* riscontrato al 31 dicembre 2017, rispetto al corrispondente valore al termine dello scorso esercizio, sui contratti derivati in essere. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione dedicata ai criteri di valutazione.

C) FONDO TFR

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Fondo Tfr 31/12/2016	7.050
Acquisizioni/cessioni	0
Accantonamenti	215
Utilizzi	(386)
Fondo Tfr 31/12/2017	6.878

Gli utilizzi si riferiscono ad anticipazioni richieste o liquidazioni per cessazioni del rapporto di lavoro, mentre gli accantonamenti alla rivalutazione del fondo esistente alla data di chiusura dell’esercizio.

C) DEBITI

A parte quanto specificato di seguito circa i debiti per mutui bancari, non esistono debiti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Debito verso banche

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Debito verso banche	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Debiti verso banche - entro es. succ.	8.633	5.114	3.519
Debiti verso banche - oltre es. succ.	35.303	40.795	(5.492)
TOTALE	43.936	45.910	(1.974)

Il debito verso banche deriva per 40.795 €/000 dal debito assunto dalla capogruppo ASA a seguito delle erogazioni ricevute al 31/12/2017 sulla base del contratto di finanziamento sottoscritto sotto forma di *project financing* nel 2010, al netto dei rimborsi effettuati, tra cui quello del corrente esercizio per 3,9 mln di euro. Sempre per effetto del contratto di finanziamento sottoscritto, la capogruppo ASA ha contratto nel corrente esercizio ulteriori 2 mln di euro, che alla data di bilancio risultano ancora da rimborsare, a titolo di "indebitamento consentito" ai sensi del suddetto contratto finanziamento.

Il valore di iscrizione, dedotta la quota già rimborsata, coincide con il valore nominale all'atto dell'erogazione, essendosi avvalsi della facoltà, come consentito dal Dlgs 139/15, di non procedere all'adeguamento del valore dei debiti e crediti, sorti precedentemente il 31 dicembre 2015, al valore desumibile dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Il restante valore si riferisce principalmente alle anticipazioni ricevute dalle controllate Giunti Carlo Alberto e Cornia Manutenzioni sotto forma di anticipi su fatture cedute agli istituti di credito con cui intrattengono rapporti.

Il contratto di finanziamento ha come obiettivo il sostegno del Programma degli Investimenti previsto dal Piano d'Ambito di ATO5 "Toscana Costa" nel periodo compreso tra il 2010 e il 2026 oltre che la ristrutturazione del debito finanziario esistente (per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione). Tale contratto essendo

strutturato sotto forma di *project financing* ha previsto l'estinzione totale dei finanziamenti esistenti alla data di sottoscrizione e la contestuale copertura del fabbisogno finanziario lungo la durata del contratto mediante le erogazioni previste nel Piano Economico Finanziario. Segnaliamo inoltre, che il suddetto contratto di finanziamento è assistito da garanzie, per i cui dettagli si rinvia alla sezione dedicata alle altre informazioni della presente nota e dal mantenimento di parametri finanziari e patrimoniali entro certi limiti, per i cui dettagli si rinvia alla sezione sui rischi e incertezze della relazione sulla gestione.

La variazione intervenuta nell'esercizio si riferisce:

- al rimborso della quota capitale previsto nel 2017, in linea con il piano di ammortamento di cui al contratto e con il Piano Economico Finanziario, pari a 3,9 mln di euro e,
- all'accensione di indebitamento consentito ai sensi del suddetto contratto di finanziamento per 2 mln di euro.

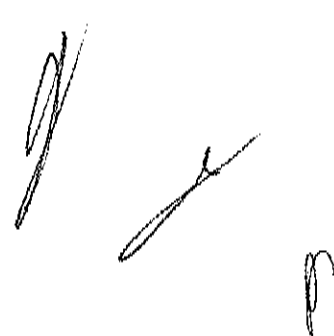
La distinzione tra quota in scadenza entro il successivo esercizio e quota oltre l'esercizio successivo deriva dal piano di ammortamento del debito definito nel PEF allegato al contratto di finanziamento che, in assenza di ulteriori tiraggi del debito, prevede:

- quota di rimborso in linea capitale scadente entro il successivo esercizio per euro 5.492.109, oltre al rimborso dell'indebitamento consentito pari a 2 mln di euro,
- quota di rimborso in linea capitale scadente oltre il successivo esercizio per euro 35.303.230. ...

La quota in scadenza dall'esercizio successivo al 31/12/2022 derivante sempre dal piano di ammortamento suddetto ammonta ad euro 21.545.109.

Debito verso altri finanziatori

Il valore indicato tra i debiti verso altri finanziatori si riferisce interamente al debito verso le società di leasing esistente al termine dell'esercizio, contratto dalla controllata Cornia Manutenzioni per l'acquisto di automezzi e attrezzatura varia in leasing.



Debito per acconti

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Debito per acconti	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Depositi cauzionali da utenti	9.603	9.474	129
TOTALE	9.603	9.474	129

La voce comprende i debiti verso gli utenti per il valore del deposito cauzionale versato dagli stessi all'atto della sottoscrizione del contratto di fornitura.

La variazione intervenuta fa riferimento alla normali logiche di fatturazione per i contratti sottoscritti nel corso dell'esercizio, oltre agli utilizzi nel caso di cessazioni o morosità persistente.

Debito verso fornitori

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Debito verso fornitori	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Debito vs fornitori	38.508	34.284	4.224
TOTALE	38.508	34.284	4.224

L'andamento dei debiti verso fornitori (+12%), segue in maniera proporzionale la variazione dei costi (+10%) e degli investimenti (+23%) intervenuta nel corso dell'esercizio rispetto al 2016 con una sostanziale parità quindi dei tempi medi di pagamento.

Debiti tributari

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

VOCE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Altri debiti tributari	6	6	0
Debito IRES/IRAP	171	558	(387)
Debito per ritenute d'acconto	662	607	54
TOTALE	839	1.172	(333)

Il debito per IRES/IRAP è esposto al netto degli acconti pagati nell'esercizio.

Debiti verso Istituti di previdenza

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

VOCE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Deb. Vs Istituti di previdenza	1.384	1.363	21
TOTALE	1.384	1.363	21

Trattasi del debito maturato nel mese di dicembre 2017, saldato a gennaio 2018.

Debiti verso altri

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Debiti verso altri	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Altri debiti	1.096	428	669
Debiti vs utenza per assegni non riscossi	139	139	0
Debito verso il personale	2.218	2.179	40
Debiti vs Gruppo Iren	2.783	3.214	(431)
Debiti vs comuni	31.345	29.373	1.972
TOTALE	37.582	35.332	2.250

Il debito verso il personale accoglie i debiti per ratei e competenze maturate al 31/12/2017, mentre la voce "Altri debiti" accoglie principalmente il debito verso la CSEA.

La variazione più significativa riguarda il debito verso i Comuni che aumenta per effetto della maturazione del canone di competenza 2017, al netto dei pagamenti effettuati.

Si ricorda che al fine di rendere comparabili le voci del presente bilancio con quelle dello scorso esercizio si è proceduto, come dettagliatamente rappresentato in premessa, ad adattare la voce in esame accogliendo anche il debito verso la società patrimoniale del Comune di Livorno (Livorno Reti ed Impianti), che nel precedente esercizio era classificato nei debiti verso fornitori.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

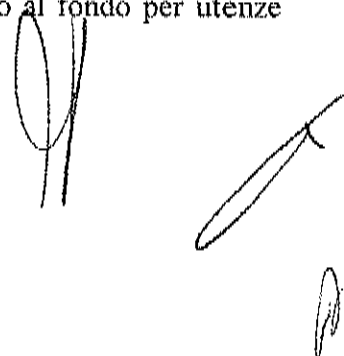
Two handwritten signatures are present in the bottom right corner of the page. One is a large, stylized signature, and the other is a smaller signature. There are also some initials or marks below them.

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Ratei e risconti passivi	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Contributi c/impianti	50.847	46.043	4.805
Interessi e competenze bancarie	91	50	42
Altri risconti passivi	0	204	(204)
TOTALE	50.939	46.296	4.846

La voce dei contributi in conto impianti si riferisce ai contributi incassati/fatturati concessi ad ASA con apposite delibere degli Enti competenti (principalmente Aato e Regione Toscana) a sostegno del piano degli investimenti. I principali progetti riguardano: a) la realizzazione della rete di adduzione verso lo stabilimento Lucchini di Piombino per la fornitura di acque reflue per uso industriale provenienti dai depuratori di Campiglia M.ma e San Vincenzo (c.d. progetto Cornia Industriale), b) il dissalatore di Capraia, c) i depuratori e relative opere di adduzione fognaria di Volterra e Saline di Volterra, d) le opere relative alla manutenzione straordinaria dei depuratori di Rosignano e Cecina, e) le opere di metanizzazione e adeguamento fognario nella frazione di Nibbiaia, f) gli interventi volti al superamento delle deroghe per l'abbattimento del boro e dell'arsenico in val di Cornia, g) i nuovi depuratori di Pomarance e Volterra, h) il nuovo serbatoio a Volterra e i) la distrettualizzazione e il risanamento reti idriche all'Isola d'Elba. Ulteriori progetti attivati riguardano la razionalizzazione del sistema fognario di Guasticce e la realizzazione -in molteplici lotti- dei lavori relativi all'interconnessione Alta-Bassa Val di Cecina. I contributi in questione sono riscontati al conto economico proporzionalmente al processo di ammortamento dei beni entrati in esercizio la cui acquisizione hanno concorso a finanziare.

Il saldo dei contributi in c/impianti accoglie inoltre la quota della tariffa idealmente destinata a costituire il c.d. Fondo Nuovi Investimenti (Foni) riconosciuta in base alle risultanze del MTT nel 2012, 2013 e del MTI-2. Tale quota, ammontante complessivamente al 31/12/2017 a 10.154 €/000, è destinata, secondo il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI), alla "promozione degli investimenti" o alle "agevolazioni tariffarie a carattere sociale" e verrà assorbita, nel primo caso, mediante processo di ammortamento ottenuto allocando tale quota in misura proporzionale sugli investimenti definiti prioritari e realizzati dal gestore e nel secondo caso, dagli importi rimborsati agli utenti che hanno accesso al fondo per utenze disagiate.



In base al suddetto metodo di ammortamento il Fondo Nuovi Investimenti spettante alla data del 31 dicembre 2017 è stato riversato nel corrente esercizio al conto economico, a titolo di recupero della quota di ammortamento maturata sugli investimenti realizzati per euro/000 568 e, a titolo di agevolazioni tariffarie a carattere sociale riconosciute, per euro/000 341.

L'indicazione della quota in scadenza oltre il successivo esercizio e oltre i successivi cinque esercizi deriva dal piano di ammortamento dei relativi cespiti a cui afferiscono i contributi e, in particolare:

- quota oltre il successivo esercizio per euro 48.794.495,67,
- quota oltre i successivi cinque esercizi per euro 38.418.927,23.

SEZIONE SESTA - COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi per vendite e prestazioni (gestione caratteristica)

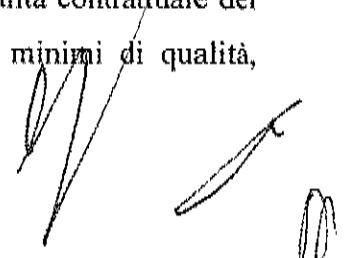
La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Ricavi per vendite e prestazioni	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Ricavi vendita acqua	46.859	50.185	(3.326)
Ricavi servizio depurazione	17.384	16.927	457
Ricavi servizio fognatura	7.103	6.767	336
Ricavi impianto Paduletta	322	378	(55)
Ricavi per allacci, lavori e simili	1.665	1.140	524
Ricavi per quote fisse acqua	13.847	13.968	(121)
Ricavi per vettoriamento gas	8.788	8.854	(66)
TOTALE	95.967	98.218	(2.251)

I volumi trattati per il servizio idrico integrato ammontano, in termini di competenza dell'esercizio 2017, a circa 25,9 milioni di metri cubi, rispetto a quelli considerati ai fini dell'ultima determinazione tariffaria (volumi 2014) pari a circa 25,1 milioni di metri cubi. Inoltre l'esercizio 2017 ha visto l'assestarsi dei volumi di competenza 2016 che rispetto alla valutazione al termine dello scorso esercizio pari a circa 25,5 mln/mc, sono passati al 31/12/17 a circa 25,3 mln/mc con una flessione di circa 0,2 mln/mc.

Segnaliamo che nel corso del quadriennio 2012-2015 sono intervenuti profondi cambiamenti normativi nella regolazione dei servizi idrici che riassumiamo di seguito:

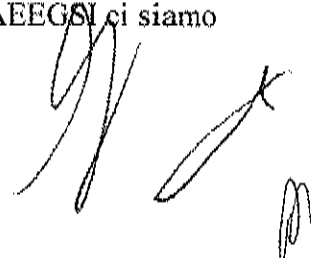
- con L.R. 28/12/2011 n. 69 è stata istituita l'Autorità idrica toscana (AIT) cui sono state trasferite le funzioni delle autorità di ambito territoriale ottimale (ex AATO), pertanto a decorrere dal 1.1.2012 i rapporti tra Gestore e Autorità si sono svolti nel nuovo contesto legislativo. La gestione commissariale della Conferenza Territoriale n. 5 "Toscana Costa" così come prevista dalla legge in attesa dell'insediamento dell'organismo assembleare e del direttore generale dell'Autorità idrica toscana, ha definito con decreto commissariale n. 28 del 17/9/2012 il saldo revisionale relativo al triennio 2008-2010 per un importo di 18,8 milioni di euro (al netto della sanzione); tale decreto è stato ratificato da quello del direttore generale di AIT integrandolo, con la quantificazione dei conguagli per l'anno 2011, per un saldo complessivo delle c.d. "partite pregresse" pari a circa 23,5 mln di euro;
- nel dicembre 2012 con la delibera n. 585 è stato varato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per regolare i servizi idrici. Si tratta di un criterio, appunto transitorio, applicabile retroattivamente anche per l'anno 2012, e valido fino al 31 dicembre 2013;
- il 30/04/2013 l'AIT con delibera Assembleare n. 7 ha approvato il VRG (Vincolo ai Ricavi del Gestore) e il moltiplicatore tariffario (Theta) per gli anni 2012 e 2013;
- nel dicembre 2013 con la delibera n. 643 è stato varato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) il nuovo Metodo Tariffario Idrico, avente ad oggetto la regolazione tariffaria dei servizi idrici per gli anni 2014 e 2015;
- in data 24 aprile 2014 l'AIT, con deliberazione n. 6 ha approvato, per ciascun gestore toscano, il Piano economico finanziario e le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, che sono state successivamente ratificate dalla AEEGSI con deliberazione n. 402 del 31 luglio 2014;
- in data 30 giugno 2014 l'AIT, con il decreto del direttore generale citato, ha determinato il saldo complessivo delle c.d. "partite pregresse" per il periodo 2008-2011 pari a circa 23,5 mln di euro;
- in data 23 dicembre 2015 l'AEEGSI con delibera n. 655 ha emanato il provvedimento che definisce i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità,



- omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità;
- in data 23 dicembre 2015 l'AEEGSI con delibera n. 656 ha emanato il provvedimento - tenuto conto delle osservazioni ricevute ai precedenti documenti per la consultazione 274/2015/R/idr e 542/2015/R/idr - che adotta la convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, alla quale peraltro le convenzioni di gestione attualmente in vigore devono essere adeguate;
 - in data 28 dicembre 2015 l'AEEGSI con delibera n. 664 ha emanato il provvedimento che approva il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il secondo periodo regolatorio, definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché per l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico.

I valori dei ricavi iscritti nel bilancio 2017 afferenti al SII, fanno riferimento al VRG approvato dall'AIT con deliberazione n. 31/2016 e confermato da ARERA con delibera n. 726 del 26 ottobre 2017, opportunamente rettificato per tenere conto: i) dei presunti conguagli sui costi di energia elettrica ai sensi della deliberazione AEEGSI 664/2015, ii) del recupero dei maggiori oneri locali e costi ambientali della risorsa sostenuti rispetto a quelli approvati a preventivo ai sensi della deliberazione AEEGSI 664/2015 e iii)) dei presunti conguagli legati ai maggiori costi da riconoscere al gestore per gli eventi siccitosi occorsi nel corrente esercizio.

I ricavi da vettoriamento gas per l'esercizio 2017 sono stati determinati così come previsto dalla RTDG (Regolazione Tariffe Distribuzione GAS) a partire dalle delibere assunte dall'AEEGSI che definiscono le tariffe di riferimento (ricavi di diritto) per i servizi di distribuzione, misura a commercializzazione del gas per l'anno 2017, se presenti alla data di redazione del bilancio o in assenza, utilizzando calcoli e stime basate sugli stessi elementi rendicontati all'AEEGSI per determinare il Vincolo ai Ricavi Tariffari. Alla data del presente bilancio, in assenza del Vincolo ai Ricavi Tariffari definito dall'AEEGSI ci siamo



avvalsi del calcolo prodotto dal consulente tecnico, basato sulle rendicontazioni effettuate all'autorità.

Incremento di immobilizzazioni per lavori in economia.

Trattasi della capitalizzazione delle ore/uomo lavorate in relazione ad interventi di natura incrementativa sul parco cespiti gestito dal Gruppo, valorizzate al costo medio sostenuto dall'azienda per ogni determinata categoria di lavoratore dipendente.

La voce include anche il valore degli scarichi di magazzino, per circa 464 euro/000.

Altri ricavi e proventi

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Altri ricavi e proventi	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Rimborsi e recuperi vari	1.198	847	351
Altri ricavi diversi	4.939	5.333	(394)
TOTALE	6.137	6.180	(43)

Gli "Altri ricavi e proventi" comprendono principalmente: i) i risconti dei contributi in c/impianti per 1.533 €/000, ii) la quota di Foni rilasciata al conto economico a copertura dei costi di ammortamento degli investimenti idealmente realizzati con tale quota tariffaria per 568 €/000, iii) la quota di Foni rilasciata al conto economico a copertura dei rimborsi effettuati agli utenti aventi diritto per le contribuzioni a carattere sociale per 341 €/000 e iv) i contributi per l'assolvimento dell'obbligo legato ai titoli di efficienza energetica ricevuti/da ricevere per 1.531 €/000.

La voce "Rimborsi e recuperi vari" accoglie principalmente i rimborsi per danni subiti alle infrastrutture strumentali all'erogazione del servizio idrico, tra cui l'indennizzo assicurativo riconosciuto, ma non ancora incassato alla data di bilancio, per l'evento alluvionale occorso nel settembre scorso, per 551 €/000.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Acquisto materie prime	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Acquisto acqua	2.530	1.876	654
Agenti chimici	1.886	1.570	316
Altri acquisti	3.108	2.856	252
Energia elettrica	11.677	12.163	(486)
Totale	19.201	18.465	735

L'incremento dei costi per materie deriva principalmente:

- dal maggior costo di acquisto di acqua dovuto agli interventi con autobotti richiesti a seguito della crisi idrica registrata nella scorsa estate che ha colpito principalmente l'area dell'Alta val di Cecina, della Val di Cornia e dell'Isola d'Elba;
- dai maggiori costi per acquisto di agenti chimici necessari per garantire la potabilità dell'acqua.

Costo per servizi	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Assicurazioni	1.258	1.389	(131)
Spese per telefonia	598	553	45
smaltimento rifiuti	2.469	1.690	779
Spese per mense e trasferte	755	790	(35)
Commissioni bancarie per incasso bollette e varie	1.126	1.028	98
Spese per recapito bollette	34	11	23
Letture	484	482	2
Consulenze amm, legali e tecniche	1.019	853	166
Servizi di distribuzione gas	0	0	0
Altri costi per servizi	7.153	4.854	2.299
Totale	14.896	11.651	3.246

Quanto all'andamento dei costi operativi per servizi, aumentati di circa 3,2 mln di euro rispetto allo scorso esercizio, segnaliamo in particolare:

- gli altri costi per servizi, comprendendo principalmente i costi per manutenzione reti, impianti, hardware e altri beni, oltre ai costi generali (pulizia, portierato, vigilanza, spese postai e di trasporto ecc...) e ai servizi in outsourcing; l'incremento è attribuibile principalmente: i) ai maggiori costi per servizi in outsourcing per 1,2 mln di euro che includono a loro volta, il costo dei rifornimenti di acqua alle navi nell'ambito della nuova concessione ottenuta dall'Autorità Portuale, per la gestione del servizio idrico in ambito portuale (0,5 mln/euro) e il costo riconosciuto alla

controllata Cornia Manutenzioni per i distacchi di personale (0,3 mln/euro), nell'ambito della riorganizzazione dei servizi di Gestione Tecnica Utenza e Pronto Intervento in val di Cornia avvenuta nel corso dell'esercizio, ii) ai costi per manutenzione reti ed impianti per circa 0,3 mln di euro che aumentano corrispondentemente al numeri di interventi per rotture occorsi sulle reti afferenti il servizio idrico integrato nel corso del 2016 e iii) ai maggiori costi per lavori in subappalto affidati dalle società controllate per complessivi 0,4 mln di euro, su lavori commissionati dalla controllante ASA;

- i costi di smaltimento rifiuti in aumento per 0,7mln di euro a seguito di cambio normativa di settore.

Godimento beni di terzi	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Affitti e noleggi	16.467	16.040	427
Totale	16.467	16.040	427

Il costo per godimenti beni dei terzi si riferisce:

- per circa 12,4 mln di euro ai canoni di concessione riconosciuti agli enti locali per lo svolgimento del servizio idrico integrato e la distribuzione del gas naturale nei territori di propria competenza,
- per circa 1,1 milioni di euro al costo per affitto dovuto a LI.RI. proprietaria degli immobili in cui ha sede il Gruppo,
- per circa 2,0 milioni di euro a noleggi automezzi e apparecchiature hardware e
- per 0,4 milioni all'affitto dell'impianto di post-trattamento di Aretusa.

COSTO DEL PERSONALE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
a) Salari e stipendi	21.313	21.295	19
b) Oneri sociali	7.315	7.334	(19)
c) Trattamento di fine rapporto	318	288	31
e) altri costi	909	855	53
TOTALE	29.855	29.772	84

Il costo del personale non ha registrato variazioni significative, né insistono sullo stesso accantonamenti per rischi ed oneri.

Svalutaz crediti del circolante	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Accantonamento rischi su crediti	3.900	3.604	296
TOTALE	3.900	3.604	296

L'accantonamento operato nel corrente esercizio si riferisce alla valutazione del presumibile realizzo del monte crediti esistente al 31/12/17. L'incremento si riferisce alla necessità di un maggior presidio sul credito scaduto afferente ad utenze cessate, dovuto anche al deterioramento di alcune posizioni di rilievo.

ALTRI ACCANTONAMENTI	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZ.
Altri accantonamenti	1.215	1.243	(28)
TOTALE	1.215	1.243	(28)

Gli accantonamenti a fondi rischi sono il risultato dell'adeguamento dei fondi rischi alle probabilità di soccombenza della società nei procedimenti in corso o in quelli che si ritiene potrebbero instaurarsi. Per ulteriori dettagli si rinvia al commento contenuto nel paragrafo dedicato ai fondi rischi. Si segnala a tal proposito che la differenza tra quanto sopra indicato e il totale degli accantonamenti risultanti nella sezione dedicata ai fondi rischi è dovuto: i) alla iscrizione dell'accantonamento per i rischi legati alla restituzione del rimborso dei contributi di malattia non dovuti secondo ASA e ottenuto dall'INPS ad esito del primo grado di giudizio per 168 €/000 nei costi del personale, ii) alla iscrizione dell'adeguamento del fondo imposte differite nelle imposte dell'esercizio per 80 €/000 e iii) all'accantonamento per il delta prezzo-contributo che probabilmente si manifesterà nel prossimo esercizio ad esito dell'assolvimento dell'obbligo di acquisto dei certificati bianchi (TEE) e del riconoscimento del contributo definitivo su tale obbligo per 306 €/000.

Oneri diversi di gestione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Altri oneri diversi	1.137	1.493	(356)
Compensi e rimborsi cariche sociali	294	283	11
Contributi associativi	643	786	(142)
Imposte indirette	230	249	(18)
Acquisto titoli di efficienza energetica	1.966	1.411	555
Totale	4.271	4.222	49

Lo scostamento più significativo tra le voci che compongono il saldo degli oneri diversi di gestione, riguarda l'acquisto dei titoli di efficienza energetica secondo gli obblighi assunti dal gestore, il cui valore accoglie anche l'accantonamento per il delta prezzo-contributo che probabilmente si manifesterà nel prossimo esercizio ad esito dell'assolvimento dell'intero obbligo di acquisto.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Proventi fin. da terzi	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Interessi attivi bancari	32	33	(1)
Interessi di mora	1.593	1.583	10
Altri proventi finanziari	6	0	6
Proventi fin.ri per rilascio attualiz.ne crediti	626	0	626
Totale	2.257	1.616	641

I proventi finanziari verso altri soggetti, per circa 2,3 milioni di euro, sono relativi principalmente, agli interessi/indennità di mora fatturati o fatturabili agli utenti per ritardati pagamenti per 1,7 mln di euro e all'effetto *reversal* dei risconti per attualizzazione dei crediti legati ai conguagli tariffari per 0,6 mln di euro.

Oneri fin. da terzi	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Int. mora rit. Pagamento	178	228	(50)
Int. passivi banche C/C	44	65	(21)
Interessi passivi mutui	2.845	3.086	(241)
Totale	3.067	3.379	(312)

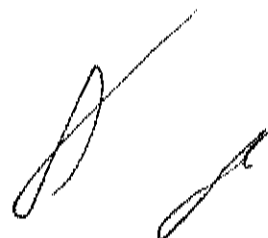
Gli interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo termine si riferiscono agli oneri finanziari legati al contratto di finanziamento sottoscritto dalla capogruppo, che accolgono anche il differenziale passivo sugli interessi previsto dai contratti derivati stipulati a copertura del rischio tasso, ammontanti a circa 1,8 mln di euro.

E) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

IMPOSTE SUL REDDITO	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
imposte correnti	2.236	3.276	(1.040)
imposte differite	(562)	(122)	(440)
Totale	1.673	3.153	(1.431)

Fiscalità differita/anticipata




Il prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite è esposto a commento della voce “crediti per imposte anticipate” e “fondi imposte differite”, a cui si rimanda.

SEZIONE SETTIMA – ALTRE INFORMAZIONI E NOTIZIE

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

BENI DI TERZI UTILIZZATI IN CONCESSIONE DA ASA	
Beni di proprietà Li.R.I.	187.267.059
GARANZIE RILASCIATE	
Fidejussioni in favore Cons. Aretusa	2.700.000
Fidejussioni in favore di Giunti Carlo Alberto Srl	500.000
In totale	3.200.000
GARANZIE RICEVUTE	
Fidejussioni rilasciate in favore di ASA su contratti ad utenti	265.516
Totale generale	190.732.575

I beni di terzi utilizzati in concessione dalla Capogruppo ASA fanno riferimento al valore dei beni afferenti il servizio idrico integrato e distribuzione del gas naturale, di cui al contratto di servizio con Li.R.I.

Segnaliamo inoltre che al termine dell'esercizio, per effetto della sottoscrizione del contratto di finanziamento con il pool di banche su base *project financing* effettuata nel 2010, risultano rilasciate le seguenti garanzie a favore degli istituti di credito:

- accordo di cessione dei crediti in garanzia aventi ad oggetto tutti i crediti derivanti da contratti di appalto, di assicurazione e altri come definiti dall'accordo in oggetto;
- atto di cessione dei crediti in garanzia derivanti dalla convezione per la gestione del Servizio Idrico Integrato rilasciata dall'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Toscana Costa;
- atto di cessione dei crediti in garanzia derivanti dalle convezioni per la gestione del servizio di distribuzione gas nei territori di competenza;

- accordo di cessione in garanzia dei contributi per il finanziamento delle opere ricevuti;
- accordo di cessione in garanzia dei crediti Iva;
- accordo costitutivo di pegno sui conti correnti;
- accordo di pegno su crediti verso soci.

Informazioni ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. – Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Di seguito si espongono le informazioni richieste ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. relativamente ai contratti derivati a copertura del rischio di tasso derivante dal contratto di finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio:

Controparte	nozionale	data stipula	data decorrenza	data scadenza	fair value
MPS Capital Services Spa	9.200.275	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(2.493.544)
Unicredit Corporate Banking Spa	9.200.275	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(2.207.187)
Banco Popolare	3.795.566	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(614.921)
Centrobanca Spa	5.691.955	09/07/2011	31/07/2011	31/12/2025	(1.361.178)

Il differenziale attivo o passivo sugli interessi previsto per ciascuna scadenza contrattuale viene rilevato per competenza a conto economico lungo la durata del contratto.

Il fair value degli strumenti finanziari esposto è stato determinato con riferimento al valore di mercato alla data di bilancio.

Informazioni sulle operazioni compiute con parti correlate

Di seguito sono esposti, per singola ragione sociale, gli importi afferenti alle operazioni compiute con le parti correlate, unitamente al valore dei debiti e dei crediti alla data del 31 dicembre 2017:

Ragione sociale	Totale credito	Totale debito	Operazioni passive	Operazioni attive
Comune di Radicondoli	1.644,05	87.123,99	16.936,41	13.248,98
Comune di Monteverdi M.mo	80.740,85	62.066,80	12.654,06	38.911,44
Comune di Campo nell'Elba	282.116,20	616.902,47	105.743,65	19.525,02
Comune di Campiglia M.ma	33.142,26	1.107.298,63	230.242,20	106.888,14
Ex Unione dei Comuni Elbani	493.856,66	0	-	-
Comune di Piombino	411.037,20	2.730.403,65	613.187,48	559.140,21
Comune di Castellina M.ma	67.203,71	146.139,12	32.799,50	26.088,19
Comune di Riparbella	22.036,34	123.947,44	23.954,28	11.457,84
Comune di Montescudaio	156.983,46	131.560,95	24.867,78	39.574,40
Comune di Cecina	157.779,05	2.796.512,85	467.948,83	152.559,81
Comune di Castagneto Carducci	178.693,97	1.668.755,56	148.568,25	89.083,07
Comune di Rosignano M.mo	63.702,88	3.334.969,65	558.301,63	251.124,17
Comune di Portoferraio	315.324,28	1.247.086,87	291.790,50	98.176,70
Comune di Scarlino	328,59	0	-	-
Comune di Pomarance	83.989,43	711.390,86	114.443,32	101.236,57
Comune di Volterra	123.272,89	1.035.571,94	205.649,35	126.673,19
Comune di Marciana Marina	56.890,03	190.312,61	34.991,57	47.457,44
Comune di Capoliveri	48.400,43	331.196,95	63.464,59	29.536,85
Comune di Montecatini	15.711,96	136.230,62	36.347,31	21.274,08
Comune di Guardistallo	7.453,46	84.329,70	18.520,79	8.003,24
Comune di Casale M.mo	8.819,65	37.123,82	10.988,40	18.952,25
Comune di Rio nell'Elba	66.793,61	143.944,96	26.076,03	17.597,59
Comune di San Vincenzo	565.401,81	1.019.955,73	124.163,48	160.606,73
Comune di Collesalvetti	131.322,52	1.938.065,35	290.690,48	97.884,91
Comune di Livorno	124.547,72	6.699.003,24	875.046,38	760.278,00
Comune di Suvereto	484,86	203.881,42	52.295,06	5.541,36
Comune di Marciana	44.943,76	119.701,63	39.396,96	35.878,98
Comune di Bibbona	37.613,30	109.933,37	33.292,61	26.574,68
Comune di Porto Azzurro	249.800,12	407.211,64	142.272,51	43.601,55
Comune di Santa Luce	7.975,39	99.324,72	26.445,39	9.812,80
Comune di Capraia	20.289,01	51.993,51	6.011,15	5.721,03
Comune di Rio Marina	44.422,93	156.823,42	39.822,41	34.714,21
Comune di Sassetta	4.653,81	44.948,87	9.892,19	1.609,30
Comune di Pisa	3.153,19	0	-	-
Comune di Monterotondo	2.027,54	0	-	-
Comune di Castelnuovo Val di Cecina	-	117.782,76	44.532,93	70.923,08
Comune di Orciano Pisano	-	34.574,15	6.852,76	1.178,50
L.I.R.I.	-	3.618.471,16	5.674.237,45	-
Iren Mercato Spa	-	4.221,00	3.459,84	-
Iren Spa	-	16.636,00	9.197,54	-
Ireti Spa	-	2.533.383,10	323.981,57	-
Laboratori Iren Acqua Gas Spa	-	229.055,42	62.570,38	-
TOTALI	3.912.556,92	34.127.835,94	10.801.637,01	3.030.834,31

Relativamente ai crediti e ai debiti i valori sopra esposti sono stati classificati rispettivamente nei crediti e debiti verso altri.

Riguardo alla natura delle operazioni, quelle passive si riferiscono principalmente alla iscrizione dei canoni di concessione dovuti agli enti concedenti piuttosto che a tributi locali, mentre quelle attive, si riferiscono principalmente a consumi idrici o a lavori/manutenzioni svolte per conto degli stessi enti.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Prospetto dipendenti

Il personale in carico mediamente nell'esercizio è di nr. 539 unità, composto come segue: nr. 9 dirigenti, nr. 21 quadri, nr. 263 impiegati e nr. 247 operai.

Numero e valore nominale delle azioni (capogruppo)

Il capitale sociale di euro 28.613.407 è composto da nr. 2.701.927 azioni del valore nominale di euro 10,59 ciascuna.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si registrano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Compenso ai membri del Consiglio di gestione e ai membri del Consiglio di sorveglianza (capogruppo)

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di gestione è pari a 140 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di sorveglianza è pari a 112 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante alla Società di revisione inclusi gli onorari spettanti per la revisione della situazione semestrale ai fini del consolidamento nel bilancio del Gruppo Iren e dei Conti Annuali Separati, è pari a 68 mila euro, comprensivo delle spese.

* * * * *

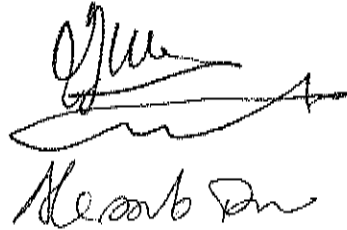
Livorno, 26 marzo 2018



Il Presidente: dr. Andrea Guerrini

Il Consigliere delegato: ing. Ennio Trebino

Il Consigliere delegato: dr. Alessandro Fino



RENDICONTO FINANZIARIO	Consolidato	Consolidato
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)	31.12.17	31.12.16
Utile netto (perdita) dell'esercizio	2.130.534	6.926.268
Imposte sul reddito	1.673.192	3.153.139
Interessi passivi/(interessi attivi)	809.943	1.763.638
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.613.668	11.843.044
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.215.053	1.272.837
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.036.482	9.946.929
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	(6.341)
Altre rettifiche per elementi non monetari	439.313	316.792
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	16.304.616	23.373.262
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Diminuzione/(aumento) delle rimanenze	(21.135)	166.237
Diminuzione/(aumento) dei crediti verso clienti	2.136.590	2.077.539
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori	5.125.122	(1.191.514)
Diminuzione/(aumento) ratei e risconti attivi	(47.456)	(25.902)
Aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	4.642.565	3.801.564
Altre variazioni del capitale circolante netto	496.629	(4.005.161)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	26.636.830	24.196.024
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	1.598.898	1.299.811
(Imposte sul reddito pagate)	(2.124.854)	(2.786.368)
(Utilizzo fondi)	(498.505)	(352.392)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	27.612.368	22.357.076
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	27.612.368	22.357.076
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(18.893.651)	(16.088.840)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.176.001)	(941.572)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(20.069.652)	(17.030.412)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento(decremento) debiti a breve verso banche	(48.456)	233.348
Accensione finanziamenti	2.081.386	276.000
(Rimborso finanziamenti)	(4.006.469)	(5.170.930)
Interessi pagati su finanziamenti accesi	(999.291)	(1.153.802)
Interessi pagati su strumenti finanziari derivati	(1.814.063)	(1.932.487)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(4.786.894)	(7.747.872)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)	2.755.823	(2.421.208)
<i>Disponibilità liquide al 1 gennaio, di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	9.314.862	11.736.071
- di cui a garanzia della rata di prossima scadenza sui debiti finanziari a lungo termine	3.797.348	5.000.000
Denaro e valori in cassa	46.774	25.918
<i>Disponibilità liquide al 31 dicembre, di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	12.070.665	9.314.862
- di cui a garanzia della rata di prossima scadenza sui debiti finanziari a lungo termine	12.033.422	9.268.088
Denaro e valori in cassa	4.043.195	3.797.348
	37.263	46.774